



GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

ANNO 2022

a cura di Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA

Anno 2022

a cura di Domenico Casella

00-ITALIA

Gennaio 2024

Documento a cura di: *Domenico Casella* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinamento editoriale e revisione bozze: *Iraj Namdarian* (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano* (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Supporto editoriale: *Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano*

Impaginazione: *Domenico Casella*

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: Gennaio 2024

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), continua ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e determinato (OTD) agricoli analizzando ora l'anno 2022 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2022".

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello zonale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833853437

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone di 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a tempo determinato (OTD) e indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2022².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2022

Publicato

01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2022

02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2022

03-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2022

04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTO ALTO ADIGE - ANNO 2022

05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2022

06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2022

07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2022

08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2022

09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2022

10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2022

11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2022

12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - ANNO 2022

13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2022

14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2022

15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2022

16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2022

17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2022

18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2022

19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2022

20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2022

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2022

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	<i>Le operaie agricole totali</i>	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	6
1.2.1	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	8
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	10
2.1	Numero operai agricoli stranieri	10
2.1.1	<i>Le operaie agricole straniere</i>	12
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	15
2.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	17
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	20
3.1	Numero operai agricoli comunitari	20
3.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	22
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	25
3.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	27
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	30
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	30
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	32
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	34
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	34
5.1.1	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	36
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	39
5.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	41
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	43
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	43
6.1.1	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	45
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	48
6.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	50
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	52
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	52
7.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	54
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	57
7.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	59
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	61
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	61
8.1.1	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	63
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	66
8.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	68
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	70
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	70
9.1.1	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	72

9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	75
<i>9.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>77</i>
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	79
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	79
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>81</i>
10.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	84
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	<i>86</i>
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	88
11.1	Gli operai agricoli	88
11.2	Le operaie agricole	88
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	90
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	91
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	92
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	93

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	19.209	115.013	134.222	20.576	115.060	135.636
Isole	10.887	160.041	170.928	11.095	151.951	163.046
Nord-Est	33.808	189.861	223.669	35.115	188.968	224.083
Nord-ov	27.777	87.953	115.730	29.072	86.063	115.135
Sud	16.866	366.095	382.961	16.079	350.266	366.345
ITALIA	108.547	918.963	1.027.510	111.937	892.308	1.004.245

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	4.756.095	11.371.610	16.127.705	5.190.574	11.860.905	17.051.479
Isole	2.829.654	16.616.295	19.445.949	2.820.021	16.096.469	18.916.490
Nord-Est	8.898.440	16.876.146	25.774.586	9.121.284	16.841.540	25.962.824
Nord-ov	7.155.173	7.888.110	15.043.283	7.544.467	7.952.116	15.496.583
Sud	3.903.092	34.383.769	38.286.861	3.957.212	33.831.411	37.788.623
ITALIA	27.542.454	87.135.930	114.678.384	28.633.558	86.582.441	115.215.999

Fonte: elaborazioni su dati INPS

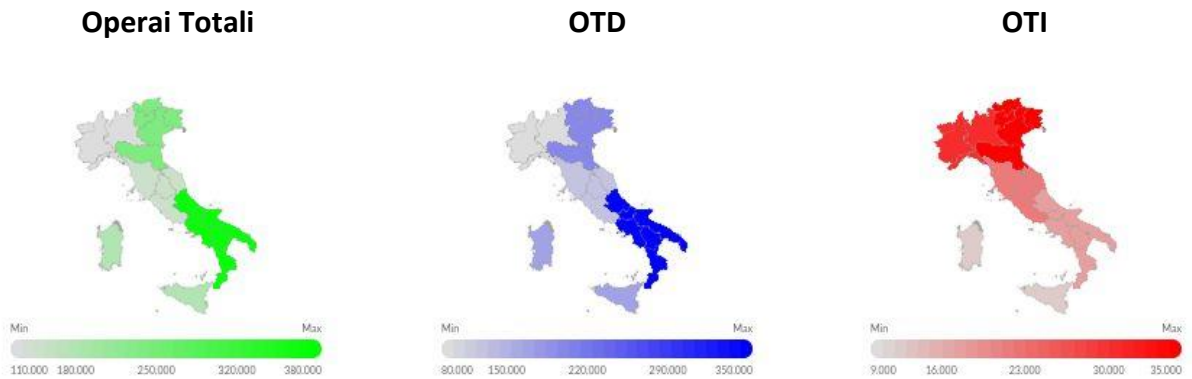
Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli in Italia è diminuito di 23.265 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 1.004.245 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 111.937 unità; e di 892.308 per la componente OTD.

Le già suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

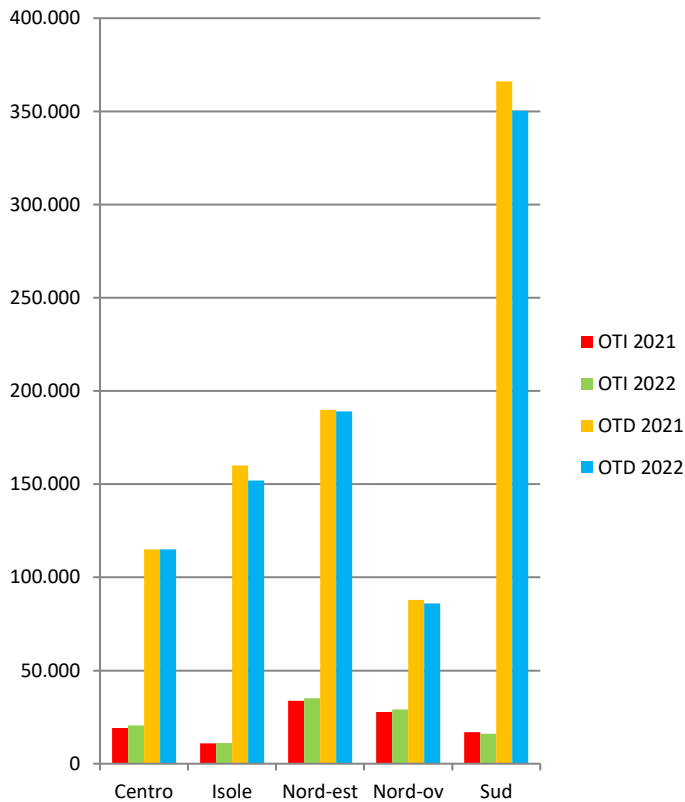
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 2,3% sul totale degli operai agricoli; del 2,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,1%.

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per zona - Anno 2022



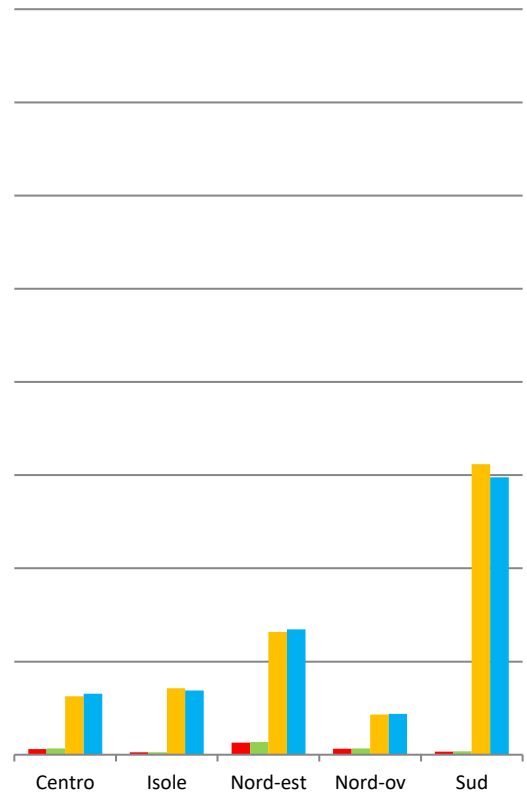
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2021 e 2022

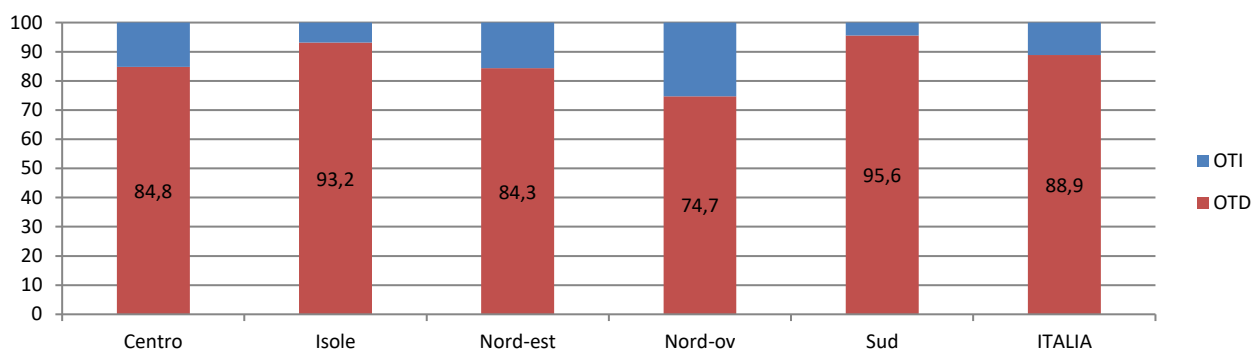


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello zonale è passato dall'89,4% all'88,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 74,7% del Nord-Ovest al 95,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per gli OTD agricoli; il peso del Sud e Isole è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

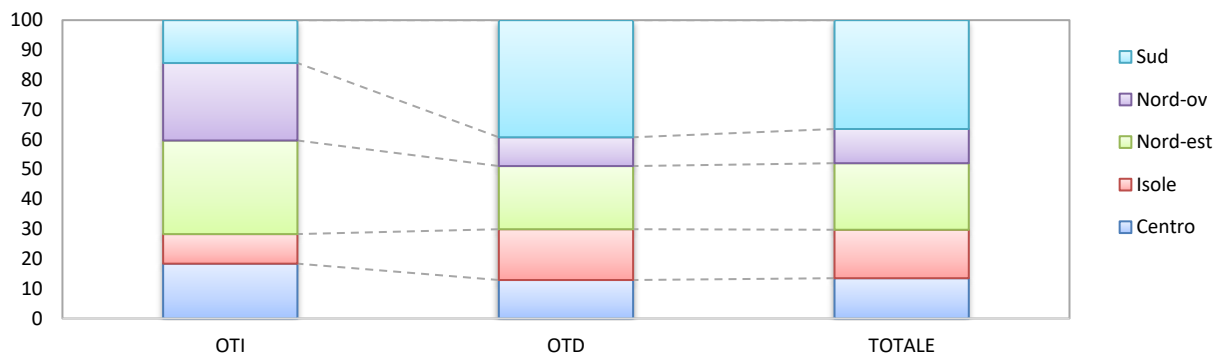
Fig. 4 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 39,3% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 31,4% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 36,5% degli operai agricoli totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del numero operai agricoli totali per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole in Italia è diminuito di 4.248 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 321.618 unità, pari al 32,0% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2021 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Italia è stato per la componente OTI di 16.579, pari al 14,8% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2021; e di 305.039 per la componente OTD, pari al 34,2% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2021.

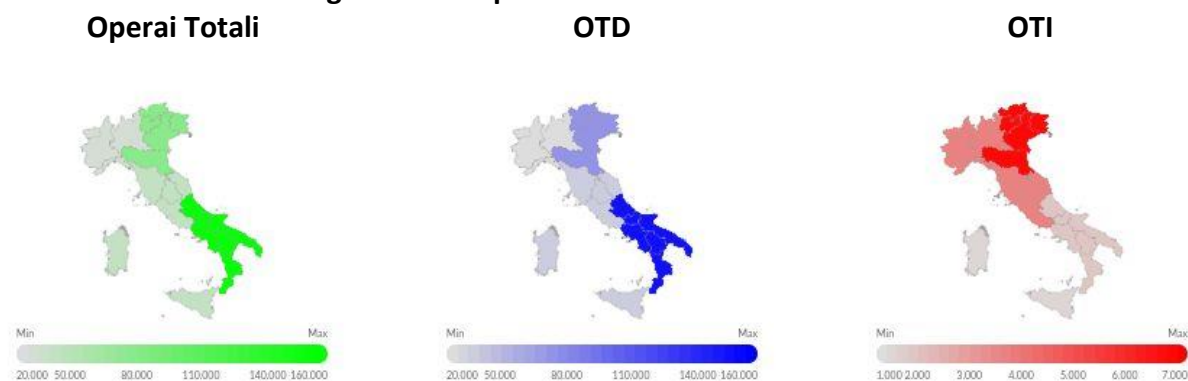
Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate – Femmine - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	3.103	31.301	34.404	3.408	32.764	36.172
Isole	1.223	35.583	36.806	1.283	34.379	35.662
Nord-Est	6.440	65.839	72.279	6.724	67.187	73.911
Nord-ov	3.134	21.545	24.679	3.413	21.893	25.306
Sud	1.724	155.974	157.698	1.751	148.816	150.567
ITALIA	15.624	310.242	325.866	16.579	305.039	321.618

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	725.069	2.963.364	3.688.433	823.967	3.283.367	4.107.334
Isole	308.648	3.263.540	3.572.188	309.057	3.226.009	3.535.066
Nord-Est	1.613.776	6.094.281	7.708.057	1.660.146	6.279.608	7.939.754
Nord-ov	743.336	1.559.466	2.302.802	831.347	1.688.477	2.519.824
Sud	372.147	14.218.553	14.590.700	379.284	13.845.049	14.224.333
ITALIA	3.762.976	28.099.204	31.862.180	4.003.801	28.322.510	32.326.311

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per zona - Femmine - Anno 2022

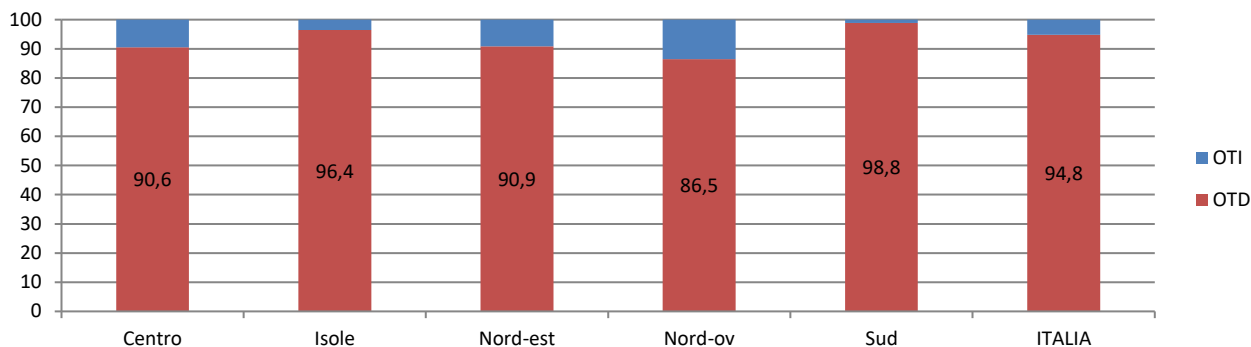
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dell'1,3% sul totale delle operaie agricole; dell'1,7% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,1%.

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per le OTD agricole; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello zonale è passato dal 95,2% al 94,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'86,5% del Nord-Ovest al 98,8% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

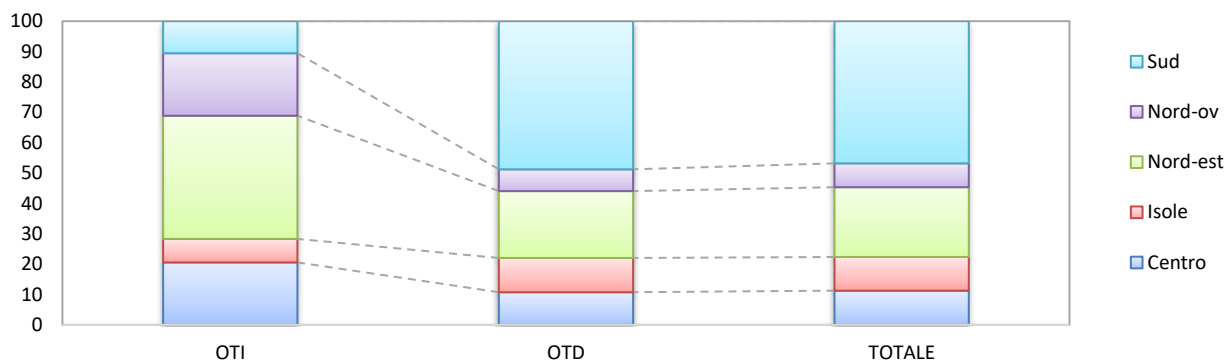
Fig. 7 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 48,8% delle OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli totali, invece, il 40,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 46,8% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale numero operai agricoli totali per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

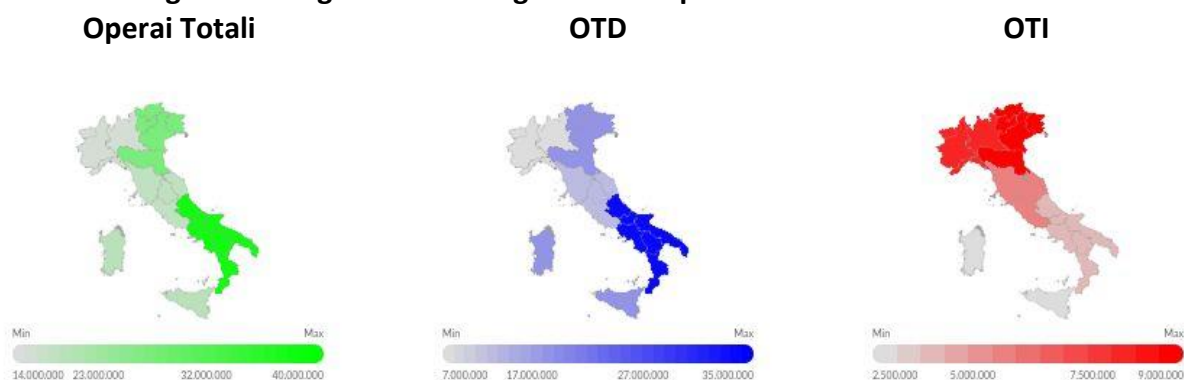
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli in Italia è aumentato di 537.615 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 115.215.999 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Italia è stato per la componente OTI di 28.633.558 e di 86.582.441 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 2 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per zona - Anno 2022



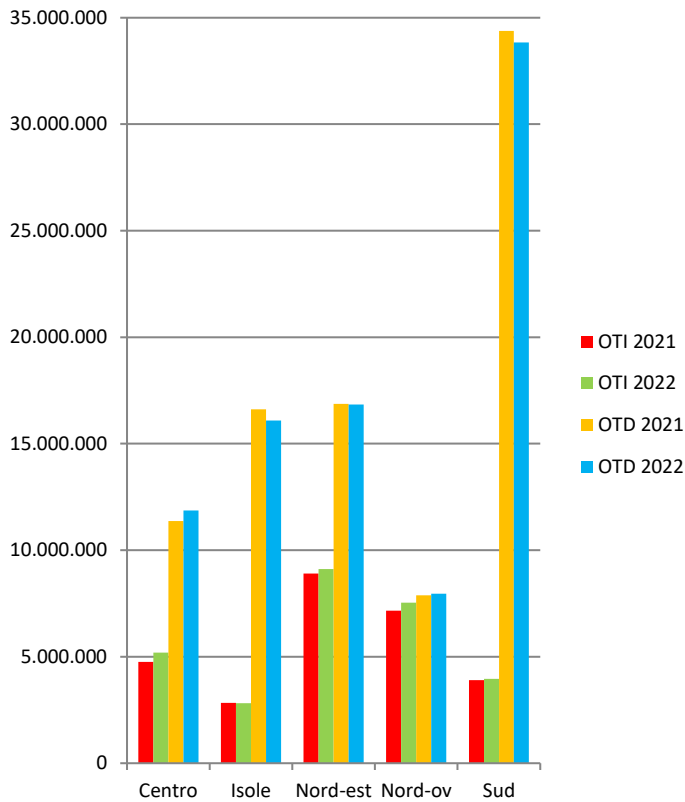
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato dello 0,5% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,6% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 4,0%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello zonale è passato dal 76,0% al 75,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 51,3% del Nord-Ovest all'89,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

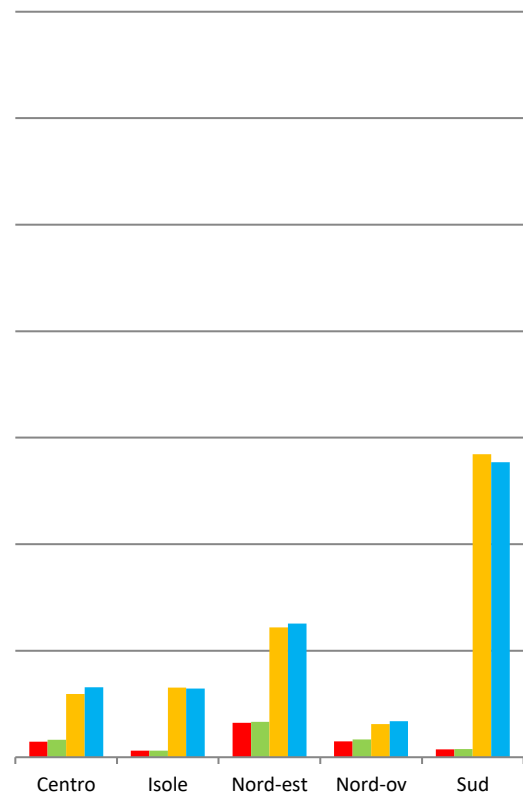
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale, il peso delle Isole e del Sud è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2021 e 2022



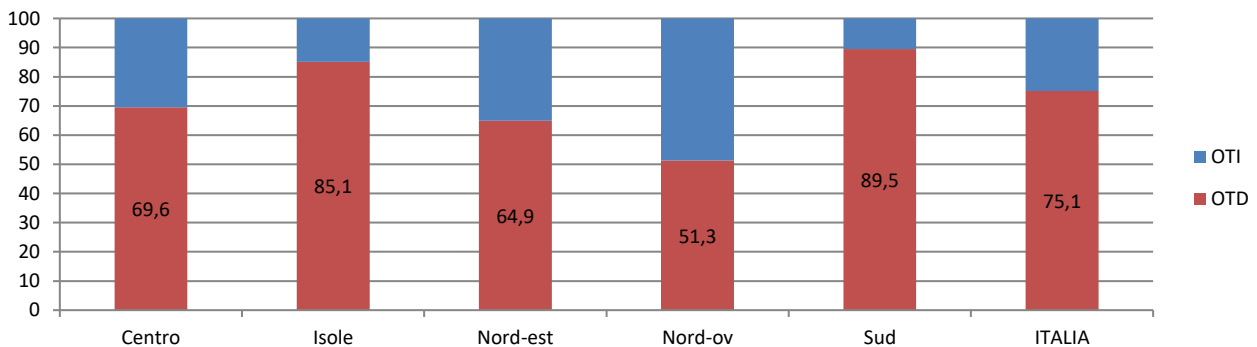
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

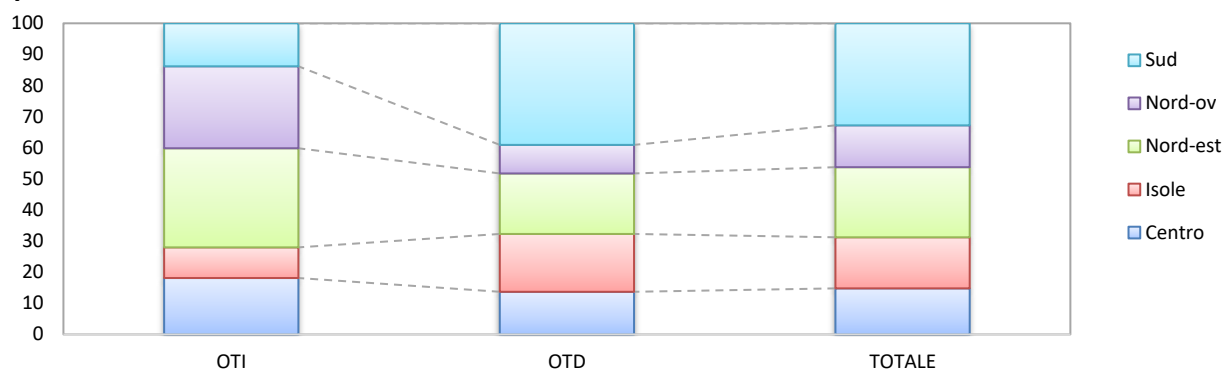
Fig. 12 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 39,1% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli, invece, il 31,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 32,8% delle giornate degli operai agricoli totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

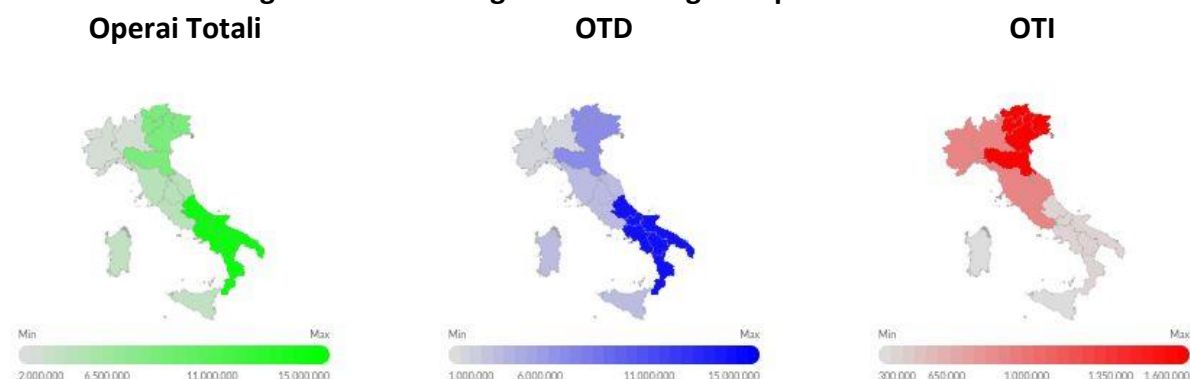
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2021 al 2022 il numero di giornate delle operaie agricole in Italia è aumentato di 464.131 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 32.326.311 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 4.003.801 e di 28.322.510 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD agricole e in 5 zone per le OTI agricole (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per zona - Femmine - Anno 2022

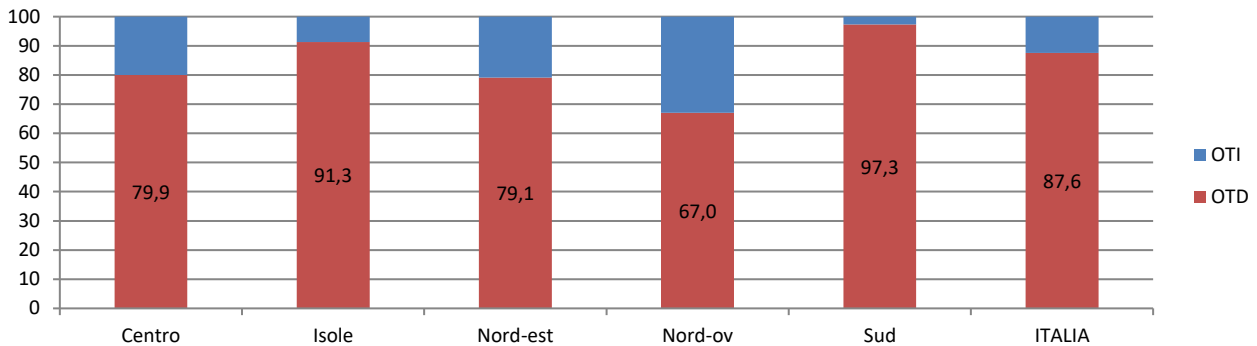


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato dell'1,5% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; dello 0,8% per la componente OTD e del 6,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello zonale è passato dall'88,2% all'87,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 67,0% del Nord-Ovest al 97,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Est hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Femmine - Anno 2022

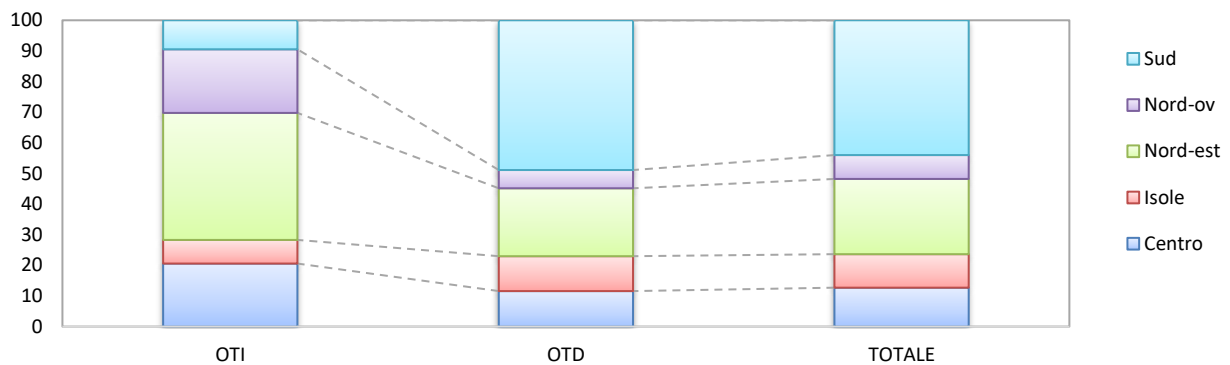


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Il Sud concentra il 48,9% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 41,5% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 44,0% delle giornate delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.582	58.609	64.191	6.044	58.867	64.911
Isole	747	38.987	39.734	733	38.554	39.287
Nord-Est	8.664	93.528	102.192	9.228	94.222	103.450
Nord-ov	9.423	46.462	55.885	10.035	45.357	55.392
Sud	2.008	97.347	99.355	1.969	97.514	99.483
ITALIA	26.424	334.933	361.357	28.009	334.514	362.523

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.306.386	6.121.666	7.428.052	1.444.998	6.443.646	7.888.644
Isole	134.564	3.699.464	3.834.028	132.579	3.777.435	3.910.014
Nord-Est	2.240.959	8.437.685	10.678.644	2.347.922	8.663.728	11.011.650
Nord-ov	2.434.267	4.450.803	6.885.070	2.591.040	4.523.612	7.114.652
Sud	332.282	8.887.406	9.219.688	343.447	9.179.094	9.522.541
ITALIA	6.448.458	31.597.024	38.045.482	6.859.986	32.587.515	39.447.501

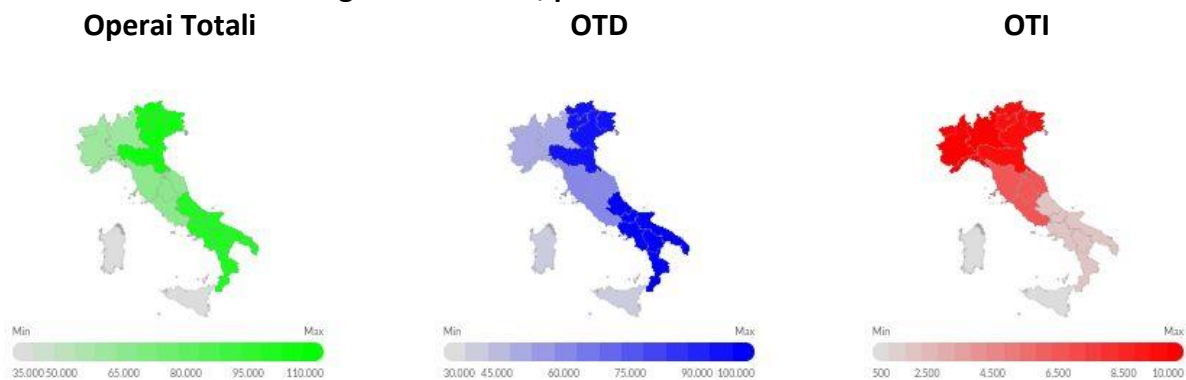
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli stranieri in Italia è aumentato di 1.166 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 362.523 unità, pari al 36,1% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2021.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 28.009, pari al 25,0% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2021; e di 334.514 per la componente OTD, pari al 37,5% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2021.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per gli OTD e in 3 zone per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

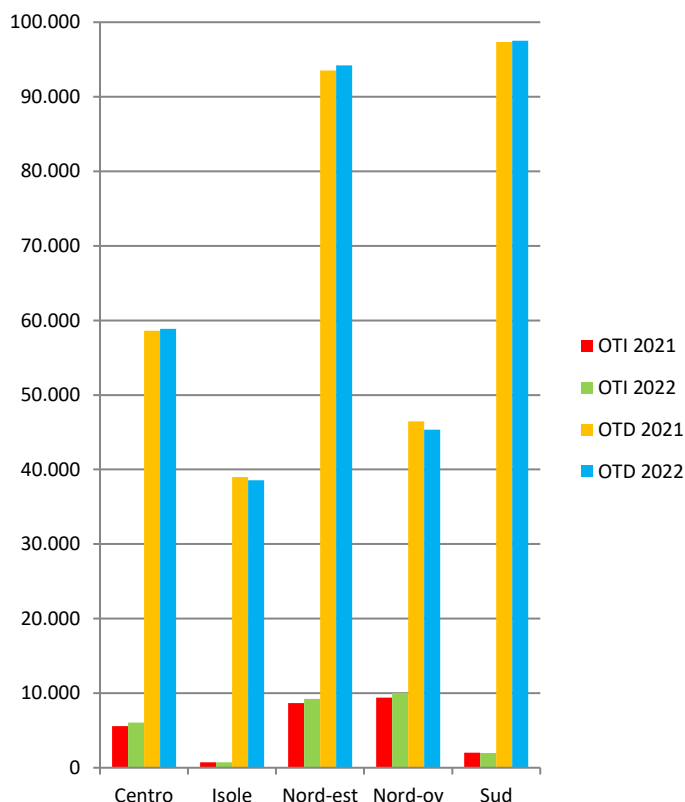
Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri, per zona - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

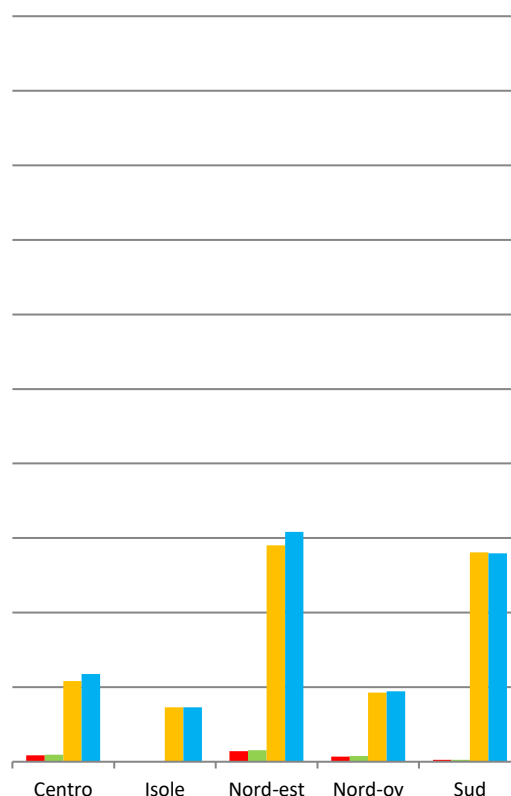
In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato dello 0,3% sul totale degli operai agricoli stranieri; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,1% mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,0%.

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

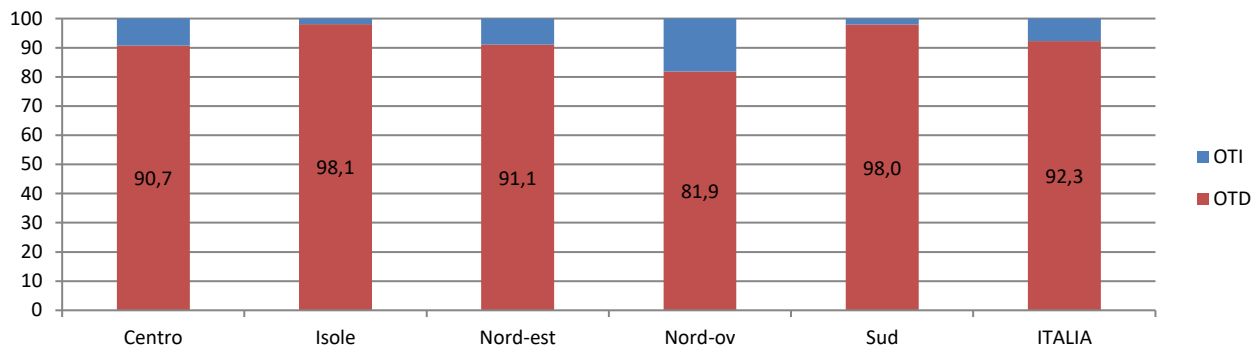
Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 92,7% al 92,3%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'81,9% del Nord-Ovest al 98,1% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud e nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2022

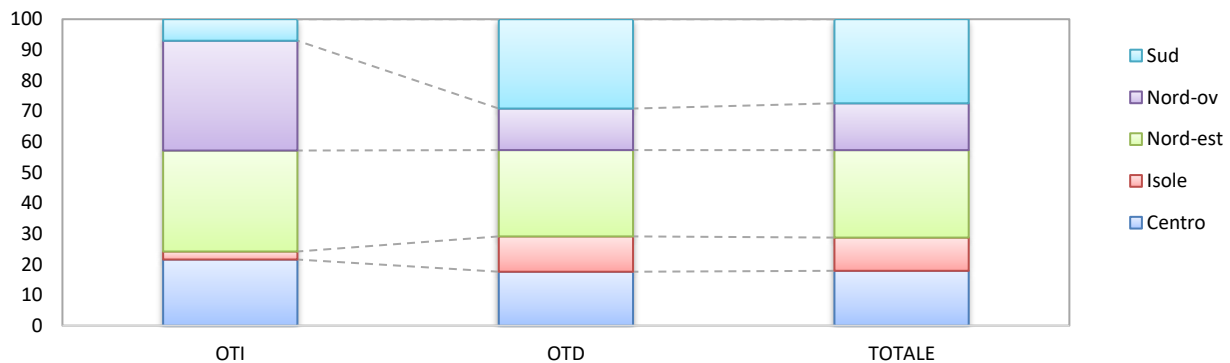


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Nord-Ovest e Isole è diminuito per gli OTD agricoli stranieri; il peso del Sud e Isole è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Il Sud concentra il 29,2% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri, invece, il 35,8% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri hanno portato a concentrare il 28,5% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale numero operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole straniere in Italia è aumentato di 3.101 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 90.948 unità, pari al 28,3% del numero delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2021 (Tab. 4).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Italia è stato per la componente OTI di 3.634, pari al 21,9% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,7% rispetto al 2021; e di 87.314 per la componente OTD, pari al 28,6% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2021.

Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2021 e 2022

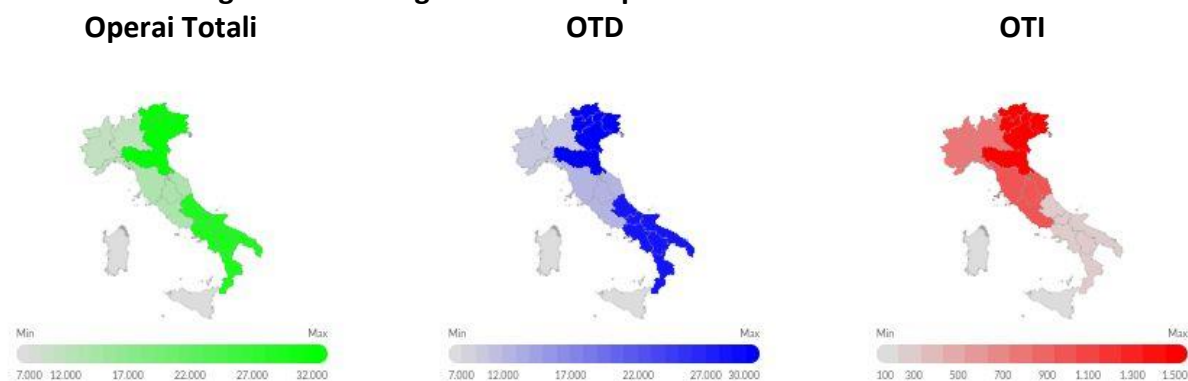
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	856	10.843	11.699	951	11.764	12.715
Isole	81	7.320	7.401	87	7.322	7.409
Nord-Est	1.438	29.015	30.453	1.561	30.846	32.407
Nord-ov	678	9.290	9.968	772	9.432	10.204
Sud	258	28.068	28.326	263	27.950	28.213
ITALIA	3.311	84.536	87.847	3.634	87.314	90.948

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	190.051	1.095.066	1.285.117	213.893	1.249.497	1.463.390
Isole	14.915	659.918	674.833	14.744	677.694	692.438
Nord-Est	359.458	2.665.055	3.024.513	385.605	2.882.007	3.267.612
Nord-ov	154.289	685.439	839.728	177.652	749.807	927.459
Sud	45.849	2.586.324	2.632.173	47.597	2.623.098	2.670.695
ITALIA	764.562	7.691.802	8.456.364	839.491	8.182.103	9.021.594

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole straniere in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 4 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per zona - Femmine - Anno 2022



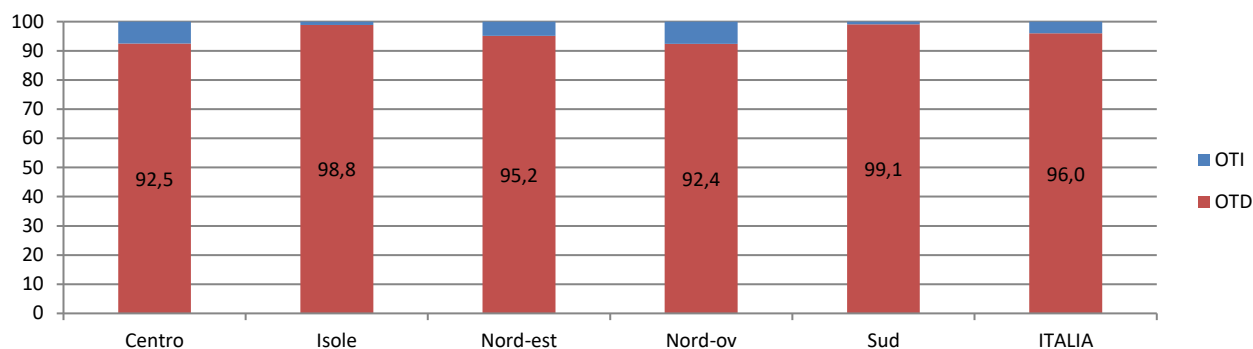
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato del 3,5% sul totale delle operaie agricole straniere; del 3,3% per la componente OTD e del 9,8% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 96,2% al 96,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 92,4% del Nord-Ovest al 99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole straniere; il peso del Centro e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

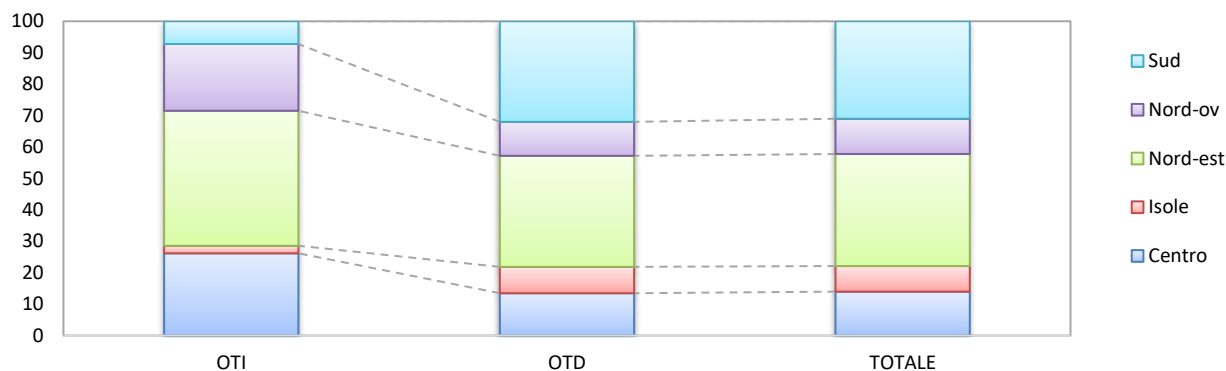
Fig. 23 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 35,3% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricole straniere, il 43,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 35,6% delle operaie agricole straniere totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

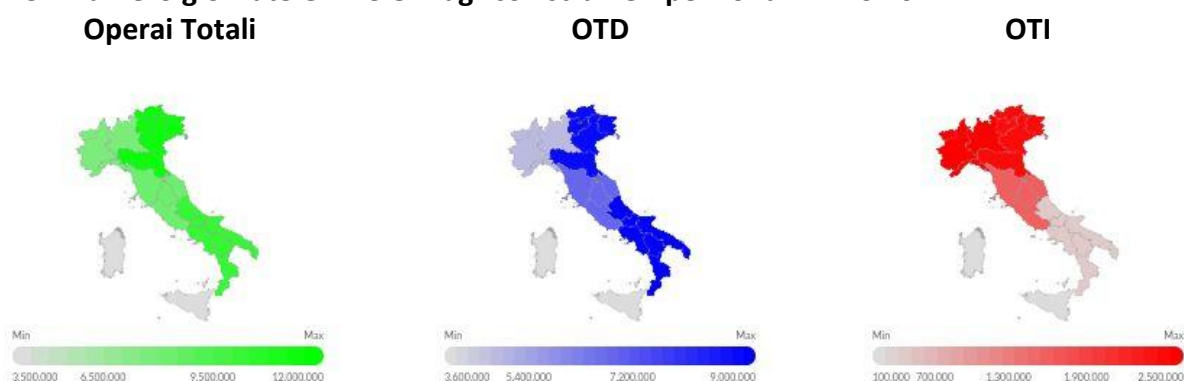
2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2021 al 2022 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è aumentato di 1.402.019 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 39.447.501 unità, pari al 34,2% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dell'1,1% rispetto al 2021 (Tab. 3).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Italia è stato per la componente OTI di 6.859.986, pari al 24,0% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,5% rispetto al 2021, e di 32.587.515 per la componente OTD, pari al 37,6% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2021.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

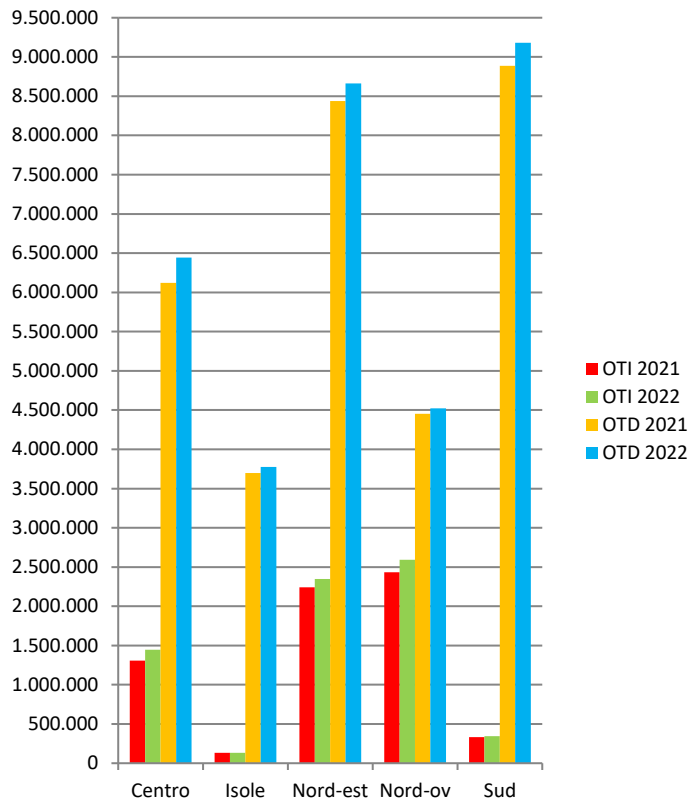
Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per zona - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

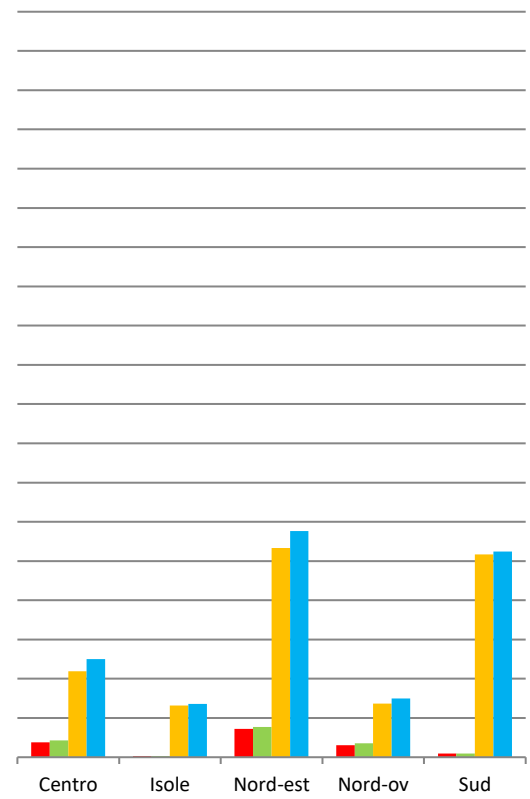
In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato del 3,7% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 3,1% per la componente OTD e del 6,4% per la componente OTI.

Fig. 26 - Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

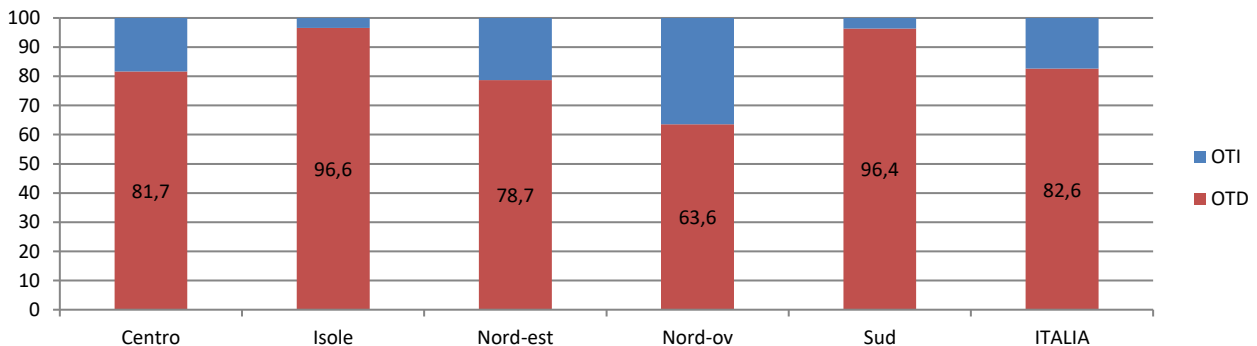
Fig. 27 - Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello zonale è passato dall'83,1% all'82,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 63,6% del Nord-Ovest al 96,6% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Fig. 28 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2022



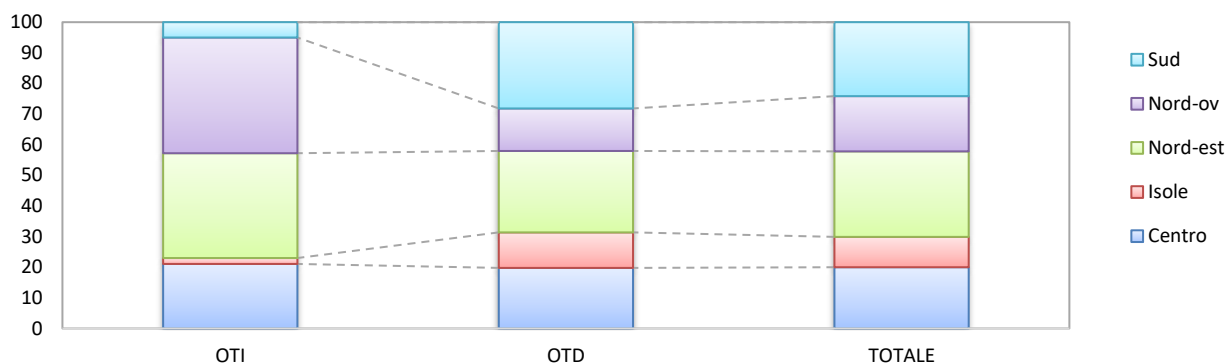
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale, il peso del Sud e Centro è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle

suddeite variazioni il Centro ha visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Il Sud concentra il 28,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 37,8% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali stranieri hanno portato a concentrare il 27,9% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

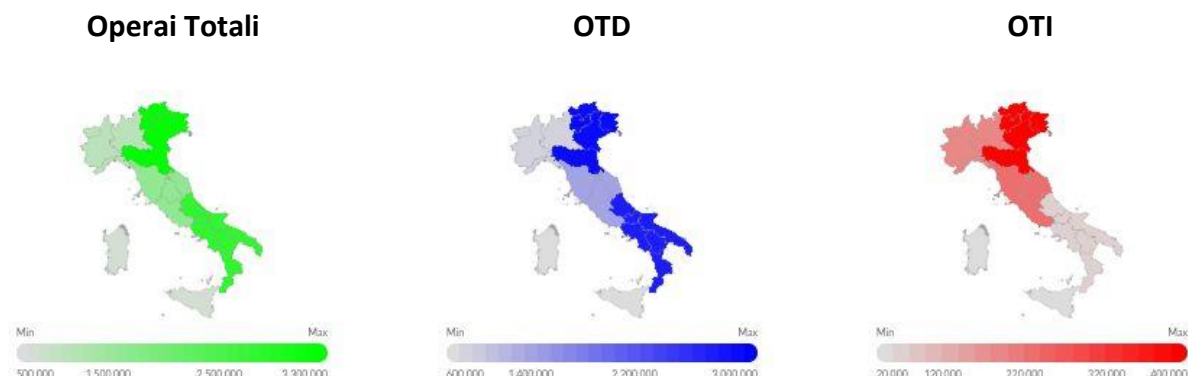
Dal 2021 al 2022 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Italia è aumentato di 565.230 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.021.594 unità, pari al 27,9% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dell'1,4% rispetto al 2021 (Tab. 4).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 839.491, pari al 21,0% delle giornate delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,6% rispetto al 2021, e di 8.182.103 per la componente OTD, pari al 28,9% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dell'1,5% rispetto al 2021.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per le OTD agricole straniere e in 4 zone per le OTI agricole straniere (Fig. 27 e Fig. 30).

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato del 6,7% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 6,4% per la componente OTD e del 9,8% per la componente OTI.

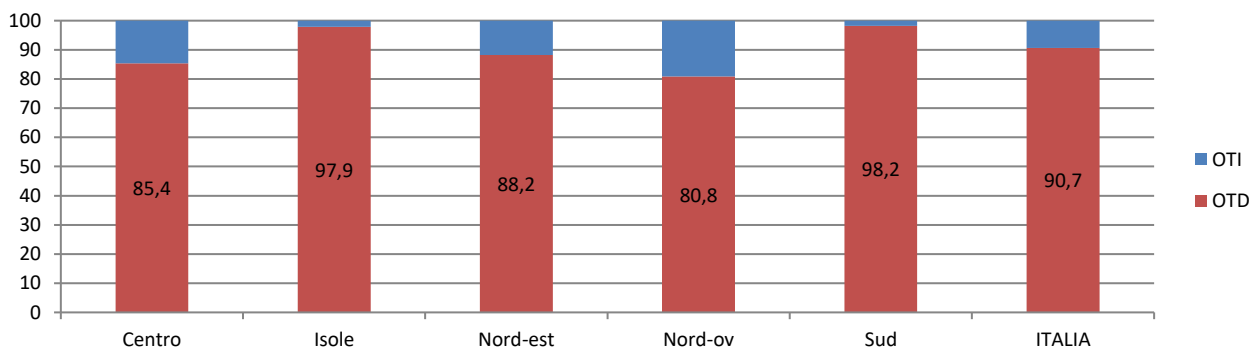
Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali, OTD e OTI per zona – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello zonale è passato dal 91,0% al 90,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'80,8% del Nord-Ovest al 98,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Ovest e nel Sud hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2022

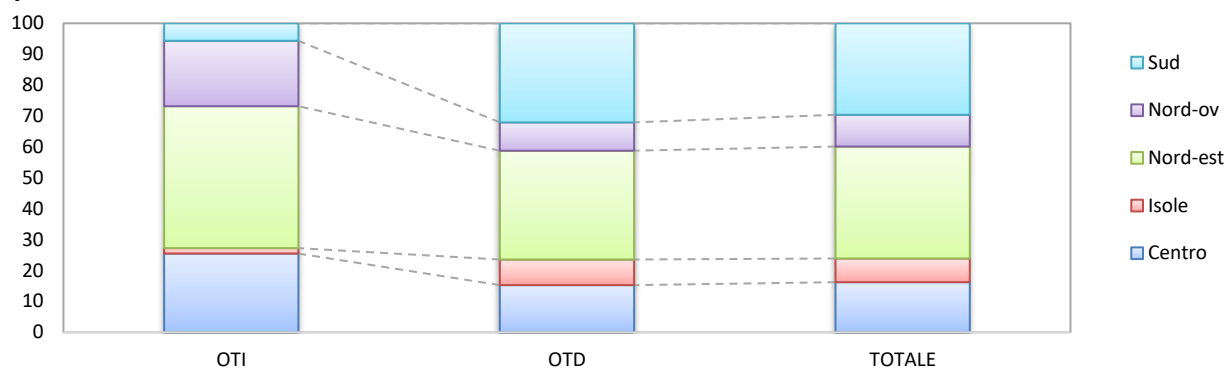


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso del Centro e Nord-Ovest è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Il Nord-Est concentra il 35,2% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole straniere, il 45,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere totali hanno portato a concentrare il 36,2% delle giornate delle operaie agricole straniere totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 32).

Fig. 32 - – Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari (Tab. 5), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.469	11.304	12.773	1.576	10.772	12.348
Isole	246	11.657	11.903	257	10.748	11.005
Nord-Est	2.059	34.559	36.618	2.149	33.316	35.465
Nord-ov	1.615	8.840	10.455	1.623	8.183	9.806
Sud	336	32.865	33.201	342	30.569	30.911
ITALIA	5.725	99.225	104.950	5.947	93.588	99.535
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	361.217	1.191.909	1.553.126	389.265	1.174.985	1.564.250
Isole	59.099	1.125.315	1.184.414	60.383	1.058.467	1.118.850
Nord-Est	533.486	2.609.641	3.143.127	549.834	2.546.178	3.096.012
Nord-ov	414.884	703.851	1.118.735	422.880	675.902	1.098.782
Sud	65.722	2.886.430	2.952.152	69.547	2.774.852	2.844.399
ITALIA	1.434.408	8.517.146	9.951.554	1.491.909	8.230.384	9.722.293

Fonte: elaborazioni su dati INPS

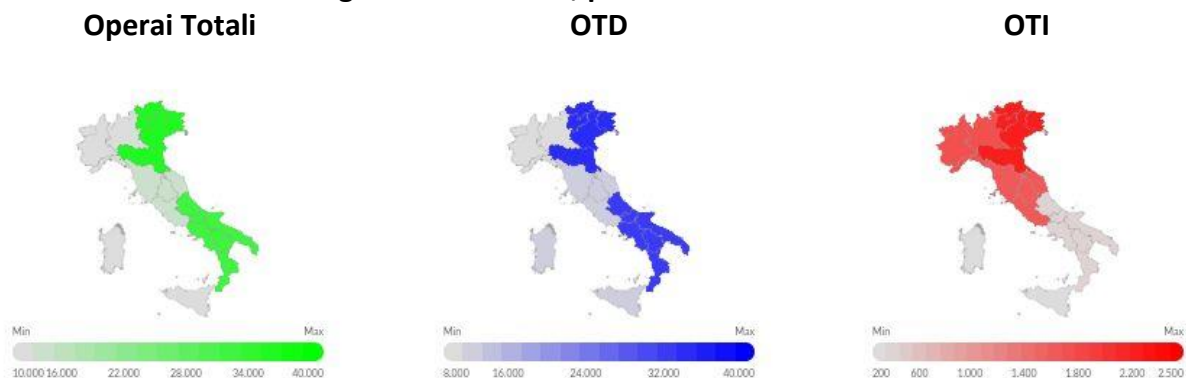
Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 5.415 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 99.535 unità, pari al 27,5% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2021.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 5.947, pari al 21,2% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,4% rispetto al 2021; e di 93.588 unità per la componente OTD, pari al 28,0% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2021.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

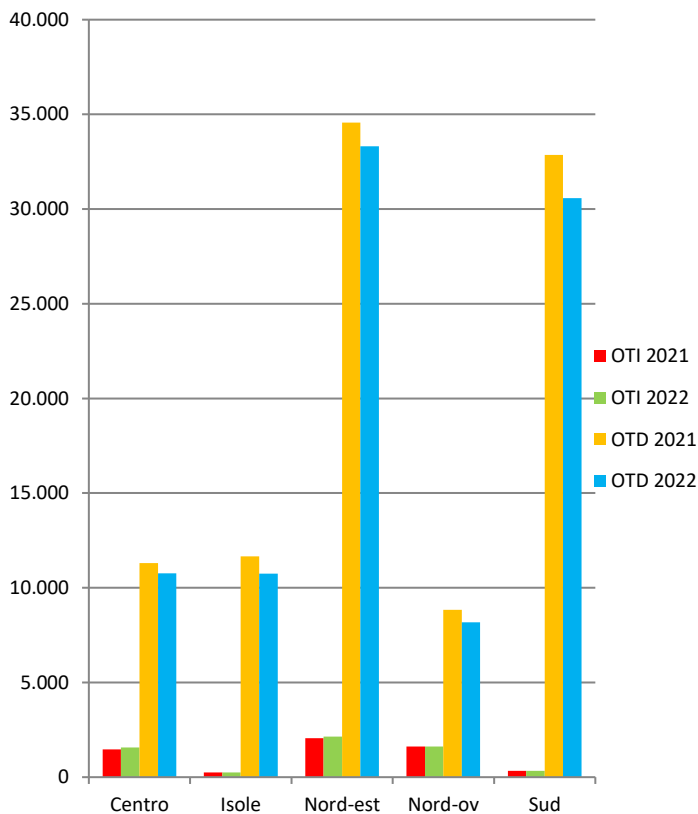
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 5,2% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 5,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,9%.

Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Anno 2022



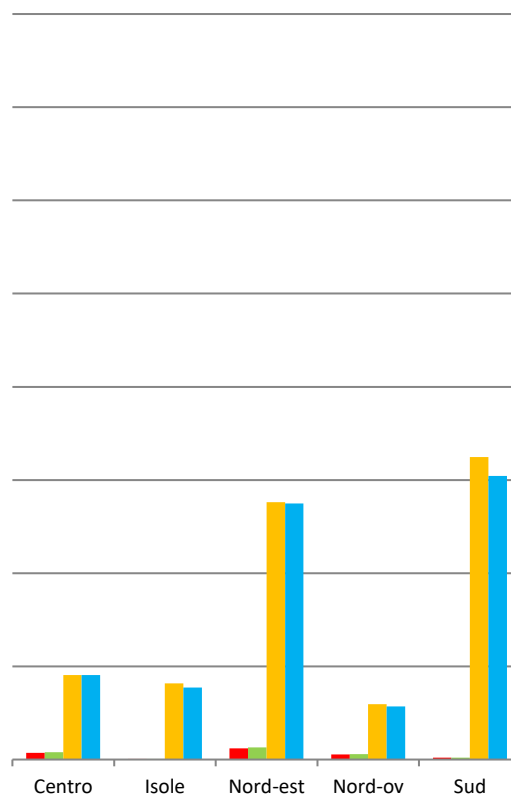
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

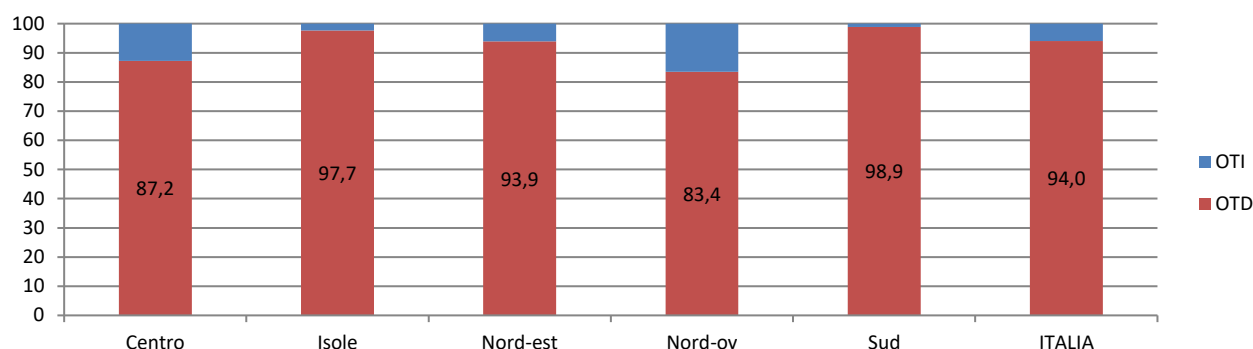
Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dal 94,5% al 94,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'83,4% del Nord-Ovest al 98,9% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2022

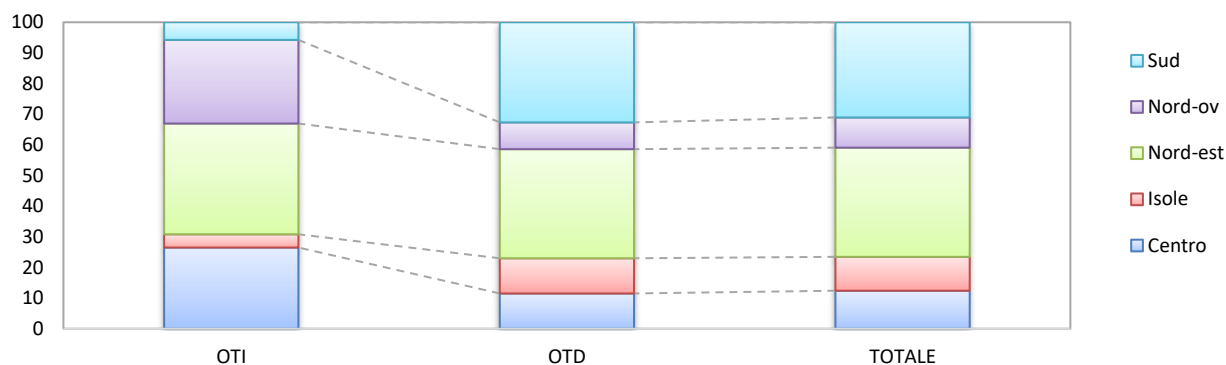


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli comunitari; il peso del Nord-Ovest e del Sud è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Il Nord-Est concentra il 35,6% degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli comunitari, invece, il 36,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 35,6% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole comunitarie in Italia è diminuito di 1.290 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 41.685 unità, pari al 45,8% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 3,1% rispetto al 2021 (Tab. 6).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Italia è stato per la componente OTI di 1.489, pari al 41,0% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,3% rispetto al 2021; e di 40.196 per la componente OTD, pari al 46,0% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 3,2% rispetto al 2021.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2021 e 2022

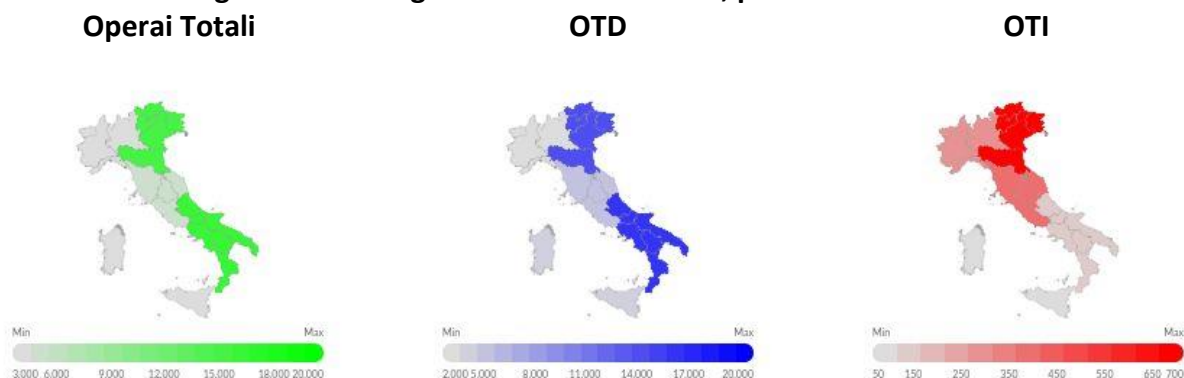
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	352	4.529	4.881	396	4.528	4.924
Isole	39	4.087	4.126	41	3.866	3.907
Nord-Est	597	13.807	14.404	657	13.733	14.390
Nord-ov	273	2.964	3.237	292	2.845	3.137
Sud	105	16.222	16.327	103	15.224	15.327
ITALIA	1.366	41.609	42.975	1.489	40.196	41.685

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	78.662	461.076	539.738	90.855	488.269	579.124
Isole	8.199	370.779	378.978	8.605	361.995	370.600
Nord-Est	150.590	1.175.756	1.326.346	160.326	1.192.748	1.353.074
Nord-ov	64.035	203.723	267.758	69.182	208.705	277.887
Sud	19.135	1.468.341	1.487.476	18.705	1.425.204	1.443.909
ITALIA	320.621	3.679.675	4.000.296	347.673	3.676.921	4.024.594

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 3,0% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 3,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 9,0%.

Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali, per zona - Femmine - Anno 2022

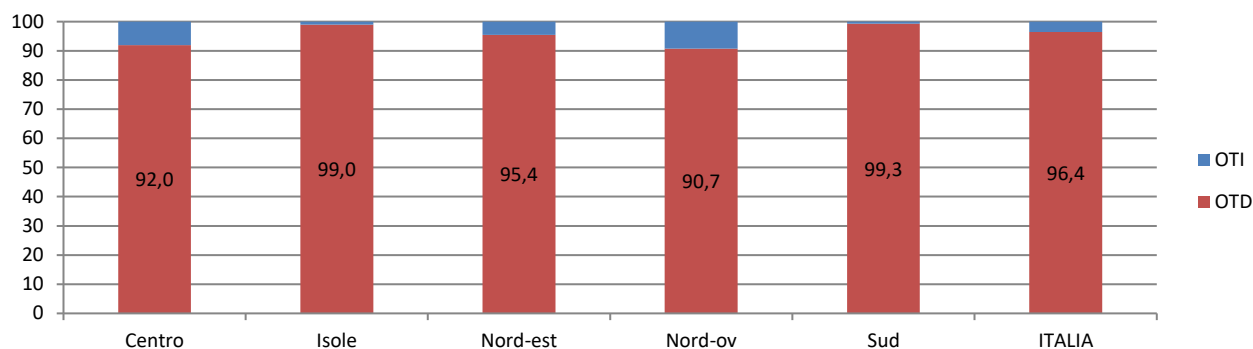


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dal 96,8% al 96,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 90,7% del Nord-Ovest al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso del Nord-Est e Centro è aumentato per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

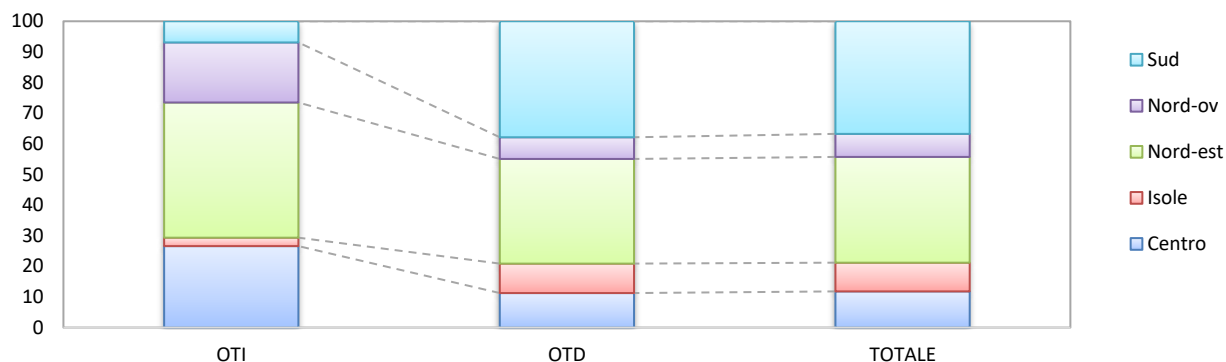
Fig. 39 - Ripartizione percentuale delle OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Sud concentra il 37,9% delle OTD agricoli comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli comunitarie, invece, il 44,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricoli comunitarie hanno portato a concentrare il 36,8% delle operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

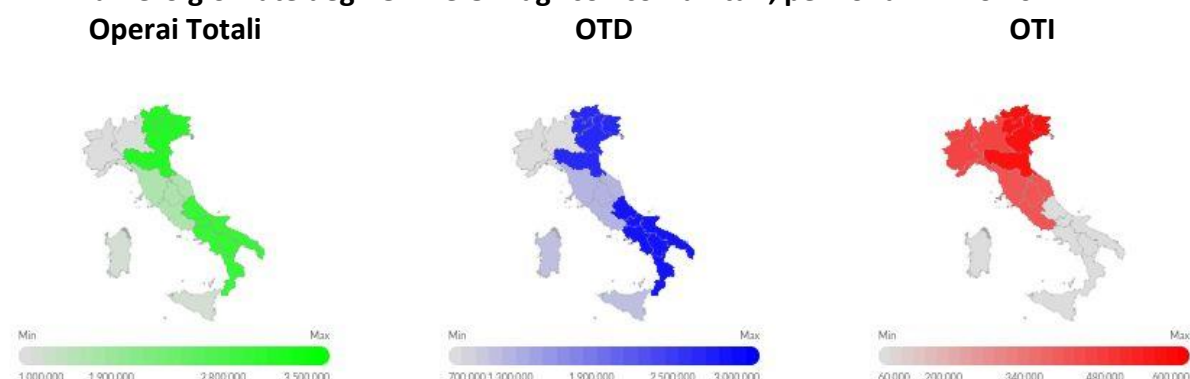
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2021 al 2022 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è diminuito di 229.261 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.722.293 unità, pari al 24,6% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2021 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Italia è stato per la componente OTI di 1.491.909, pari al 21,7% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2021; e di 8.230.384 per la componente OTD, pari al 25,3% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,7% rispetto al 2021.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

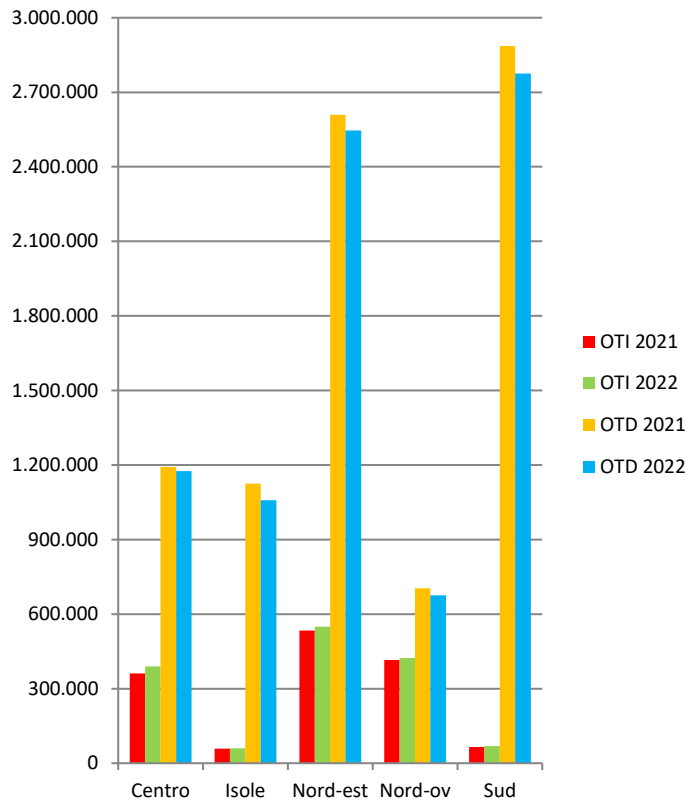
Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

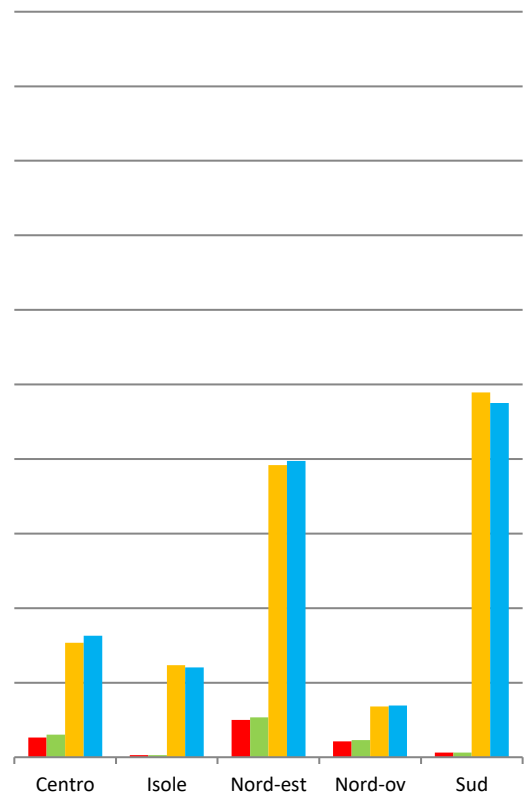
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 2,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; del 3,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 4,0%.

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

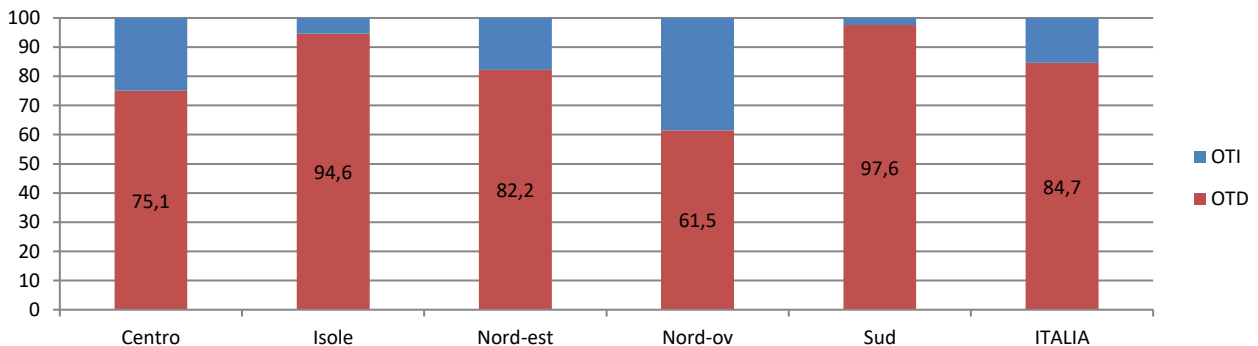
Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dall'85,6% all'84,7%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 61,5% del Nord-Ovest al 97,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Fig. 44 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2022



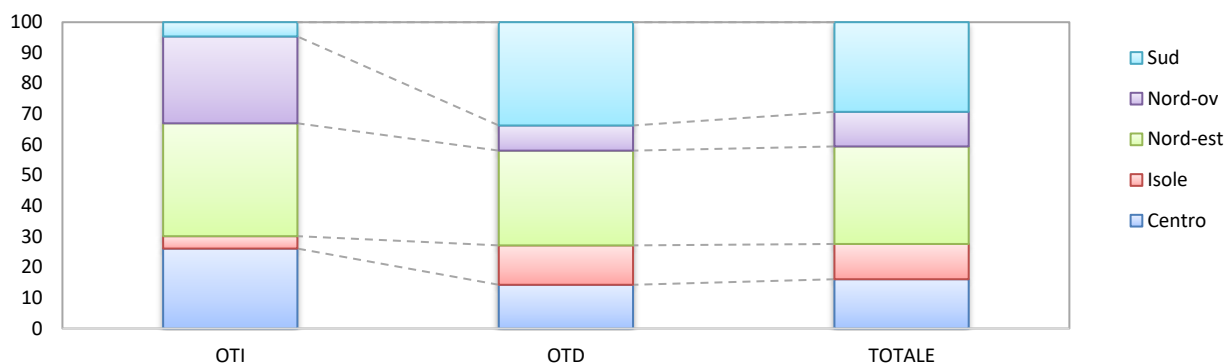
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso del Sud e Centro è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle

sudette variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Il Sud concentra il 33,7% delle giornate degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, invece, il 36,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali comunitari hanno portato a concentrare il 31,8% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 45).

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

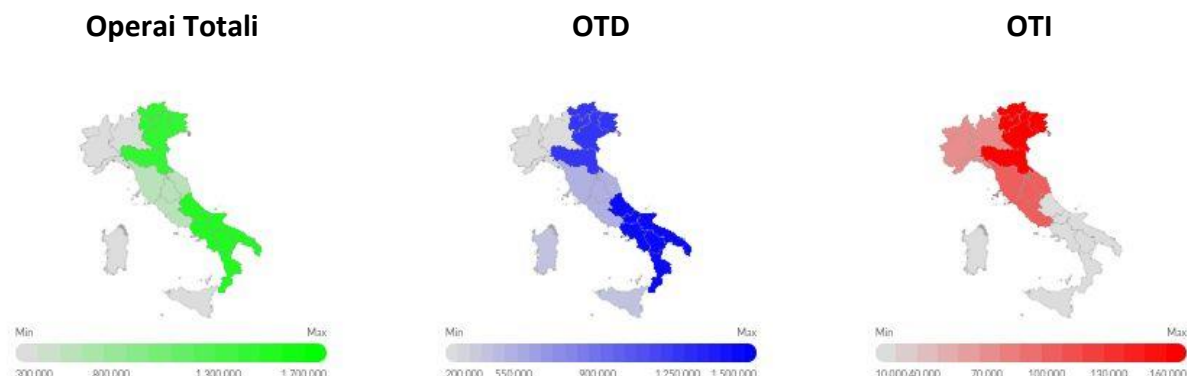
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2021 al 2022 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Italia è aumentato di 24.298 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.024.594 unità, pari al 44,6% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,7% rispetto al 2021 (Tab. 6).

In dettaglio in Italia il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 347.673, pari al 41,4% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2021, e di 3.676.921 per la componente OTD, pari al 44,9% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,9% rispetto al 2021.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD agricole comunitarie e in 4 zone per le OTI agricole comunitarie (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per zona - Femmine - Anno 2022

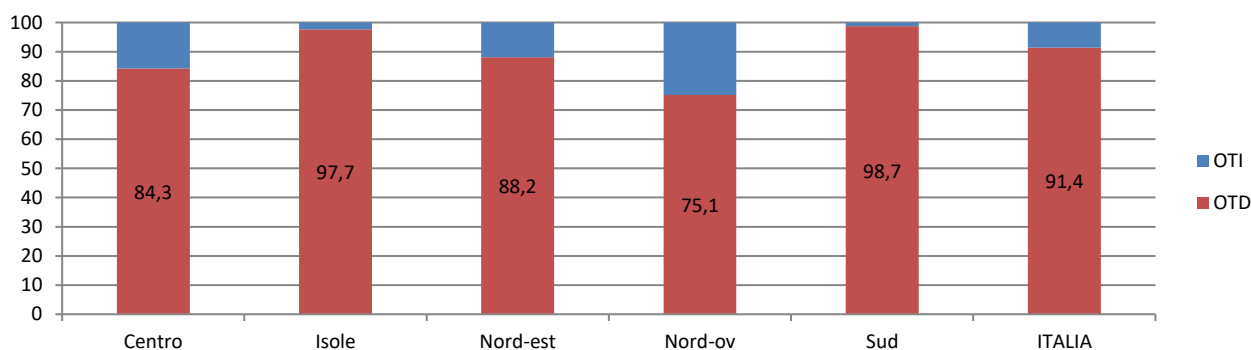


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato dello 0,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,1% mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,4%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello zonale è passato dal 92,0% al 91,4%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 75,1% del Nord-Ovest al 98,7% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



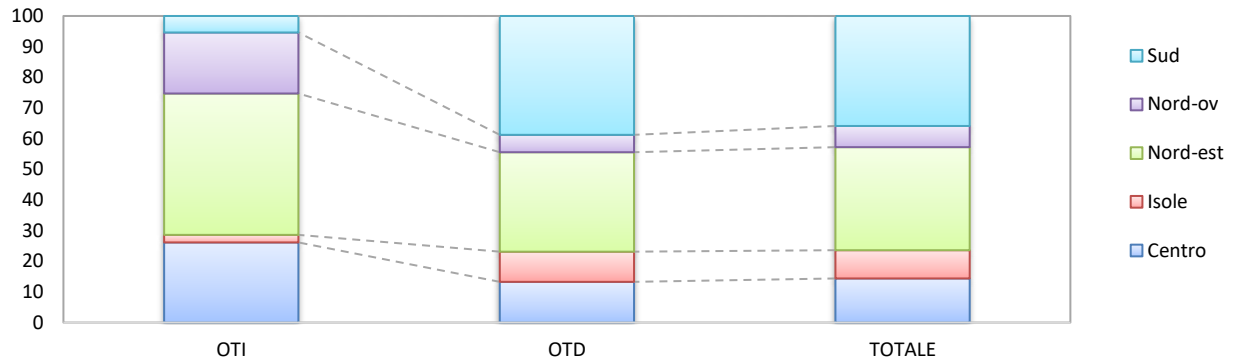
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso del Centro è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Il Sud concentra il 38,8% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie, invece, il 46,1% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie totali hanno portato a concentrare il 35,9% delle giornate delle

operaie agricole comunitarie totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli comunitari per zona e tipo di contratto - Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD stranieri

Nel 2022 in Italia hanno lavorato come OTD agricoli 334.514 stranieri provenienti da 174 nazioni diverse, pari al 37,5% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,0%.

Le operaie straniere ammontano a 87.314 e provengono da 156 nazioni diverse, pari al 28,6% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,4%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in ITALIA – Anni 2021 e 2022

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2022		2021		2022		2021	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	66.953	27.737	70.622	28.514	6.039.275	2.566.700	6.246.926	2.556.638
MAROCCO	35.941	5.626	35.213	5.296	3.862.535	535.017	3.710.402	507.548
INDIA	33.049	4.200	31.134	3.881	3.974.983	357.139	3.822.535	312.846
ALBANIA	31.768	12.208	32.590	11.688	3.678.918	1.321.722	3.594.461	1.174.761
SENEGAL	15.529	977	16.248	874	1.425.100	96.391	1.339.027	75.225
PAKISTAN	14.322	182	13.369	123	1.100.606	14.916	987.794	10.050
TUNISIA	13.574	1.704	13.305	1.439	1.403.484	140.720	1.357.462	119.605
NIGERIA	11.396	2.268	11.868	1.963	889.178	170.528	775.721	129.459
BANGLADESH	9.635	157	6.838	115	745.169	14.865	580.558	12.379
MACEDONIA	8.448	1.805	8.491	1.825	1.026.975	185.150	1.013.154	178.596
MALI	7.817	34	8.196	25	683.153	2.119	614.487	1.993
BULGARIA	7.396	3576	8.041	3824	577.015	294.448	602.501	300.041
GAMBIA	6.883	25	7.427	26	586.713	1507	532.496	1527
UCRAINA	6.721	4.284	4.695	2.654	581.884	352.742	489.320	277.495
REPUBBLICA DI POLONIA	6.377	3.209	6.763	3.336	556.051	313.150	572.137	316.648
GERMANIA	5.937	2.983	6.246	3.116	580.266	277.466	597.823	280.097
MOLDAVIA	4.603	1904	4.599	1815	455.968	186.457	456.238	172.545
GHANA	4.114	626	4.428	577	351.123	36.642	344.590	29.927
SVIZZERA	3.439	1718	3.532	1726	347.101	157.817	346.973	155.533
COSTA D'AVORIO	3.024	389	3.321	335	288.132	36.559	277.208	28.896
Prime 20 nazioni	296.926	75.612	296.926	73.152	29.153.629	7.062.055	28.261.813	6.641.809
TOTALE	892.308	305.039	918.963	310.242	86.582.441	28.322.510	87.135.930	28.099.204
Italiani	557.794	217.725	584.030	225.706	53.994.926	20.140.407	55.538.906	20.407.402
Stranieri	334.514	87.314	334.933	84.536	32.587.515	8.182.103	31.597.024	7.691.802
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>240.926</i>	<i>47.118</i>	<i>235.708</i>	<i>42.927</i>	<i>24.357.131</i>	<i>4.505.182</i>	<i>23.079.878</i>	<i>4.012.127</i>
<i>Comunitari</i>	<i>93.588</i>	<i>40.196</i>	<i>99.225</i>	<i>41.609</i>	<i>8.230.384</i>	<i>3.676.921</i>	<i>8.517.146</i>	<i>3.679.675</i>
N. nazioni con operai	174	156	180	157	174	156	180	157

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 32.587.515, pari al 37,6% del totale giornate degli OTD agricoli in Italia, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,4%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 8.182.103, pari al 28,9% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,5%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgono l'88,8% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Italia; in aumento dello 0,1% rispetto al 2021 e l'86,6% del totale OTD agricole straniere, in aumento dello 0,1% rispetto al 2021.

Inoltre queste nazioni svolgono l'89,5% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Italia; in aumento dello 0% rispetto al 2021 e l'86,3% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,02% rispetto al 2021.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 54,8% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dello 0,7%, e il 58,1% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dell'1,3%.

A queste corrispondono il 58,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dell'1,0%, e il 59,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dello 0,5%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI stranieri

Nel 2022 in Italia hanno lavorato come OTI agricoli 28.009 stranieri provenienti da 142 nazioni diverse, pari al 25,0% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2021 in aumento dello 0,7%.

Le operaie straniere ammontano a 3.634 e provengono da 112 nazioni diverse, pari al 21,9% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2021 in aumento dello 0,7%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in ITALIA – Anni 2021 e 2022

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2022		2021		2022		2021	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	6.307	131	5.911	111	1.637.759	29.379	1.527.665	26.351
ROMANIA	4.508	1.046	4.337	946	1.125.597	240.142	1.081.626	218.992
ALBANIA	3.937	477	3.788	425	968.236	105.731	904.190	92.107
MAROCCO	1.991	154	1.873	139	465.752	32.246	437.743	27.979
MOLDAVIA	836	137	812	111	210.159	31.646	206.354	25.389
MACEDONIA	758	70	724	59	187.512	15.542	177.127	12.475
PAKISTAN	666	9	559	3	125.896	1.296	110.145	148
SENEGAL	666	34	598	35	156.033	9.079	142.665	9.404
EGITTO	509	3	496	2	118.515	538	114.387	369
UCRAINA	507	156	481	137	115.812	33.306	108.707	29.534
NIGERIA	458	78	391	73	99.104	17.636	92.852	18.440
SVIZZERA	426	107	441	112	116.154	27.164	114.894	27.531
GERMANIA	380	108	365	108	97.129	26301	92.811	25685
GHANA	373	47	344	46	93.280	12.971	87.691	12.949
TUNISIA	354	28	355	24	78.014	5.772	74.967	5.136
BANGLADESH	341	6	272	6	62.422	1.163	52.944	1.001
REPUBBLICA DI POLONIA	330	124	310	117	84.712	31.280	81.497	29.693
SRI LANKA	261	18	232	17	64.065	3.946	59.734	3.707
KOSSOVO	239	14	237	12	59.544	2.841	58.363	2.435
BRASILE	228	71	213	66	55.117	15.795	52.979	14.947
Prime 20 nazioni	24.075	2.818	22.739	2.549	5.920.812	643.774	5.579.341	584.272
TOTALE	111.937	16.579	108.547	15.624	28.633.558	4.003.801	27.542.454	3.762.976
Italiani	83.928	12.945	82.123	12.313	21.773.572	3.164.310	21.093.996	2.998.414
Stranieri	28.009	3.634	26.424	3.311	6.859.986	839.491	6.448.458	764.562
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>22.062</i>	<i>2.145</i>	<i>20.699</i>	<i>1.945</i>	<i>5.368.077</i>	<i>491.818</i>	<i>5.014.050</i>	<i>443.941</i>
<i>Comunitari</i>	<i>5.947</i>	<i>1.489</i>	<i>5.725</i>	<i>1.366</i>	<i>1.491.909</i>	<i>347.673</i>	<i>1.434.408</i>	<i>320.621</i>
N. nazioni con operai	142	112	143	106	142	112	143	106

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 6.859.986, pari al 24,0% del totale giornate degli OTI agricoli in Italia, con un peso rispetto al 2021 in aumento dello 0,5%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 839.491, pari al 21,0% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2021 in aumento dello 0,6%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgono l'86,0% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Italia; in diminuzione dello 0,1% rispetto al 2021 e il 77,5% del totale OTI agricole straniere, in aumento dello 0,6% rispetto al 2021.

Inoltre queste nazioni svolgono l'86,3% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Italia; in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2021 e il 76,7% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in aumento dello 0,3% rispetto al 2021.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 62,8% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dello 0,5%, e il 53,5% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,2%.

A queste corrispondono il 64,2% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2021 in diminuzione dello 0,2%, e il 52,3% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2021 in aumento dell'1,2%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 11.122 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 272.660 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.117	41.042	42.159	1.074	39.698	40.772
Isole	597	30.121	30.718	708	27.847	28.555
Nord-Est	1.365	85.707	87.072	1.526	85.603	87.129
Nord-ov	1.267	38.200	39.467	1.268	36.139	37.407
Sud	1.254	83.112	84.366	1.155	77.642	78.797
ITALIA	5.600	278.182	283.782	5.731	266.929	272.660
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	26.817	756.288	783.105	25.967	737.871	763.838
Isole	14.127	541.909	556.036	16.232	516.635	532.867
Nord-Est	32.693	1.522.454	1.555.147	37.128	1.516.557	1.553.685
Nord-ov	30.852	684.842	715.694	32.298	667.378	699.676
Sud	28.001	1.343.372	1.371.373	25.740	1.279.602	1.305.342
ITALIA	132.490	4.848.865	4.981.355	137.365	4.718.043	4.855.408

Fonte: elaborazioni su dati INPS

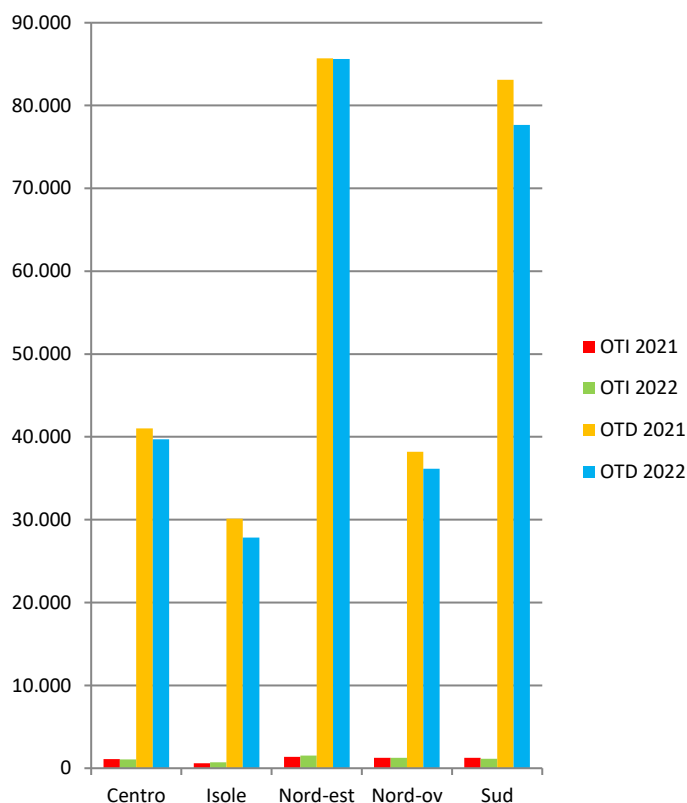
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 5.731 unità; e di 266.929 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 3,9% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 4,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,3%.

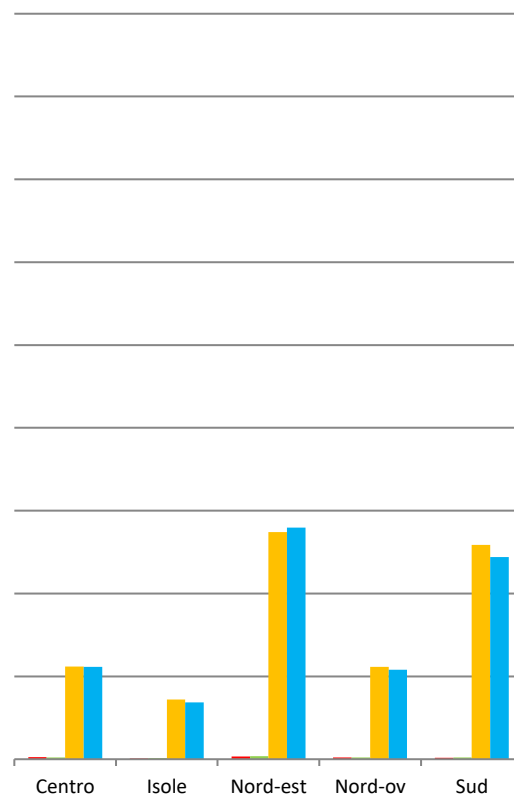
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

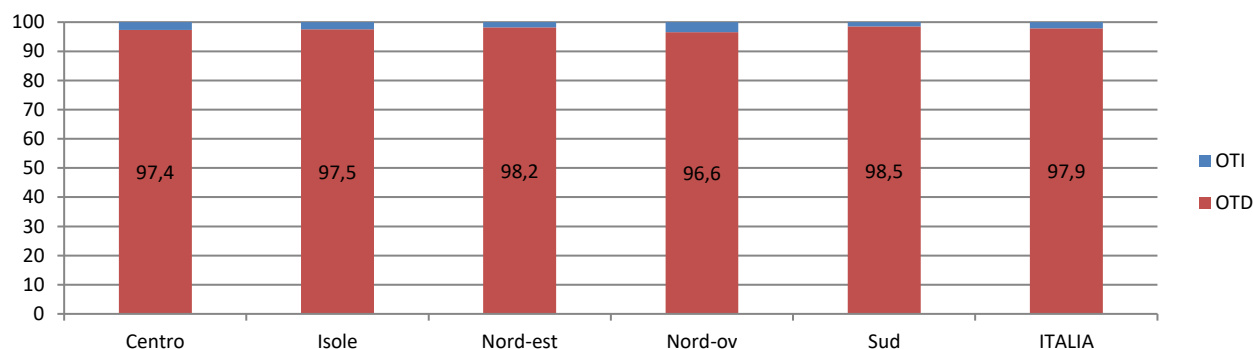
Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,0% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,6% del Nord-Ovest al 98,5% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud e nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 51 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022



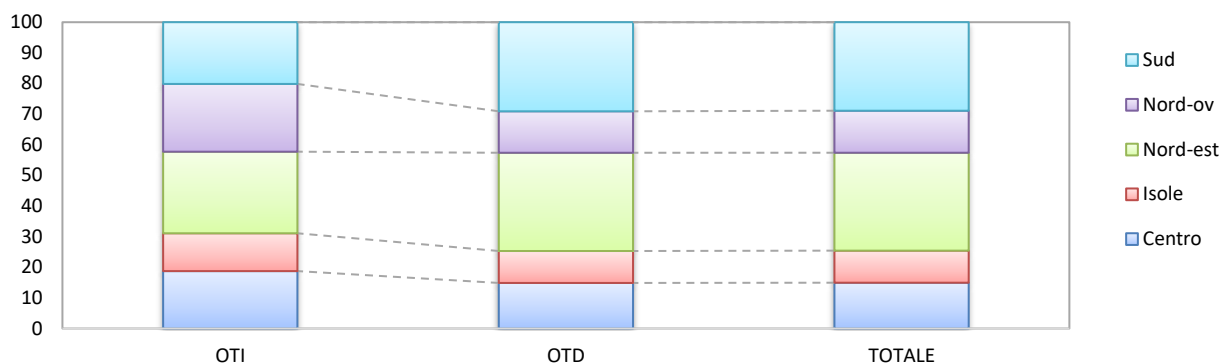
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle Isole e Nord-Est è aumentato per gli OTI agricoli non aventi diritto alla

contribuzione. A seguito delle succitate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 32,1% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, il 26,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Sud, Centro e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 32,0% degli operai agricoli totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 29,9% con pesi a livello zonale dal 18,3% delle Isole al 45,3% del Nord-Est; per gli OTI agricoli a livello zonale del 5,1% con pesi a livello zonale dal 4,3% del Nord-Est al 7,2% del Sud e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 27,2% con pesi a livello zonale dal 17,5% delle Isole al 38,9% del Nord-Est.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 1.566 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 82.351 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 1.149 unità; e di 81.202 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dell'1,9% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 2,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,1%.

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2021 e 2022

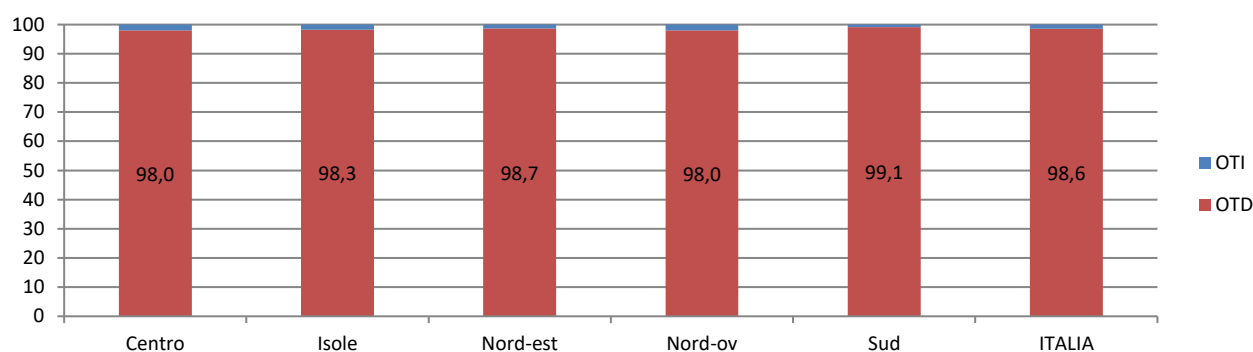
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	245	11.199	11.444	227	11.168	11.395
Isole	90	7.213	7.303	121	6.852	6.973
Nord-Est	319	27.414	27.733	367	27.975	28.342
Nord-ov	215	11.141	11.356	216	10.808	11.024
Sud	194	25.887	26.081	218	24.399	24.617
ITALIA	1.063	82.854	83.917	1.149	81.202	82.351

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.491	205.415	210.906	5.466	205.583	211.049
Isole	1.943	115.218	117.161	2.597	111.781	114.378
Nord-Est	7.472	485.142	492.614	8.624	499.835	508.459
Nord-ov	4.816	184.482	189.298	5.365	187.344	192.709
Sud	4.336	391.301	395.637	4.651	372.962	377.613
ITALIA	24.058	1.381.558	1.405.616	26.703	1.377.505	1.404.208

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,7% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 98,0% del Centro al 99,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Fig. 53 - Ripartizione percentuale delle OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



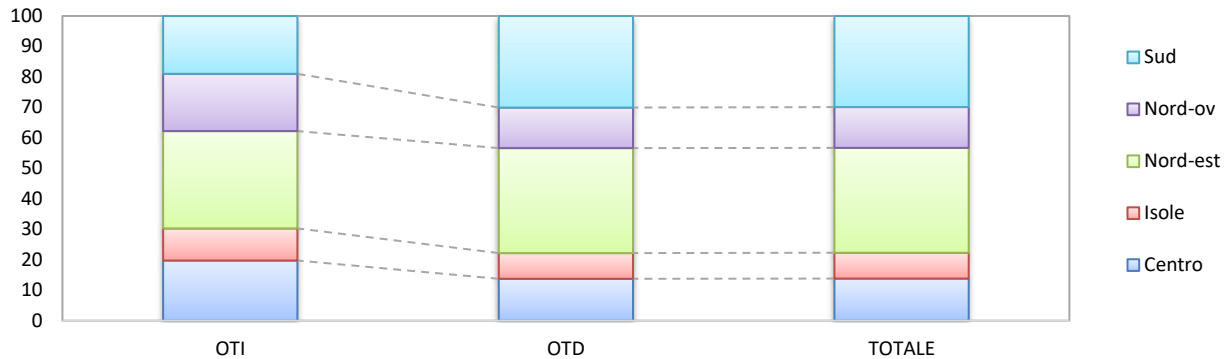
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Centro e Nord-Ovest è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 34,5% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, il 31,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Sud, Nord-Ovest e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare

il 34,4% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 26,6% con pesi a livello zonale dal 16,4% del Sud al 49,4% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 6,9% con pesi a livello zonale dal 5,5% del Nord-Est al 12,5% del Sud e per le operaie agricole totali a livello zonale del 25,6% con pesi a livello zonale dal 16,3% del Sud al 43,6% del Nord-Ovest.

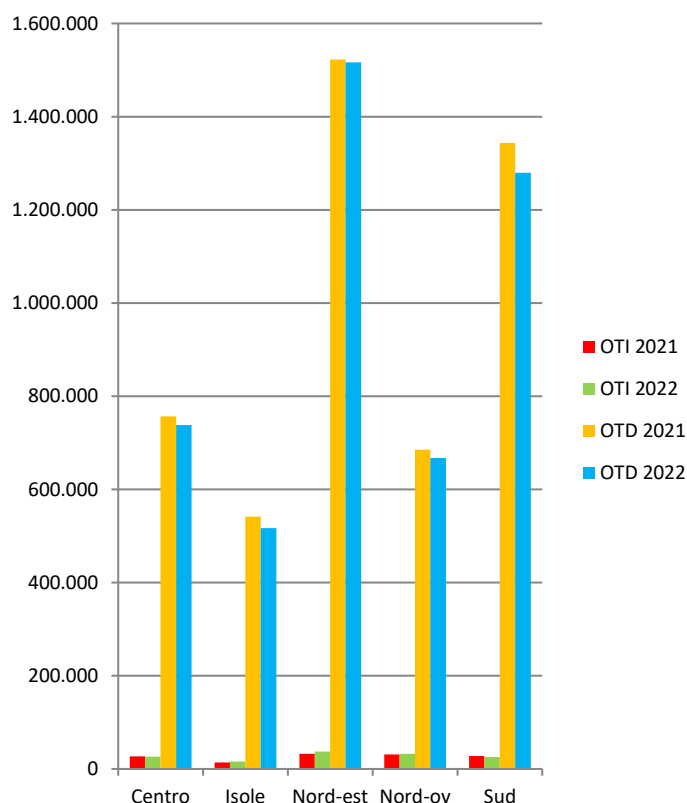
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 125.947 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 4.855.408 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 137.365 unità; e di 4.718.043 per la componente OTD.

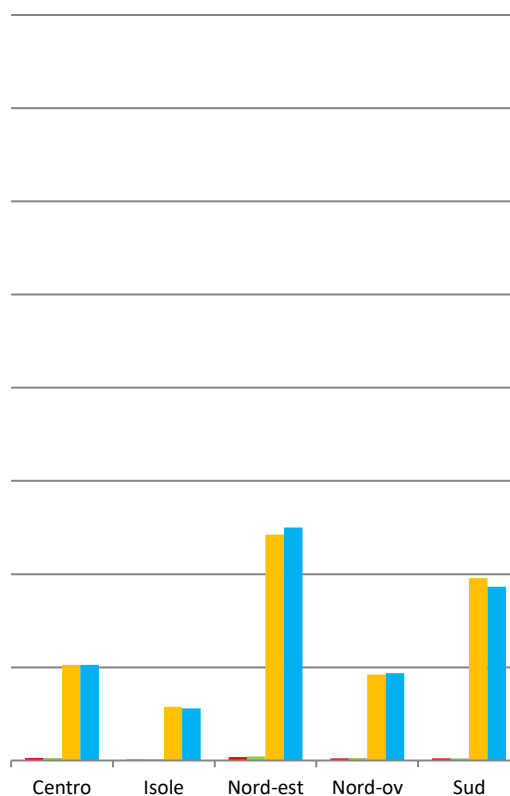
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022



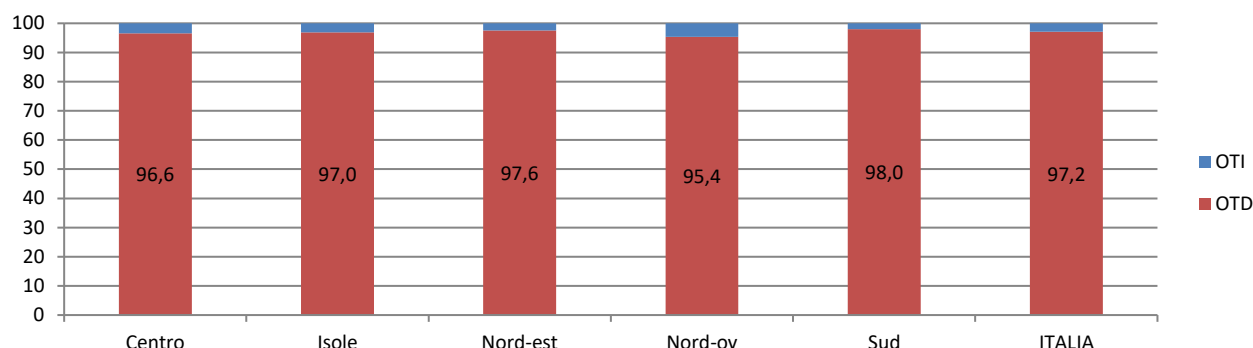
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 2,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 2,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,7%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 97,3% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 95,4% del Nord-Ovest al 98,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud e nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente

diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022

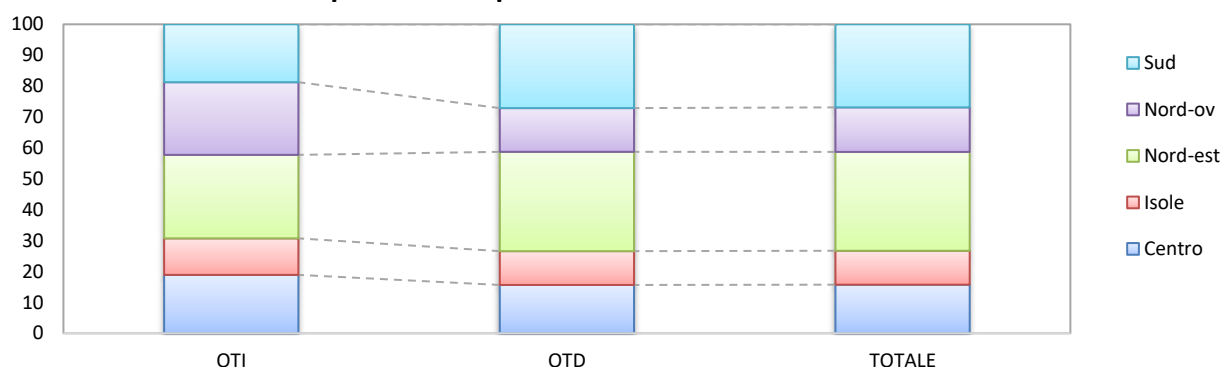


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Sud e Centro è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 32,1% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli, il 27,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 32,0% degli operai agricoli totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 5,4% con pesi a livello zonale dal 3,2% delle Isole al 9,0% del Nord-Est; per gli OTI agricoli a livello zonale dello 0,5% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Est allo 0,7% del Sud e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 4,2% con pesi a livello zonale dal 2,8% delle Isole al 6,0% del Nord-Est.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 1.408 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.404.208 unità (Tab. 9).

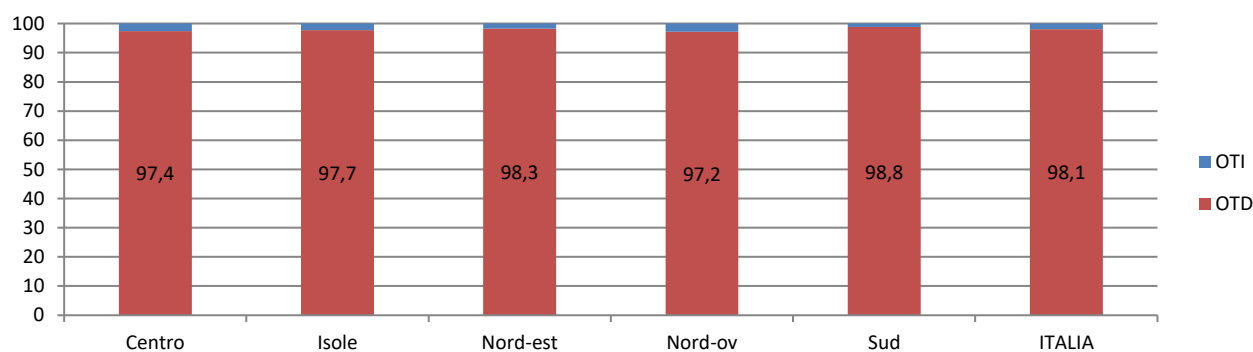
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 26.703 unità; e di 1.377.505 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2021 al 2022 è stata dello 0,1% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'11,0%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,3% al 98,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,2% del Nord-Ovest al 98,8% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



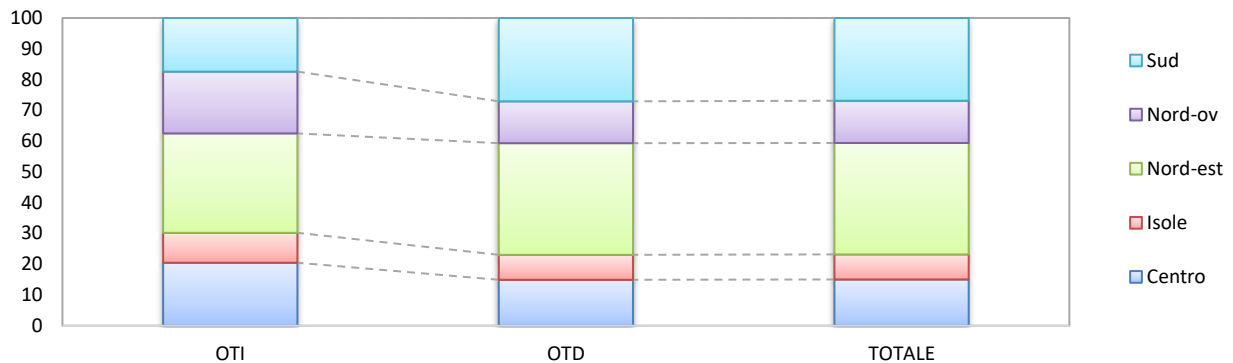
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Centro e del Sud è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 36,3% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, il 32,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione

hanno portato a concentrare il 36,2% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 4,9% con pesi a livello zonale dal 2,7% del Sud all'11,1% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale dello 0,7% con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-Est all'1,2% del Sud e per le operaie agricole totali a livello zonale del 4,3% con pesi a livello zonale dal 2,7% del Sud al 7,6% del Nord-Ovest.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 2.835 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 111.672 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	439	17.479	17.918	445	16.975	17.420
Isole	148	9.251	9.399	166	8.920	9.086
Nord-Est	440	39.835	40.275	486	39.509	39.995
Nord-ov	395	18.002	18.397	458	16.653	17.111
Sud	457	28.061	28.518	443	27.617	28.060
ITALIA	1.879	112.628	114.507	1.998	109.674	111.672
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	10.530	358.097	368.627	10.014	348.933	358.947
Isole	3.846	186.256	190.102	3.458	182.262	185.720
Nord-Est	10.215	801.285	811.500	11.580	787.641	799.221
Nord-ov	9.633	341.757	351.390	11.711	329.761	341.472
Sud	9.555	530.692	540.247	9.980	528.604	538.584
ITALIA	43.779	2.218.087	2.261.866	46.743	2.177.201	2.223.944

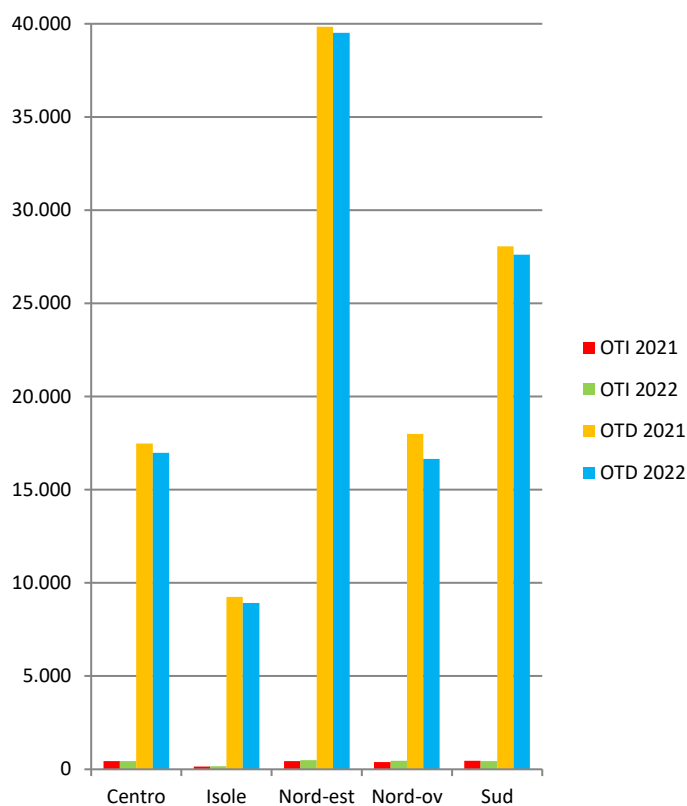
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 1.998 unità; e di 109.674 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 61).

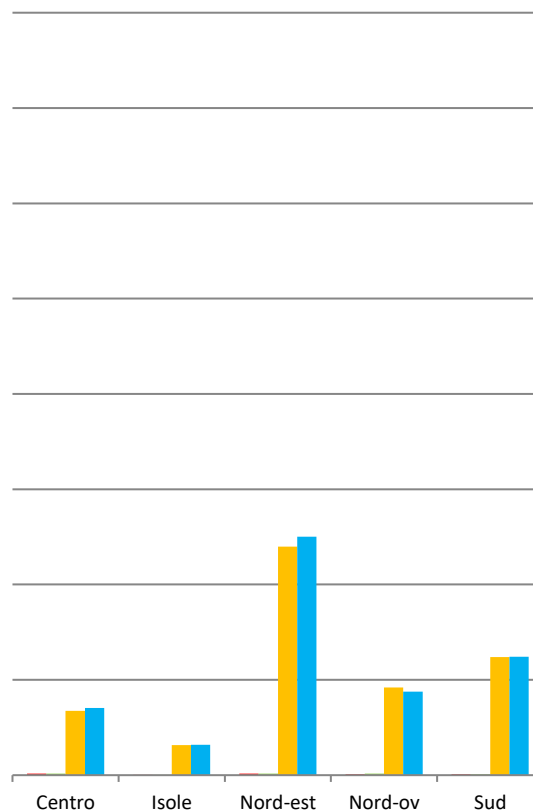
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 2,5% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 2,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,3%.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022

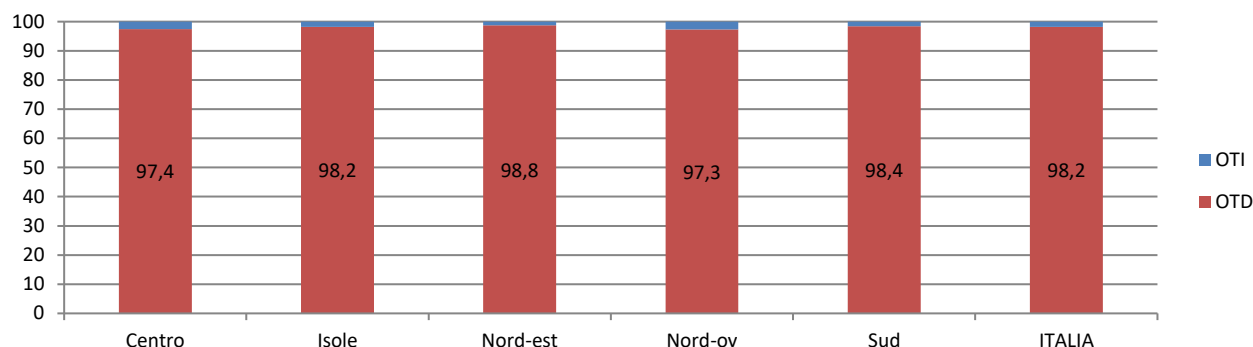


Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,4% al 98,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,3% del Nord-Ovest al 98,8% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Sud e Centro è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni Sud e Nord-Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali non aventi diritto alla contribuzione.

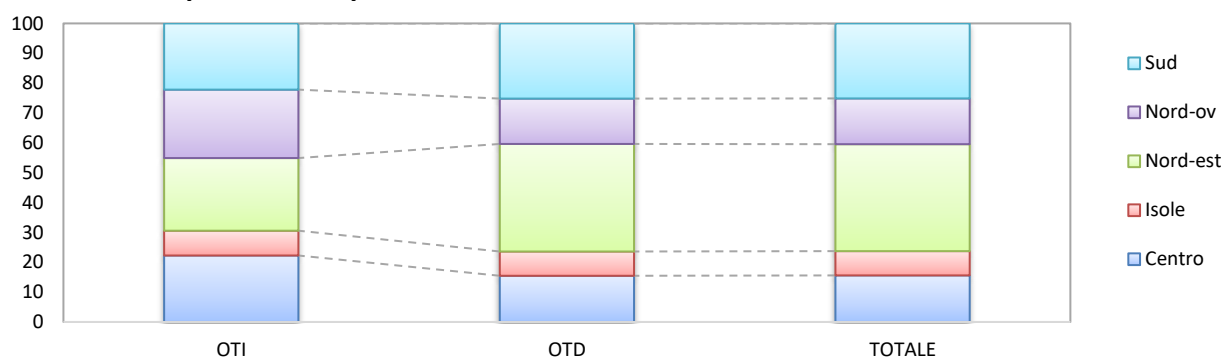
Fig. 63 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il Nord-Est concentra il 36,0% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, il 24,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,8% degli operai agricoli stranieri totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 32,8% con pesi a livello zonale dal 23,1% delle Isole al 41,9% del Nord-Est; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 7,1% con pesi a livello zonale dal 4,6% del Nord-Ovest al 22,6% delle Isole e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 30,8% con pesi a livello zonale dal 23,1% delle Isole al 38,7% del Nord-Est.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è aumentato di 533 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 28.543 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 321 unità; e di 28.222 per la componente OTD.

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	76	3.371	3.447	84	3.520	3.604
Isole	15	1.577	1.592	23	1.586	1.609
Nord-Est	82	11.984	12.066	85	12.517	12.602
Nord-ov	50	4.602	4.652	76	4.387	4.463
Sud	50	6.203	6.253	53	6.212	6.265
ITALIA	273	27.737	28.010	321	28.222	28.543

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.801	67.107	68.908	2.017	69.828	71.845
Isole	392	29.216	29.608	456	31.321	31.777
Nord-Est	1.888	236.956	238.844	1.711	244.819	246.530
Nord-ov	1.117	78.438	79.555	2.209	78.840	81.049
Sud	1.053	112.540	113.593	1.107	115.019	116.126
ITALIA	6.251	524.257	530.508	7.500	539.827	547.327

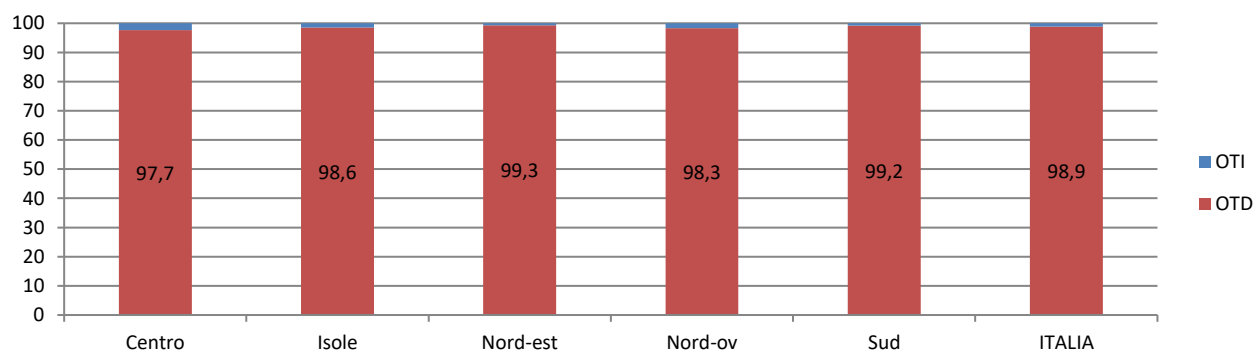
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con un aumento registrato in 4 zone per le OTD e in 5 zone per le OTI (Fig. 62).

In percentuale l'aumento registrato dal 2021 al 2022 è stato dell'1,9% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,7% per la componente OTD e del 17,6% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,0% al 98,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,7% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Est hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



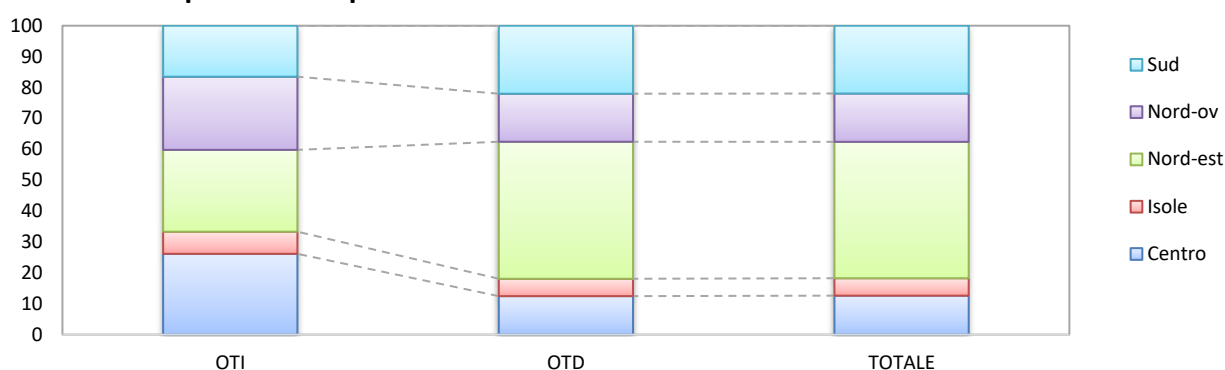
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole straniere non

aventi diritto alla contribuzione; il peso delle Isole e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 44,4% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, il 26,5% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 44,2% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 32,3% con pesi a livello zonale dal 21,7% delle Isole al 46,5% del Nord-Ovest; per le OTI agricole straniere a livello zonale dell'8,8% con pesi a livello zonale dal 5,4% del Nord-Est al 26,4% delle Isole e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 31,4% con pesi a livello zonale dal 21,7% delle Isole al 43,7% del Nord-Ovest.

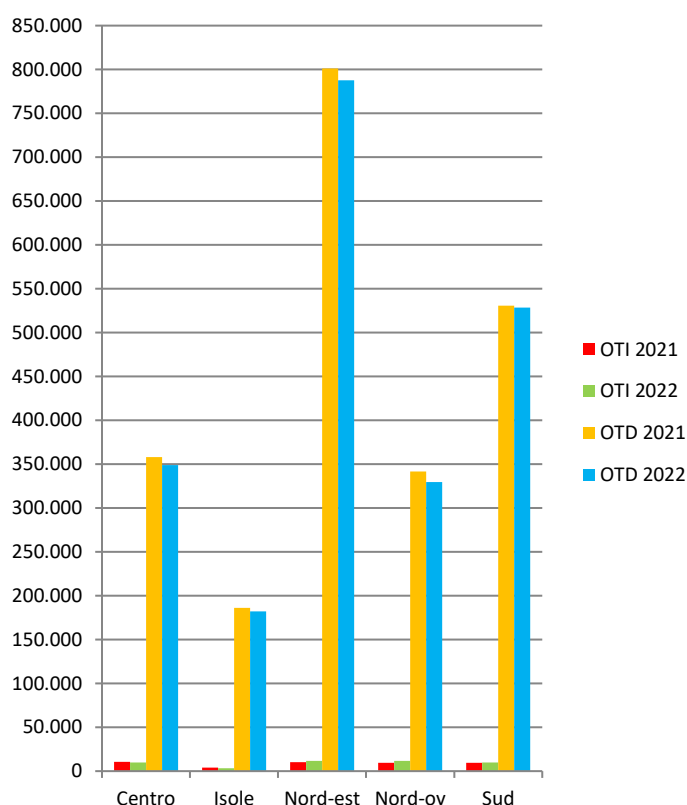
6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 37.922 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 2.223.944 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 46.743 unità; e di 2.177.201 per la componente OTD.

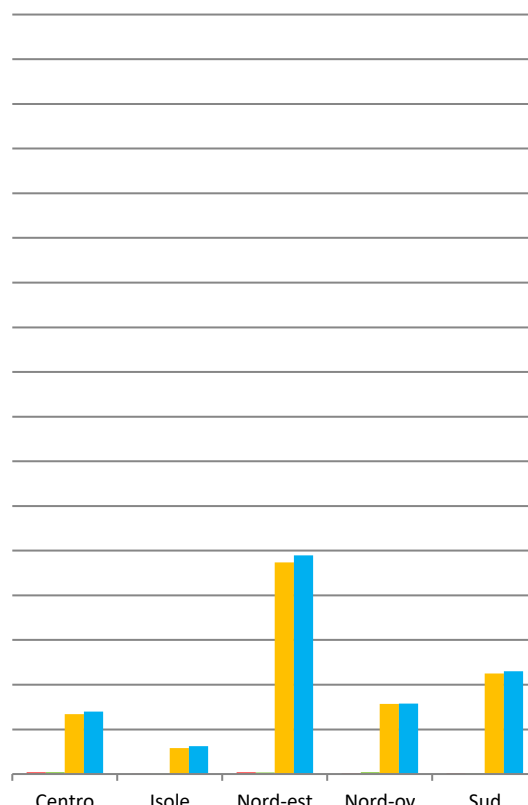
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022



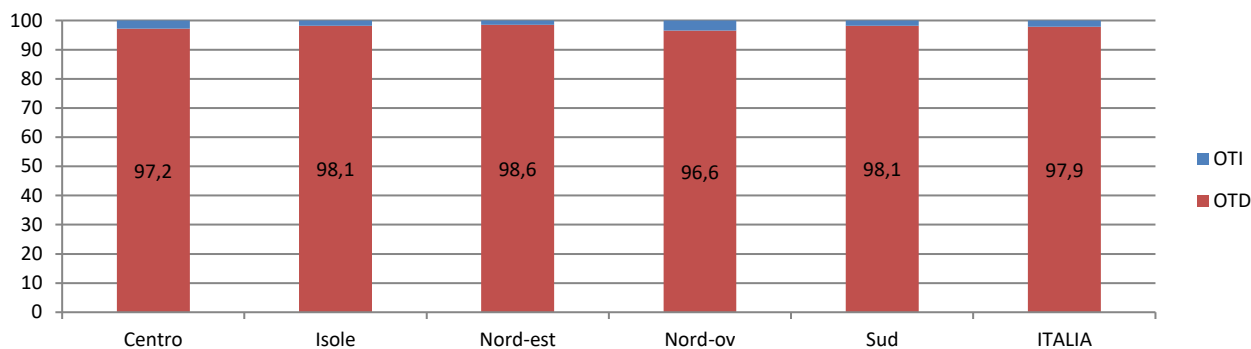
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dell'1,7% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,8%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,1% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,6% del Nord-Ovest al 98,6% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte

le zone eccetto che nelle Isole e nel Centro hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022

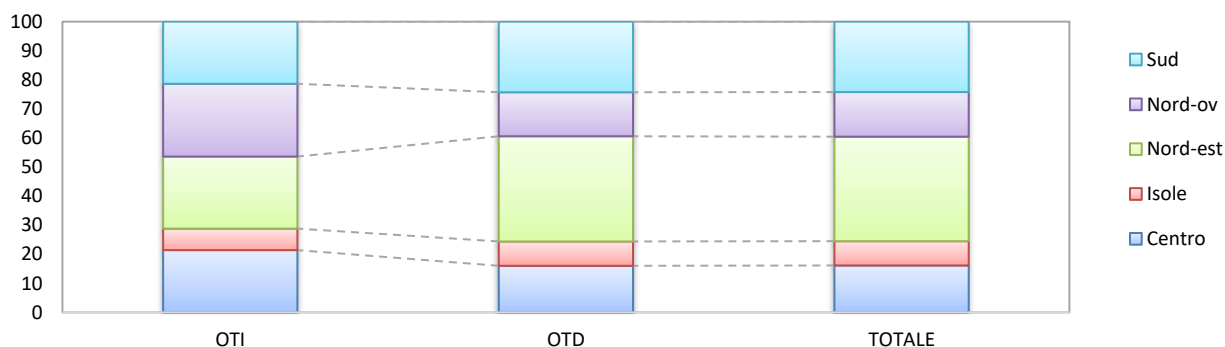


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-Est e del Sud è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Nord-Est e Nord-Ovest è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni Nord-Est e Sud hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 36,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 25,1% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 35,9% degli operai agricoli stranieri nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 6,7% con pesi a livello zonale dal 4,8% delle Isole al 9,1% del Nord-Est; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale dello 0,7% con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-Ovest al 2,9% del Sud e per

gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 5,6% con pesi a livello zonale dal 4,6% del Centro al 7,3% del Nord-Est.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è aumentato di 16.819 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 547.327 unità (Tab. 11).

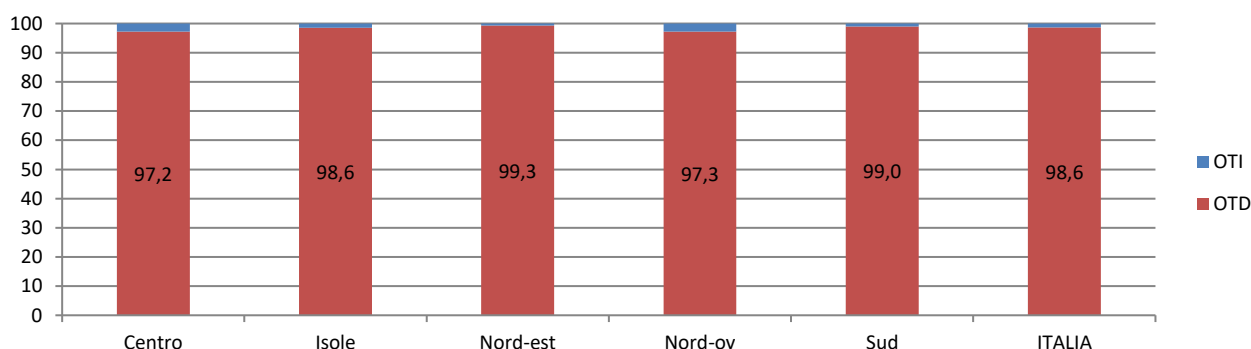
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 7.500 unità; e di 539.827 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con un aumento registrato in 5 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 68).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2021 al 2022 è stato del 3,2% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 3,0% per la componente OTD e del 20,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 98,8% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,2% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Nord-Est hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022

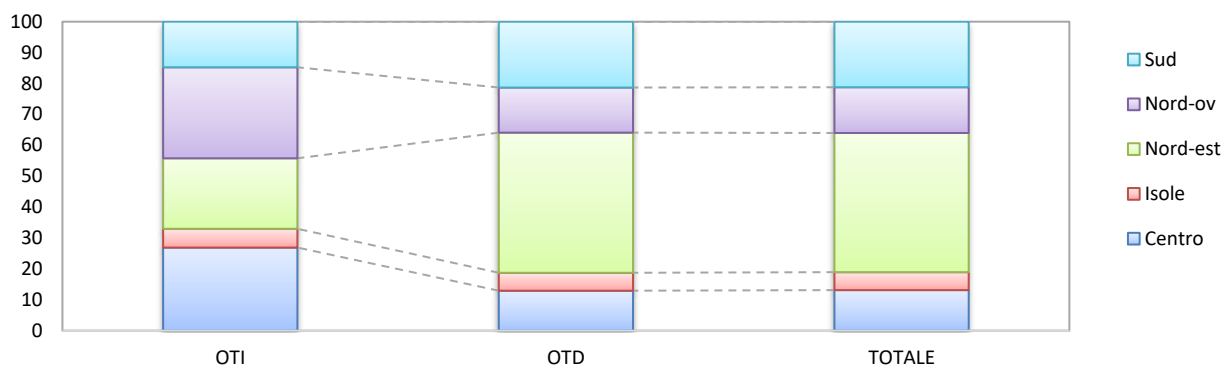


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-Ovest e del Sud è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione.; il peso del Nord-Ovest è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni il Sud e il Nord-Ovest hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 45,4% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 29,5% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Centro, Nord-Est, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 45,0% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 6,6% con pesi a livello zonale dal 4,4% del Sud al 10,5% del Nord-Ovest; per le OTI agricole straniere a livello zonale dello 0,9% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Est al 3,1% delle Isole e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 6,1% con pesi a livello zonale dal 4,3% del Sud all'8,7% del Nord-Ovest.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 2.482 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 34.968 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	80	3.322	3.402	87	3.108	3.195
Isole	23	2.355	2.378	25	2.123	2.148
Nord-Est	87	17.966	18.053	103	17.224	17.327
Nord-ov	76	4.287	4.363	72	3.845	3.917
Sud	59	9.195	9.254	59	8.322	8.381
ITALIA	325	37.125	37.450	346	34.622	34.968

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.873	65.177	67.050	2.064	63.333	65.397
Isole	534	45.283	45.817	594	42.849	43.443
Nord-Est	2.010	381.819	383.829	2.421	354.175	356.596
Nord-ov	1.790	71.176	72.966	1.698	67.985	69.683
Sud	1.130	159.402	160.532	1.249	149.914	151.163
ITALIA	7.337	722.857	730.194	8.026	678.256	686.282

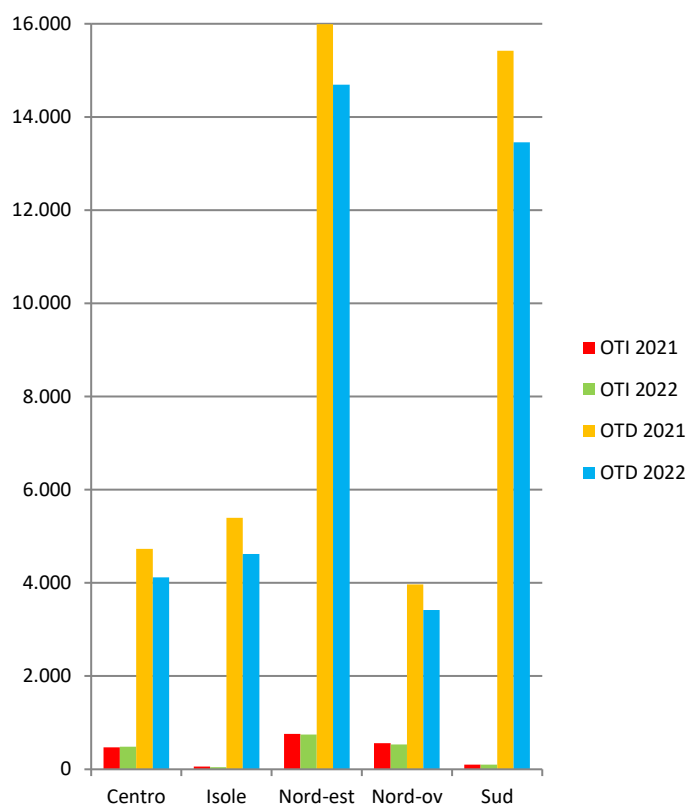
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 346 unità; e di 34.622 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 73).

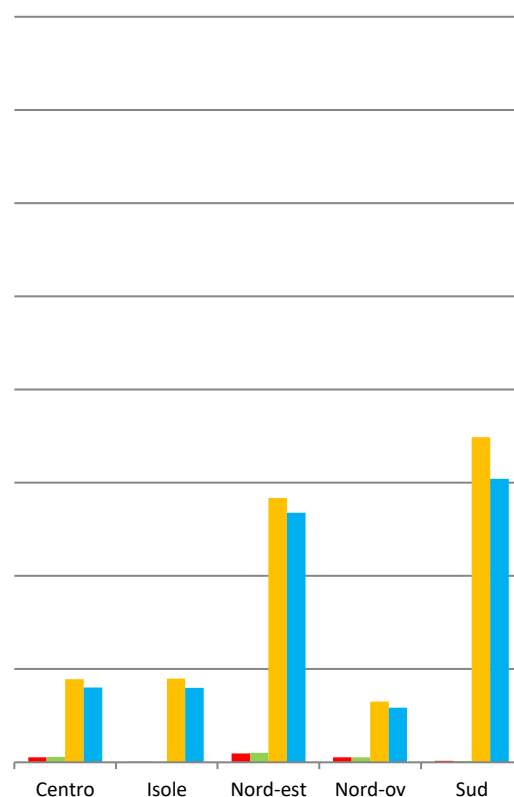
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 6,6% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 6,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,5%.

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

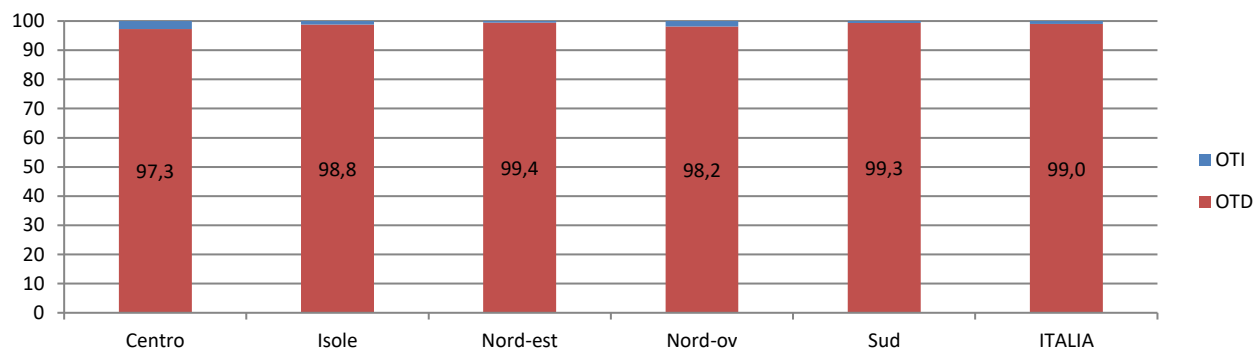
Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,1% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,3% del Centro al 99,4% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 75 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022



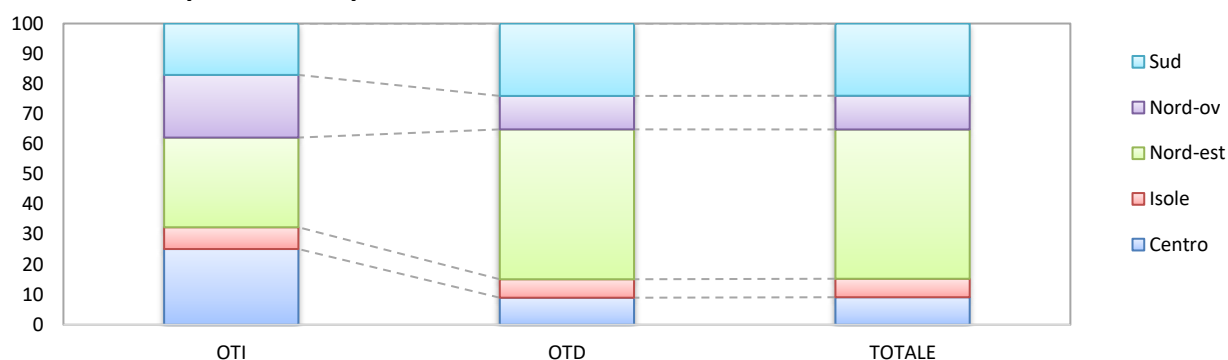
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Nord-Ovest e del Sud è diminuito per gli OTI agricoli

comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 49,7% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, il 29,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,6% degli operai agricoli comunitari totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 37,0% con pesi a livello zonale dal 19,8% delle Isole al 51,7% del Nord-Est; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale del 5,8% con pesi a livello zonale dal 4,4% del Nord-Ovest al 17,3% del Sud e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 35,1% con pesi a livello zonale dal 19,5% delle Isole al 48,9% del Nord-Est.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 698 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 13.005 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 126 unità; e di 12.879 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 0 zone per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 5,1% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 5,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 27,3%.

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2021 e 2022

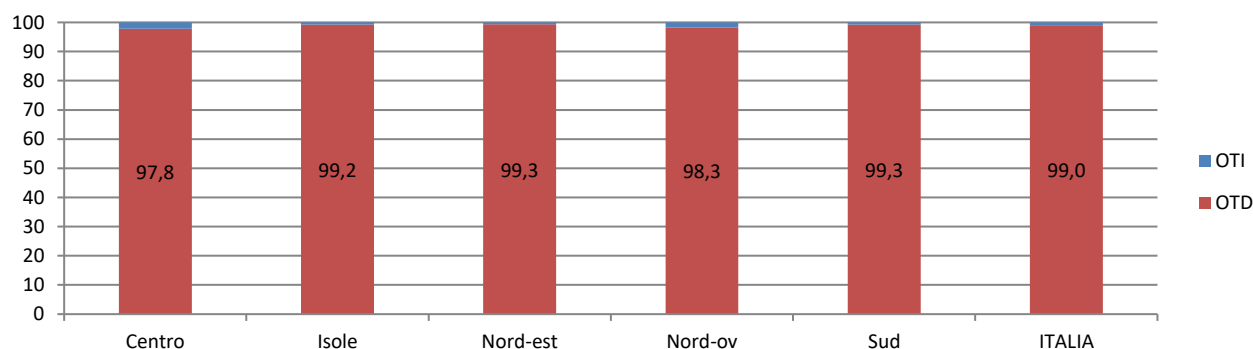
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	26	1.340	1.366	29	1.275	1.304
Isole	6	861	867	6	772	778
Nord-Est	30	6.123	6.153	41	6.044	6.085
Nord-ov	19	1.556	1.575	25	1.442	1.467
Sud	18	3.724	3.742	25	3.346	3.371
ITALIA	99	13.604	13.703	126	12.879	13.005

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	636	26.155	26.791	733	25.703	26.436
Isole	195	15.829	16.024	115	15.212	15.327
Nord-Est	572	131.755	132.327	875	125.478	126.353
Nord-ov	440	23.842	24.282	638	24.437	25.075
Sud	327	66.501	66.828	496	61.186	61.682
ITALIA	2.170	264.082	266.252	2.857	252.016	254.873

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,3% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,8% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Fig. 77 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



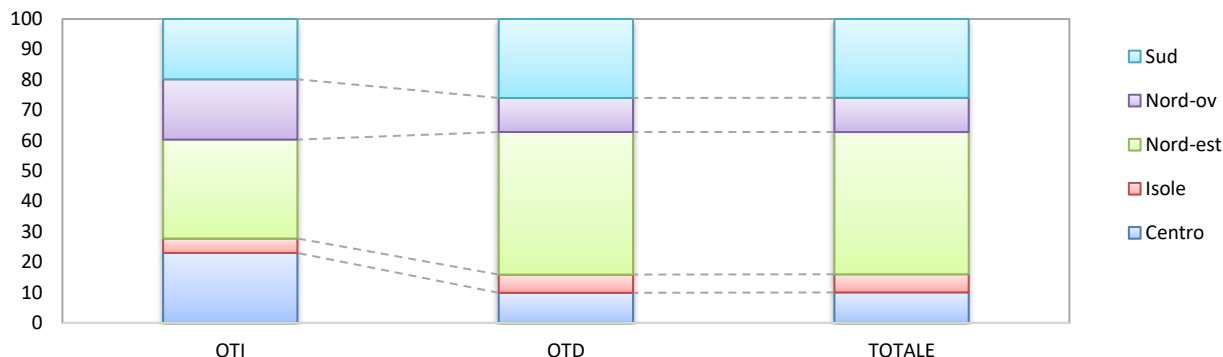
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Centro e Isole è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 46,9% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, il 32,5% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 46,8%

delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 32,0% con pesi a livello zonale dal 20,0% delle Isole al 50,7% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale dell'8,5% con pesi a livello zonale dal 6,2% del Nord-Est al 24,3% del Sud e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 31,2% con pesi a livello zonale dal 19,9% delle Isole al 46,8% del Nord-Ovest.

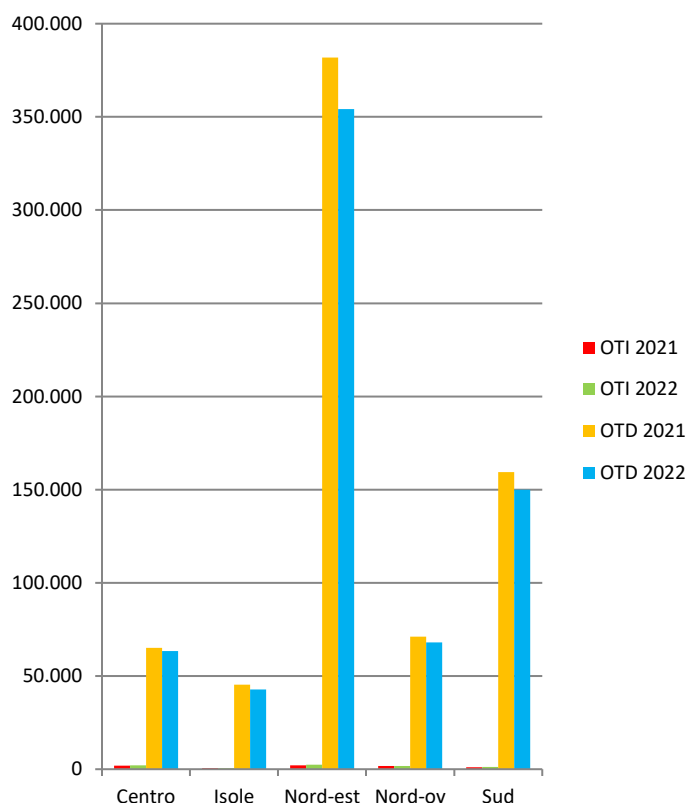
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 43.912 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 686.282 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 8.026 unità; e di 678.256 per la componente OTD.

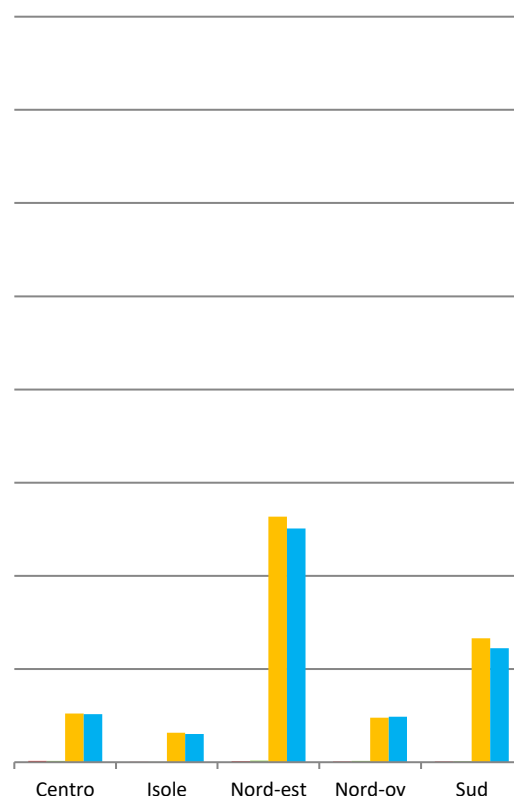
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 1 zona per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2021 e 2022



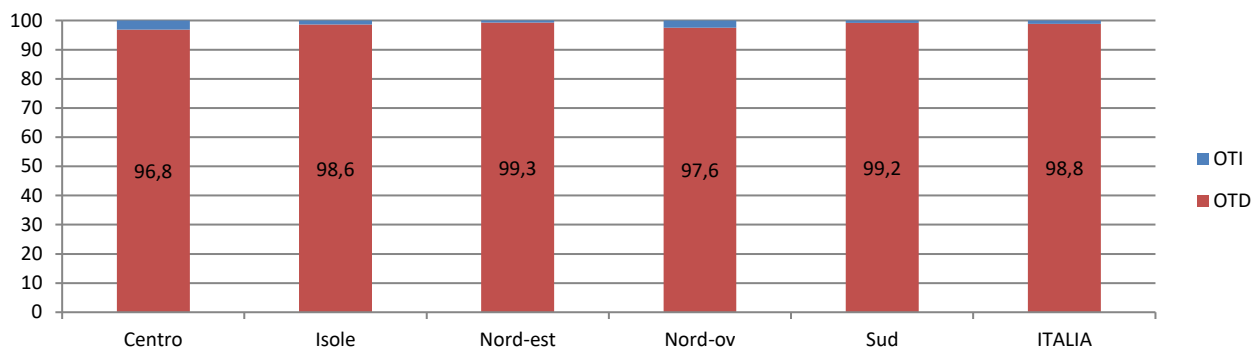
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 6,0% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 6,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 9,4%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,0% al 98,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 96,8% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le

zone eccetto che nel Nord-Ovest hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Anno 2022

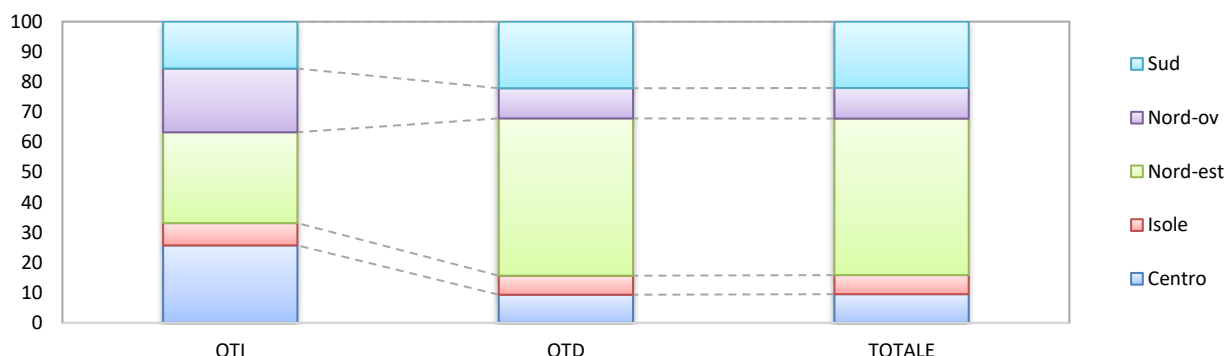


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Nord-Est è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso del Nord-Ovest è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni il Nord-Est ha visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 52,2% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, il 30,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 52,0% degli operai agricoli comunitari nel Nord-Est, e a seguire Sud, Nord-Ovest, Centro e Isole (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale dell'8,2% con pesi a livello zonale dal 4,0% delle Isole al 13,9% del Nord-Est; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale dello 0,5% con pesi a livello zonale dallo 0,4% del Nord-Ovest all'1,8% del

Sud e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 7,1% con pesi a livello zonale dal 3,9% delle Isole all'11,5% del Nord-Est.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è diminuito di 11.379 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 254.873 unità (Tab. 13).

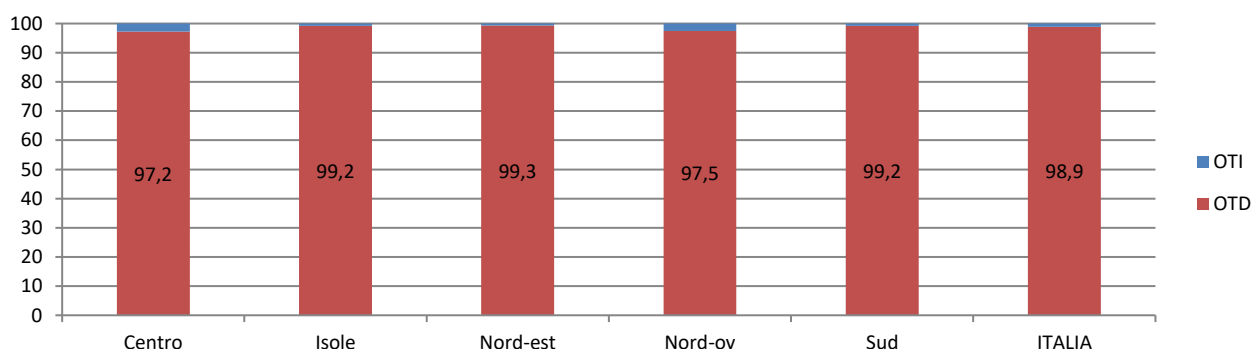
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Italia è stato per la componente OTI di 2.857 unità; e di 252.016 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per le OTD e in 1 zona per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2021 al 2022 è stata del 4,3% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 4,6% per la componente OTD mentre per le giornate delle OTI si è registrato un aumento del 31,7%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello zonale è passato dal 99,2% al 98,9%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 97,2% del Centro al 99,3% del Nord-Est. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone - Femmine - Anno 2022

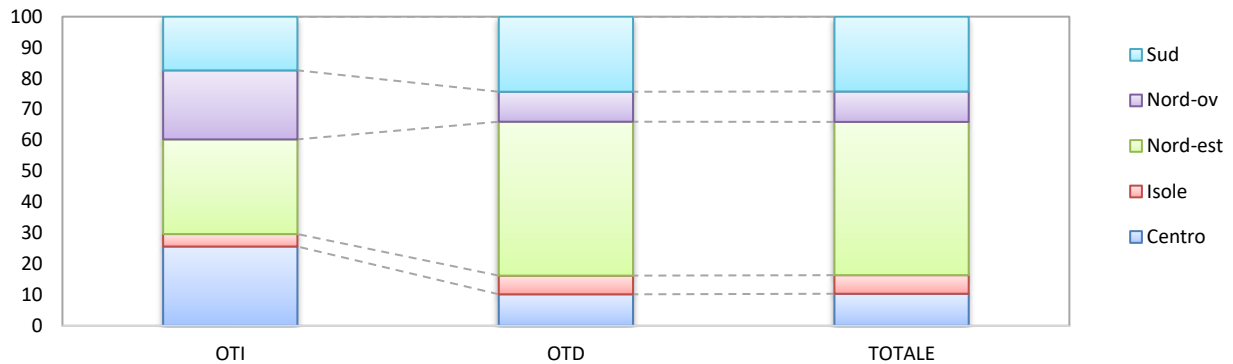


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso del Sud e Nord-Est è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle Isole e Centro è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni Centro e Nord-Ovest hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Il Nord-Est concentra il 49,8% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, il 30,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,6% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 6,9% con pesi a livello zonale dal 4,2% delle Isole all'11,7% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale dello 0,8% con pesi a livello zonale dallo 0,5% del Nord-Est al 2,7% del Sud e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 6,3% con pesi a livello zonale dal 4,1% delle Isole al 9,3% del Nord-Est.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 17.944 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 419.569 unità (Tab. 14).

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 35.350 unità; e di 384.219 per la componente OTD.

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2021 e 2022

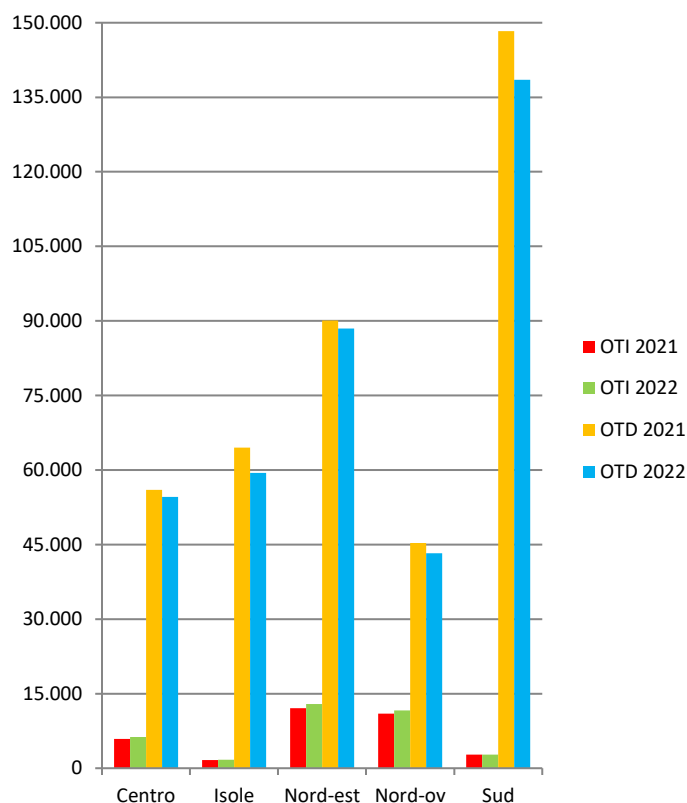
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	5.869	56.015	61.884	6.308	54.607	60.915
Isole	1.636	64.517	66.153	1.736	59.433	61.169
Nord-Est	12.064	90.110	102.174	12.929	88.451	101.380
Nord-ov	10.970	45.310	56.280	11.623	43.240	54.863
Sud	2.741	148.281	151.022	2.754	138.488	141.242
ITALIA	33.280	404.233	437.513	35.350	384.219	419.569
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	1.335.678	5.127.331	6.463.009	1.471.536	5.216.243	6.687.779
Isole	317.251	5.919.483	6.236.734	339.449	5.562.208	5.901.657
Nord-Est	2.994.315	7.392.609	10.386.924	3.181.390	7.129.386	10.310.776
Nord-ov	2.671.870	3.837.676	6.509.546	2.877.869	3.734.835	6.612.704
Sud	483.514	12.691.696	13.175.210	504.657	12.167.036	12.671.693
ITALIA	7.802.628	34.968.795	42.771.423	8.374.901	33.809.708	42.184.609

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI (Fig. 85).

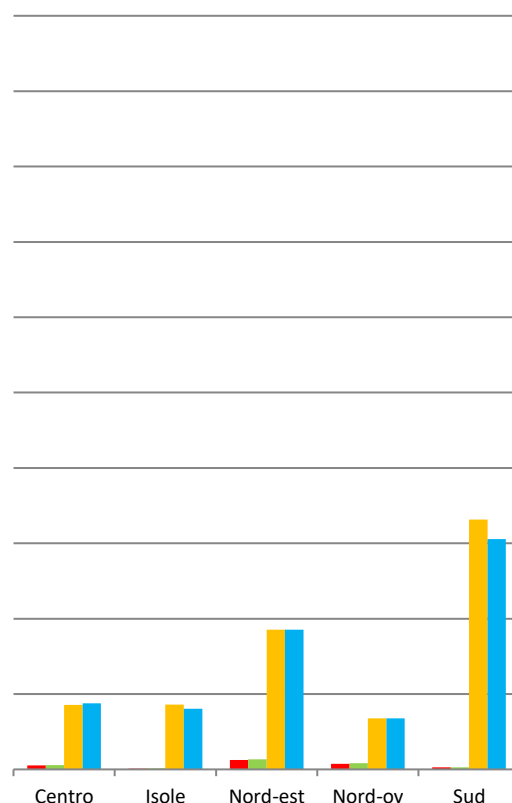
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 4,1% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 5,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,2%.

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

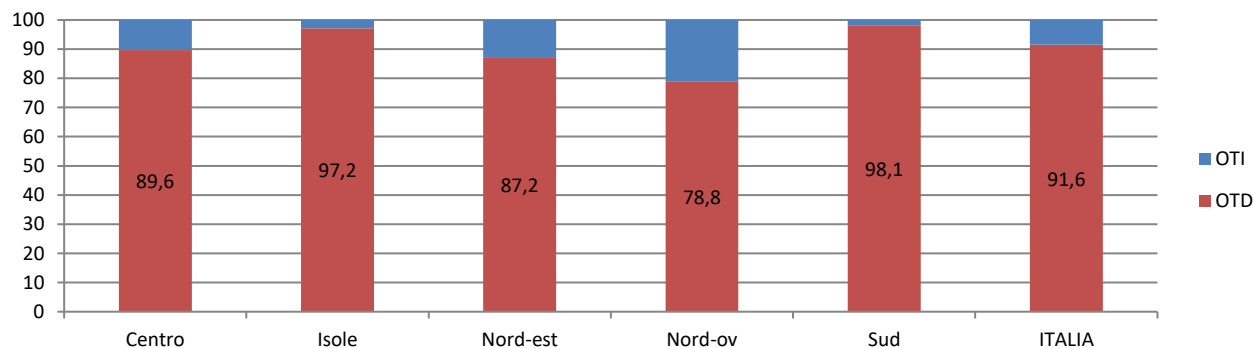
Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 92,4% al 91,6%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 78,8% del Nord-Ovest al 98,1% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 87 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2022



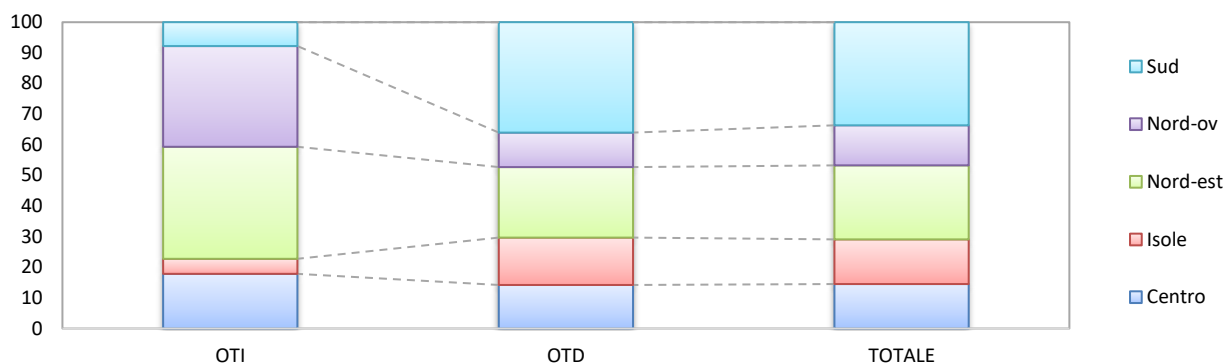
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle

succitate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 36,0% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 36,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 33,7% degli operai totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 43,1% con pesi a livello zonale dal 39,1% delle Isole al 50,2% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 31,6% con pesi a livello zonale dal 15,6% delle Isole al 40,0% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 41,8% con pesi a livello zonale dal 37,5% delle Isole al 47,7% del Nord-Ovest.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 37,5% con pesi a livello zonale dal 33,7% del Sud al 48,2% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 30,1% con pesi a livello zonale dal 13,3% del Sud al 41,6% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 36,5% con pesi a livello zonale dal 32,6% del Sud al 46,1% del Nord-Ovest.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 3.936 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 113.781 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 4.774 unità; e di 109.007 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD e in 4 zone per le OTI (Fig. 86).

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	795	12.829	13.624	887	13.148	14.035
Isole	187	12.870	13.057	220	12.046	12.266
Nord-Est	1.849	27.788	29.637	2.013	27.832	29.845
Nord-ov	1.126	10.133	11.259	1.263	10.142	11.405
Sud	395	49.745	50.140	391	45.839	46.230
ITALIA	4.352	113.365	117.717	4.774	109.007	113.781

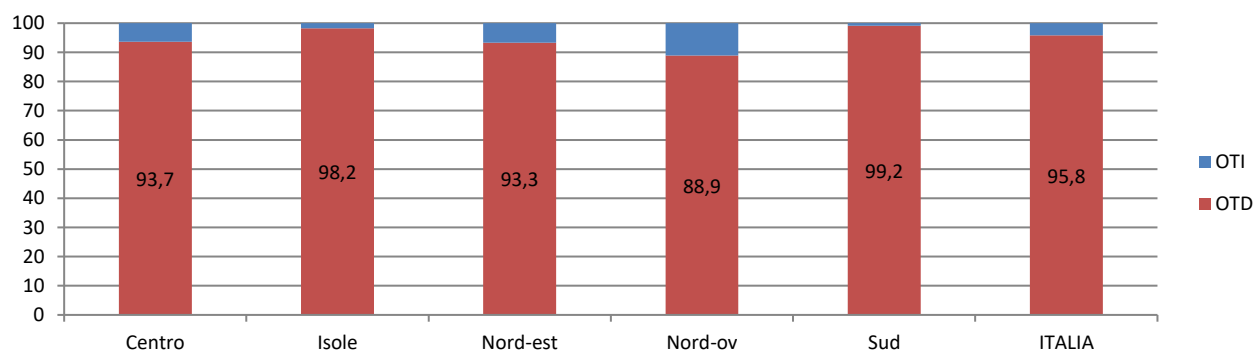
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	160.883	1.052.999	1.213.882	190.007	1.162.803	1.352.810
Isole	32.444	1.055.899	1.088.343	35.720	1.004.077	1.039.797
Nord-Est	405.572	2.195.108	2.600.680	446.899	2.187.802	2.634.701
Nord-ov	238.124	648.467	886.591	283.225	691.640	974.865
Sud	62.259	4.104.006	4.166.265	62.345	3.832.894	3.895.239
ITALIA	899.282	9.056.479	9.955.761	1.018.196	8.879.216	9.897.412

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 3,3% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 9,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 96,3% al 95,8%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'88,9% del Nord-Ovest al 99,2% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



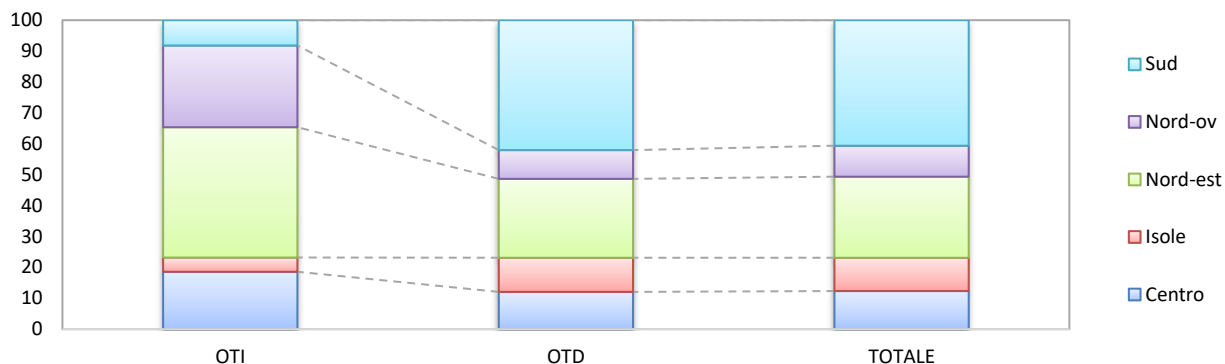
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Sud e Isole è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Sud e Nord-Est è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 42,1% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni,

invece, il 42,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 40,6% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 90).

Fig. 90 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 35,7% con pesi a livello zonale dal 30,8% del Sud al 46,3% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 28,8% con pesi a livello zonale dal 17,1% delle Isole al 37,0% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali a livello zonale del 35,4% con pesi a livello zonale dal 30,7% del Sud al 45,1% del Nord-Ovest.

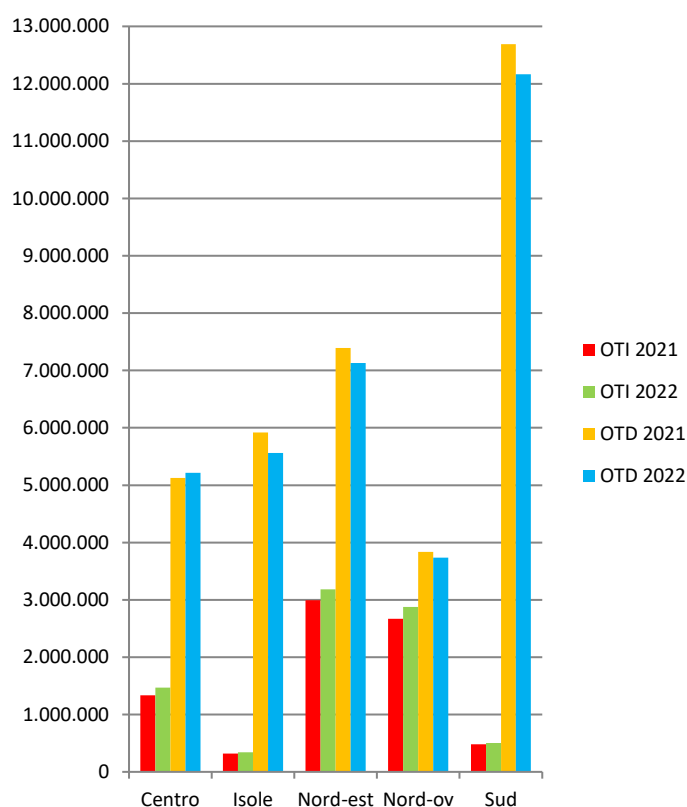
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 586.814 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 42.184.609 giornate (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 8.374.901 unità; e di 33.809.708 per la componente OTD.

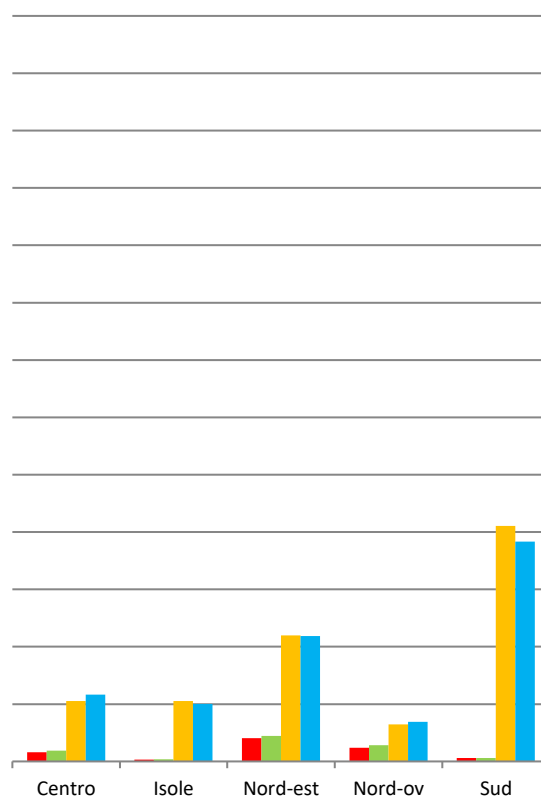
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 4 zone per gli OTD e in 0 zone per gli OTI. (Fig. 91).

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022

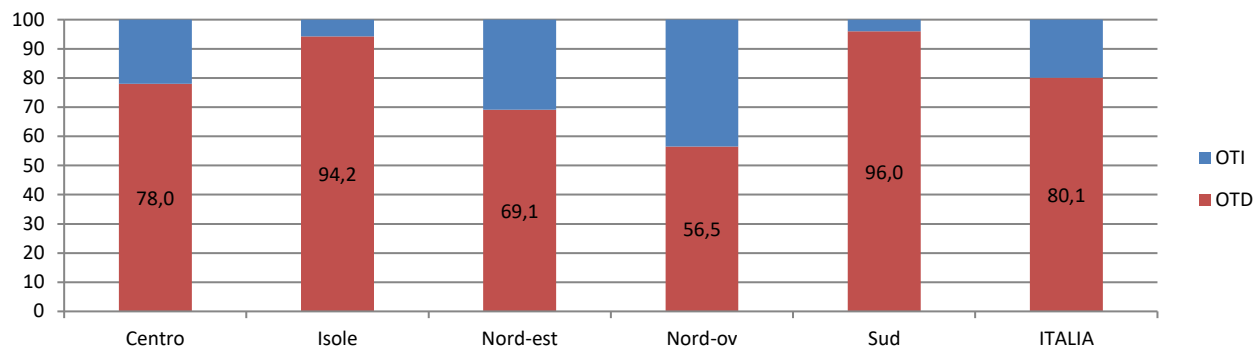


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dell'1,4% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 7,3%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dall'81,8% del 2021 all'80,1% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 56,5% del Nord-Ovest al 96,0% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2022

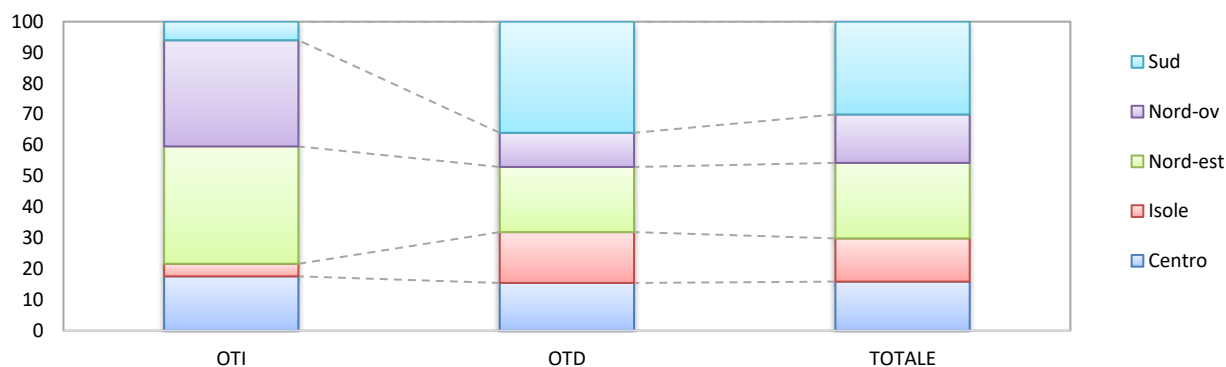


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 36,0% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, invece, il 38,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 30,0% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 39,0% con pesi a livello zonale dal 34,6% delle Isole al 47,0% del Nord-Ovest; per gli OTI agricoli a livello zonale del 29,2% con pesi a livello zonale dal 12,0% delle Isole al 38,1% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 36,6% con pesi a livello zonale dal 31,2% delle Isole al 42,7% del Nord-Ovest.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello zonale del 34,1% con pesi a livello zonale dal 30,7% del Sud al 46,0% del Nord-Ovest; per gli

OTI agricoli a livello zonale del 28,2% con pesi a livello zonale dal 10,8% del Sud al 39,9% del Nord-Ovest e per gli operai agricoli totali a livello zonale del 32,4% con pesi a livello zonale dal 27,4% delle Isole al 42,4% del Nord-Ovest.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 58.349 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.897.412 giornate (Tab. 13).

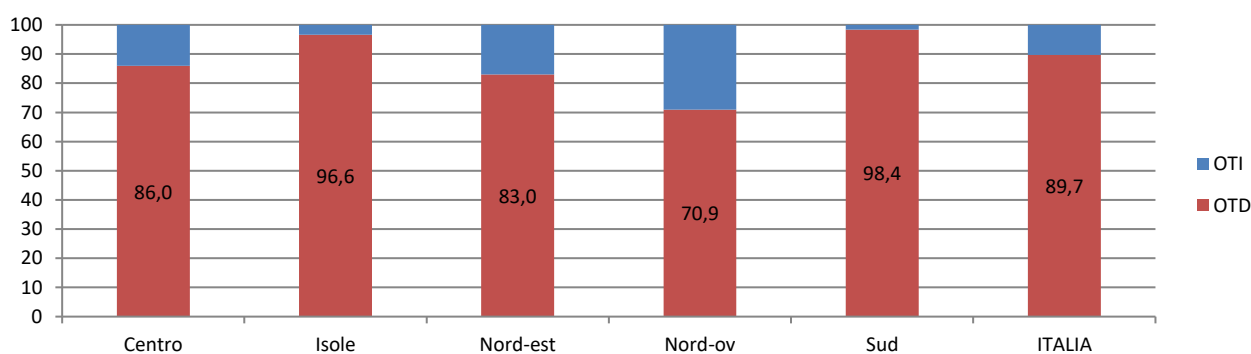
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 1.018.196 unità; e di 8.879.216 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 2 zone per le OTD agricole e in 5 zone per le OTI agricole (Fig. 92).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2021 al 2022 è stata dello 0,6% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 13,2%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 91,0% del 2021 all'89,7% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 70,9% del Nord-Ovest al 98,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



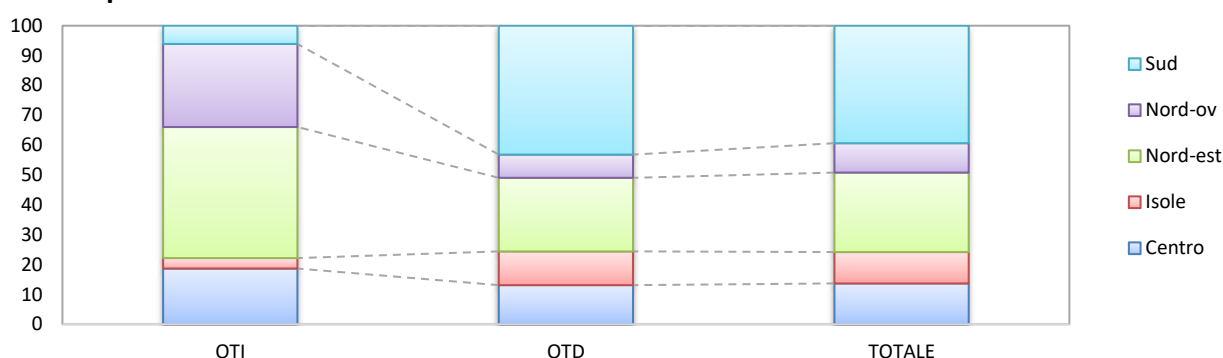
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Centro e Nord-Ovest è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 43,2% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, invece, il 43,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 39,4% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest.

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 31,4% con pesi a livello zonale dal 27,7% del Sud al 41,0% del Nord-Ovest; per le OTI agricole a livello zonale del 25,4% con pesi a livello zonale dall'11,6% delle Isole al 34,1% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali a livello zonale del 30,6% con pesi a livello zonale dal 27,4% del Sud al 38,7% del Nord-Ovest (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello zonale del 29,2% con pesi a livello zonale dal 21,6% delle Isole al 33,0% del Nord-Est; per le OTI agricole a livello zonale del 19,4% con pesi a livello zonale dal 16,0% delle Isole al 23,2% del Nord-Est e per le operaie agricole totali a livello zonale del 28,9% con pesi a livello zonale dal 21,5% delle Isole al 32,7% del Nord-Est.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 5.637 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 185.098 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	2.030	31.969	33.999	2.110	31.083	33.193
Isole	298	21.026	21.324	286	20.007	20.293
Nord-Est	2.985	48.196	51.181	3.138	47.029	50.167
Nord-ov	3.563	25.234	28.797	3.706	23.626	27.332
Sud	959	54.475	55.434	881	53.232	54.113
ITALIA	9.835	180.900	190.735	10.121	174.977	185.098

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	426.181	3.010.376	3.436.557	451.004	3.041.052	3.492.056
Isole	39.181	1.772.444	1.811.625	34.958	1.748.765	1.783.723
Nord-Est	707.909	3.976.907	4.684.816	727.011	3.873.816	4.600.827
Nord-ov	868.080	2.245.858	3.113.938	903.241	2.156.512	3.059.753
Sud	122.481	4.575.981	4.698.462	114.742	4.599.705	4.714.447
ITALIA	2.163.832	15.581.566	17.745.398	2.230.956	15.419.850	17.650.806

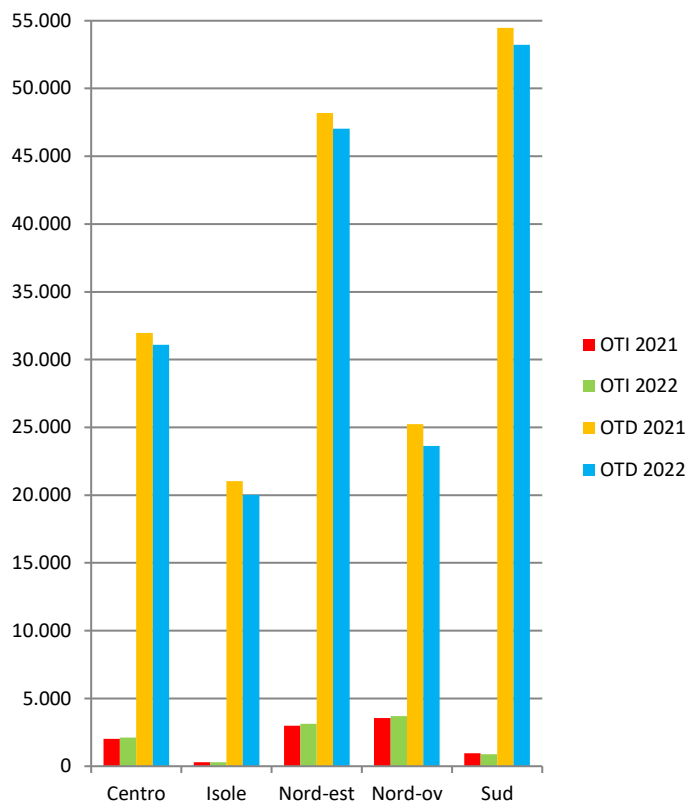
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 10.121 unità; e di 174.977 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 3,0% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,3% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,9%.

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

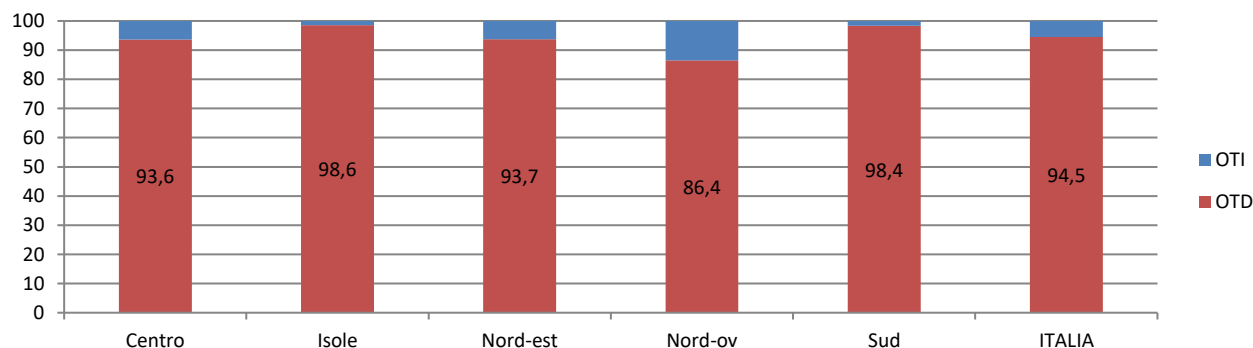
Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 94,8% al 94,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'86,4% del Nord-Ovest al 98,6% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 99 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2022



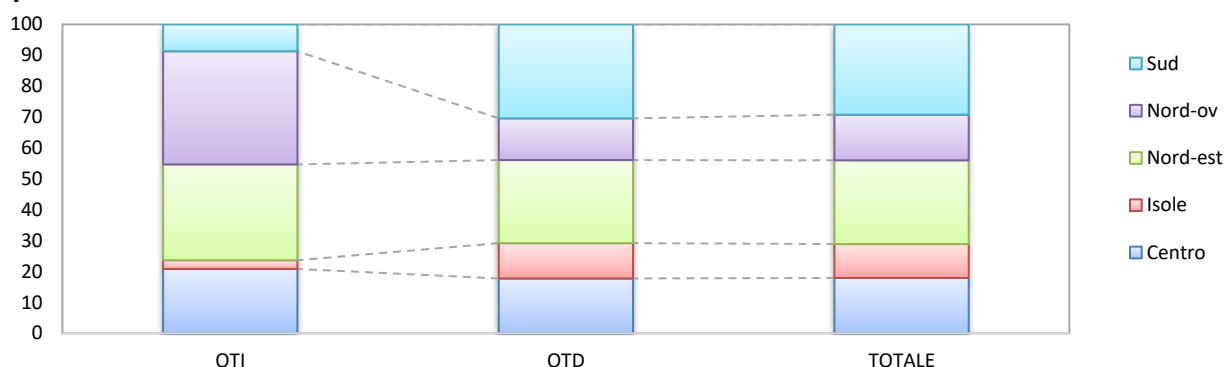
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-Ovest e Isole è diminuito per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Sud e Isole è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40

anni. A seguito delle succitate variazioni Nord-Ovest e Isole hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 30,4% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 36,6% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 29,2% degli operai totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 52,3% con pesi a livello zonale dal 49,9% del Nord-Est al 54,6% del Sud; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 36,1% con pesi a livello zonale dal 34,0% del Nord-Est al 44,7% del Sud e per gli operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 51,1% con pesi a livello zonale dal 48,5% del Nord-Est al 54,4% del Sud.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 110 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 38.389 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 1.117 unità; e di 37.272 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dello 0,3% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dello 0,5% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'8,9%.

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022

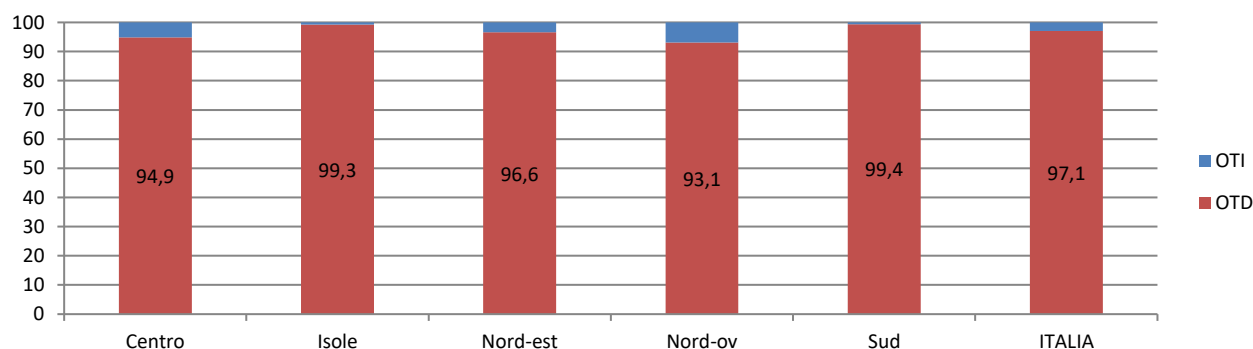
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	248	4.901	5.149	275	5.100	5.375
Isole	28	3.537	3.565	25	3.443	3.468
Nord-Est	419	12.582	13.001	453	12.969	13.422
Nord-ov	256	4.130	4.386	295	3.996	4.291
Sud	75	12.323	12.398	69	11.764	11.833
ITALIA	1.026	37.473	38.499	1.117	37.272	38.389

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	45.605	445.726	491.331	53.570	491.934	545.504
Isole	2.818	290.215	293.033	2.255	286.564	288.819
Nord-Est	89.588	1.054.721	1.144.309	95.000	1.082.184	1.177.184
Nord-ov	52.956	274.595	327.551	60.803	284.093	344.896
Sud	9.601	1.040.588	1.050.189	9.438	1.002.129	1.011.567
ITALIA	200.568	3.105.845	3.306.413	221.066	3.146.904	3.367.970

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 97,3% al 97,1%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 93,1% del Nord-Ovest al 99,4% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Fig. 101 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



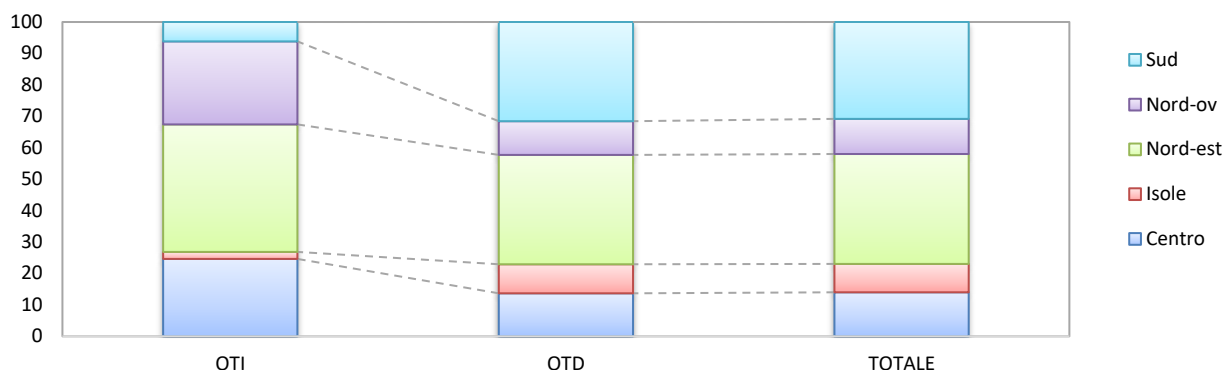
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Centro e Nord-Ovest è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni Centro e Nord-Est hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Nord-Est concentra il 34,8% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, il 40,6% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a

concentrare il 35,0% delle operaie agricole totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 42,7% con pesi a livello zonale dal 42,0% del Nord-Est al 47,0% delle Isole; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 30,7% con pesi a livello zonale dal 26,2% del Sud al 38,2% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 42,2% con pesi a livello zonale dal 41,4% del Nord-Est al 46,8% delle Isole.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 34,2% con pesi a livello zonale dal 25,7% del Sud al 46,6% del Nord-Est; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 23,4% con pesi a livello zonale dall'11,4% delle Isole al 31,0% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 33,7% con pesi a livello zonale dal 25,6% del Sud al 45,0% del Nord-Est.

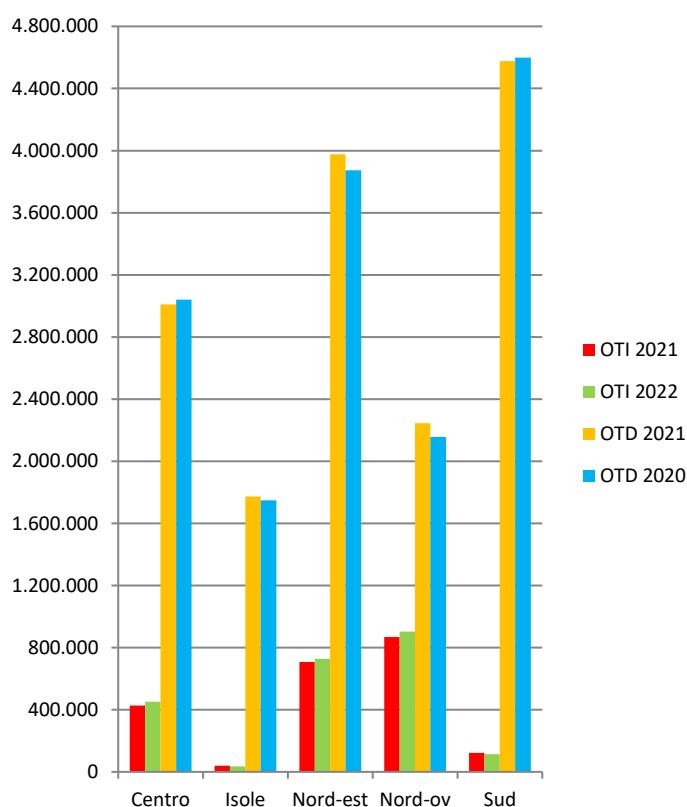
9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 94.592 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 17.650.806 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 2.230.956 unità; e di 15.419.850 per la componente OTD.

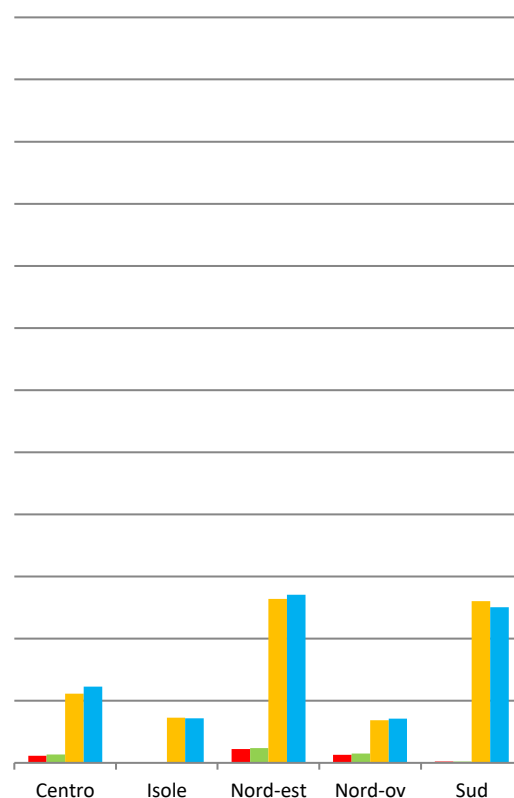
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 3 zone per gli OTD e in 2 zone per gli OTI. (Fig. 103).

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022



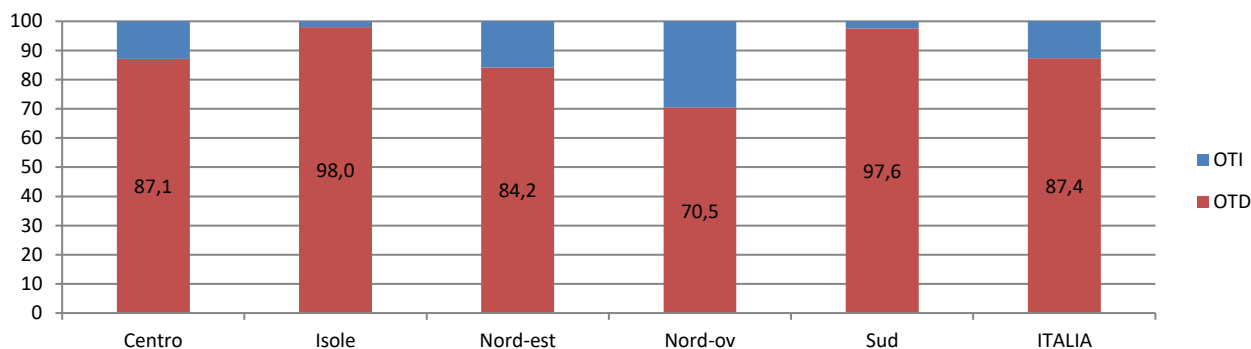
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dello 0,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,0% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 3,1%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello zonale è passato dall'87,8% del 2021 all'87,4% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 70,5% del Nord-Ovest al 98,0% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera

avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2022

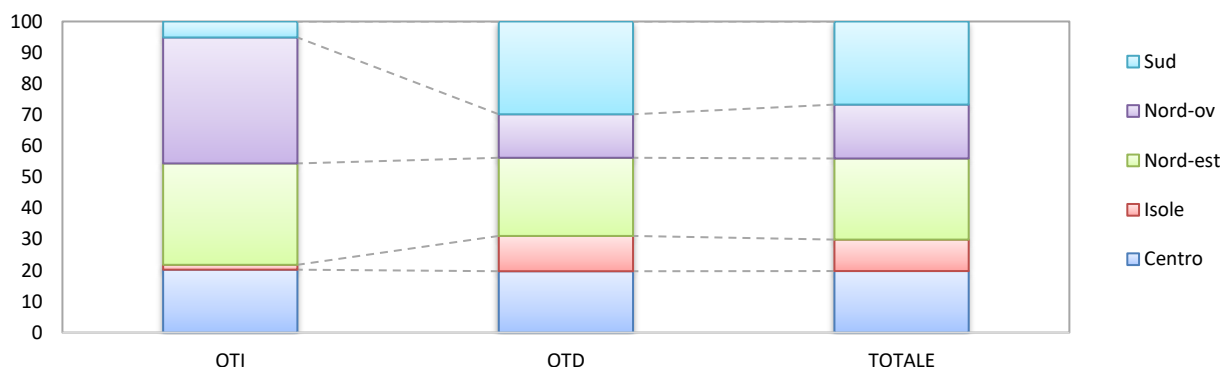


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Centro e Sud è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni Sud e Centro hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 29,8% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,5% è impiegato nel Nord-Ovest, e in successione Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 26,7% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Nord-Ovest e Isole (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello zonale del 47,3% con pesi a livello zonale dal 44,7% del Nord-Est al 50,1% del Sud; per gli OTI agricoli stranieri a livello zonale del 32,5% con pesi a livello zonale dal 26,4% delle Isole al 34,9% del Nord-Ovest e per gli

operai agricoli totali stranieri a livello zonale del 44,7% con pesi a livello zonale dal 41,8% del Nord-Est al 49,5% del Sud.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è aumentato di 61.557 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.367.970 giornate (Tab. 17).

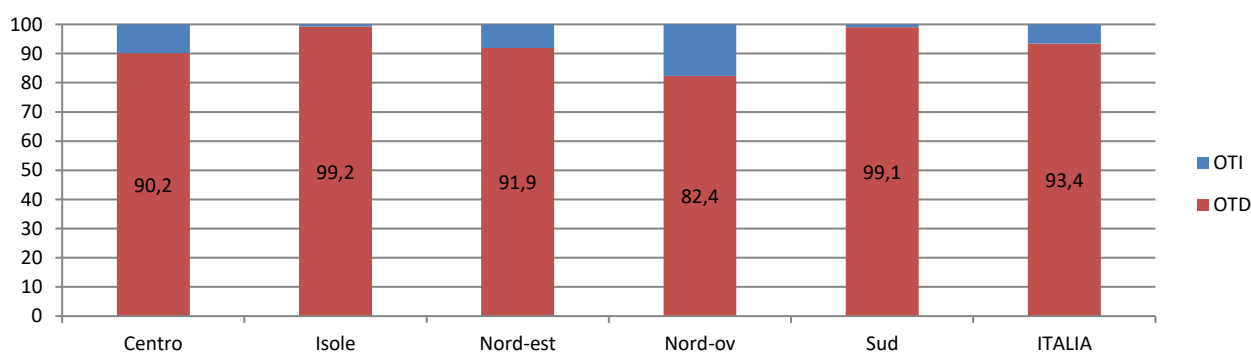
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 221.066 unità; e di 3.146.904 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 3 delle 5 zone, con un aumento registrato in 3 zone per le OTD agricole straniere e in 3 zone per le OTI agricole straniere (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2021 al 2022 è stato dell'1,9% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,3% per la componente OTD e del 10,2% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 93,9% del 2021 al 93,4% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'82,4% del Nord-Ovest al 99,2% delle Isole. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



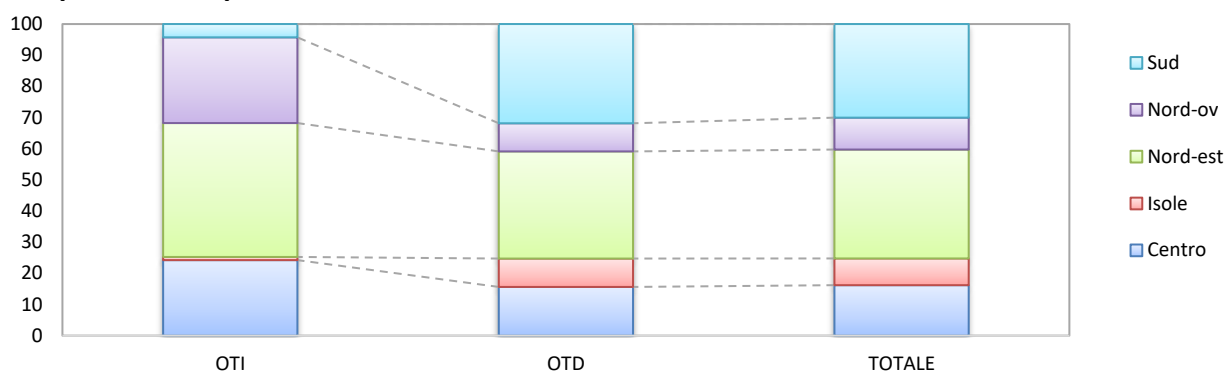
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Ovest e Centro è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Nord-Est concentra il 34,4% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, il 43,0% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 35,0% nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Nord-Ovest e Isole.

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 38,5% con pesi a livello zonale dal 37,5% del Nord-Est al 42,3% delle Isole; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 26,3% con pesi a livello zonale dal 15,3% delle Isole al 34,2% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello zonale del 37,3% con pesi a livello zonale dal 36,0% del Nord-Est al 41,7% delle Isole (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole straniere a livello zonale del 35,4% con pesi a livello zonale dal 26,1% del Sud al 49,5% del Nord-Est; per le OTI agricole straniere a livello zonale del 21,7% con pesi a livello zonale dal 6,3% delle Isole al 28,2% del Centro e per le operaie agricole totali straniere a livello zonale del 34,0% con pesi a livello zonale dal 26,0% del Sud al 44,7% del Nord-Est.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 5.253 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 42.211 unità (Tab. 18).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2021 e 2022

Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	471	4.730	5.201	486	4.117	4.603
Isole	57	5.400	5.457	47	4.623	4.670
Nord-Est	760	15.989	16.749	743	14.690	15.433
Nord-ov	564	3.966	4.530	535	3.416	3.951
Sud	103	15.424	15.527	98	13.456	13.554
ITALIA	1.955	45.509	47.464	1.909	40.302	42.211
Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	108.919	456.457	565.376	109.583	411.011	520.594
Isole	9.357	486.499	495.856	8.292	419.582	427.874
Nord-Est	186.517	1.118.905	1.305.422	178.159	1.011.904	1.190.063
Nord-ov	137.359	291.425	428.784	132.262	252.990	385.252
Sud	15.271	1.267.315	1.282.586	14.825	1.120.742	1.135.567
ITALIA	457.423	3.620.601	4.078.024	443.121	3.216.229	3.659.350

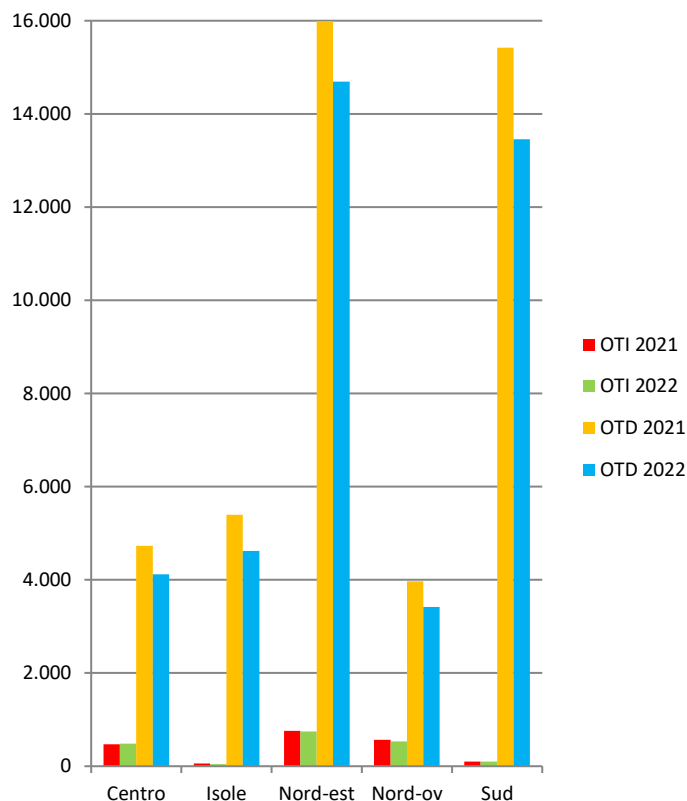
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 1.909 unità; e di 40.302 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 109).

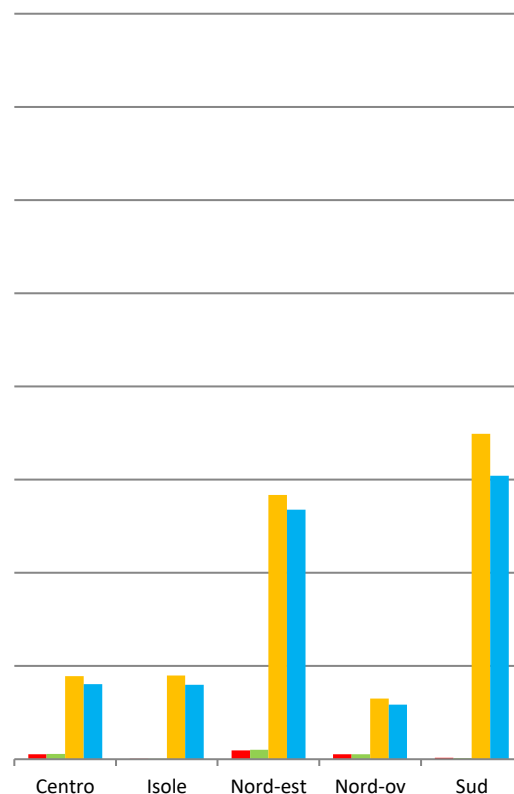
In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata dell'11,1% sul totale degli operai agricoli comunitari; dell'11,4% per la componente OTD e del 2,4% per la componente OTI.

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

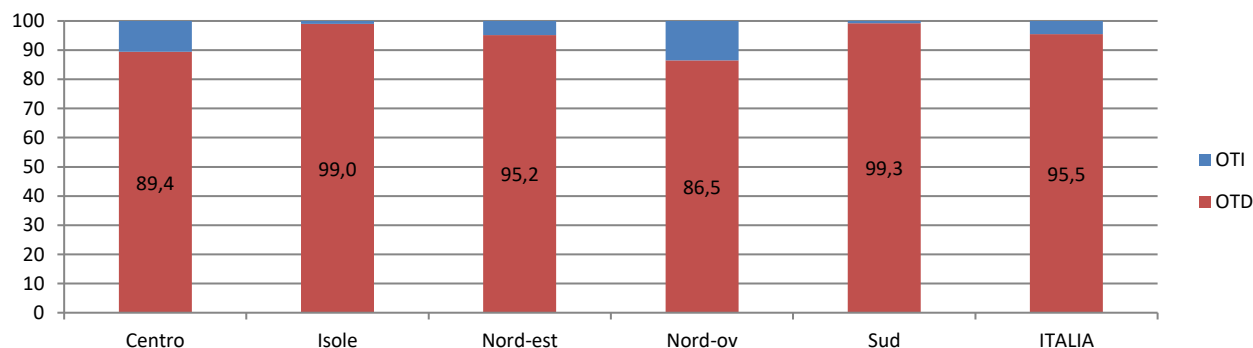
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 95,9% al 95,5%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dall'86,5% del Nord-Ovest al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 111 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2022



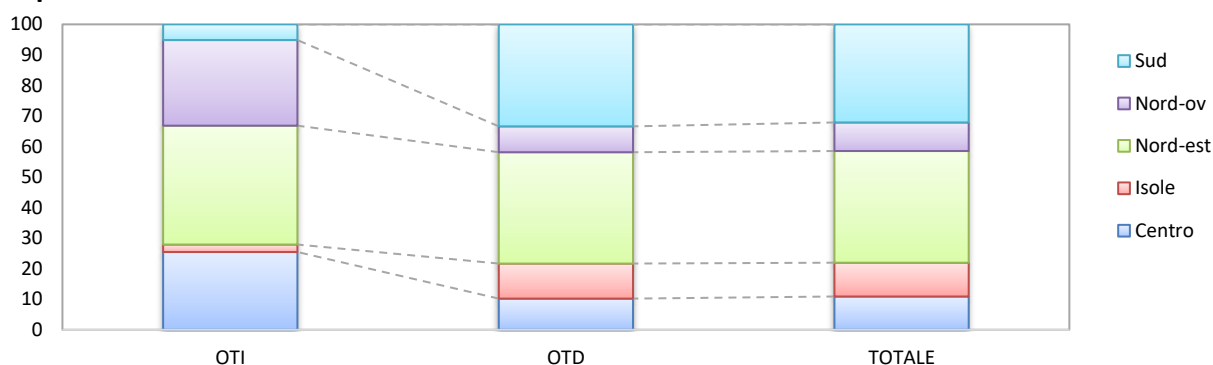
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Nord-Est è aumentato per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Nord-Est e Centro è aumentato per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore

a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni il Nord-Est ha visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Nord-Est concentra il 36,4% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Sud, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, il 38,9% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 36,6% degli operai totali nel Nord-Est, e a seguire Sud, Isole, Centro e Nord-Ovest (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 43,1% con pesi a livello zonale dal 38,2% del Centro al 44,1% del Nord-Est; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale del 32,1% con pesi a livello zonale dal 18,3% delle Isole al 34,6% del Nord-Est e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 42,4% con pesi a livello zonale dal 37,3% del Centro al 43,8% del Sud.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 1.704 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 16.276 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 458 unità; e di 15.818 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD e in 2 zone per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 9,5% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 2,7%.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022

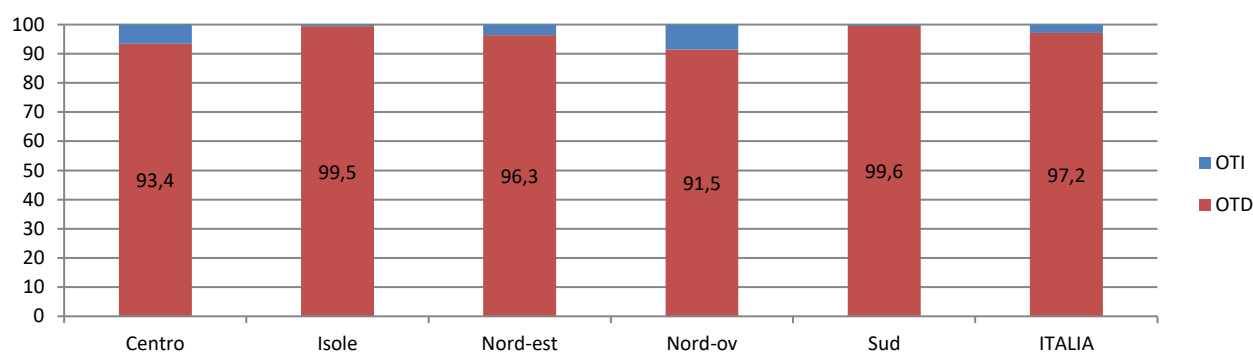
Zone	Numero					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	107	1.782	1.889	114	1.608	1.722
Isole	10	1.800	1.810	8	1.598	1.606
Nord-Est	191	5.671	5.862	203	5.357	5.560
Nord-ov	107	1.300	1.407	109	1.170	1.279
Sud	31	6.981	7.012	24	6.085	6.109
ITALIA	446	17.534	17.980	458	15.818	16.276

Zone	Giornate					
	2021			2022		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Centro	21.605	162.181	183.786	23.630	155.086	178.716
Isole	1.022	150.868	151.890	1.198	136.548	137.746
Nord-Est	41.824	449.213	491.037	41.571	419.462	461.033
Nord-ov	22.669	84.173	106.842	22.913	79.066	101.979
Sud	4.407	589.887	594.294	3.557	522.161	525.718
ITALIA	91.527	1.436.322	1.527.849	92.869	1.312.323	1.405.192

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 97,5% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 91,5% del Nord-Ovest al 99,6% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nelle Isole e nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Fig. 113 - Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



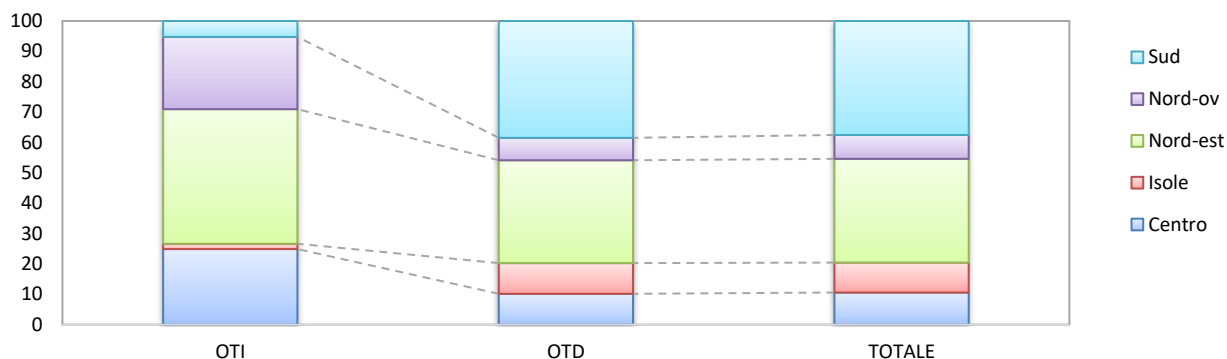
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello zonale, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 38,5% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 44,3% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni

hanno portato a concentrare il 37,5% delle operaie agricole totali nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto – Femmine - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 39,4% con pesi a livello zonale dal 35,5% del Centro al 41,3% delle Isole; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 30,8% con pesi a livello zonale dal 19,5% delle Isole al 37,3% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 39,0% con pesi a livello zonale dal 35,0% del Centro al 41,1% delle Isole.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 42,4% con pesi a livello zonale dal 29,3% del Nord-Ovest al 51,7% del Sud; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 41,0% con pesi a livello zonale dal 32,0% delle Isole al 44,8% del Nord-Est e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 42,4% con pesi a livello zonale dal 29,8% del Nord-Ovest al 51,6% del Sud.

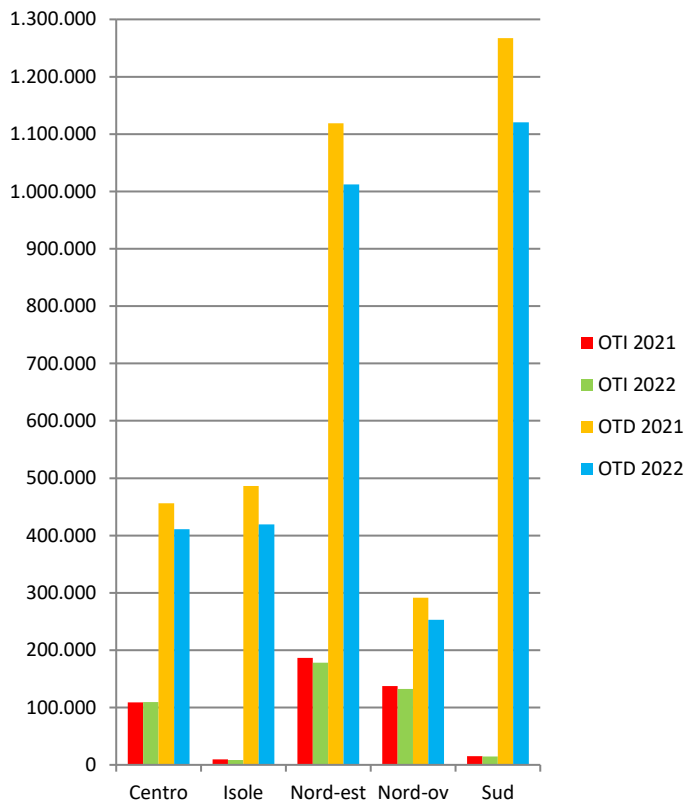
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 418.674 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.659.350 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 443.121 unità; e di 3.216.229 per la componente OTD.

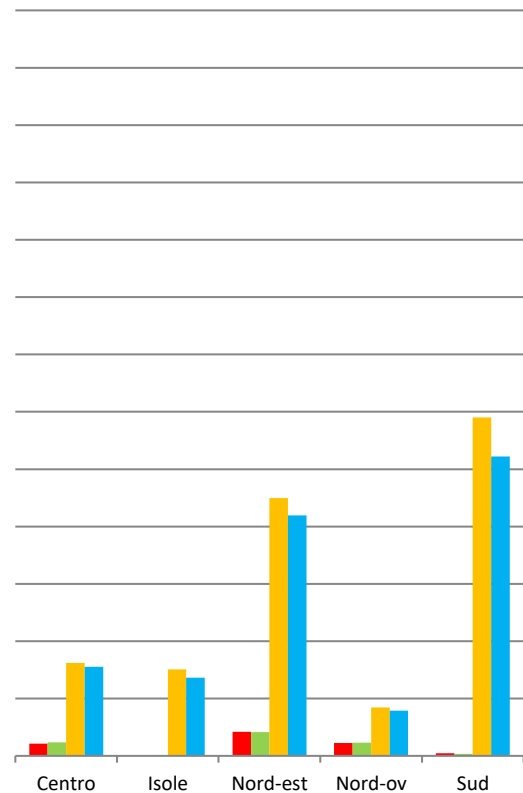
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per gli OTD e in 4 zone per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni- Anni 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2021 e 2022



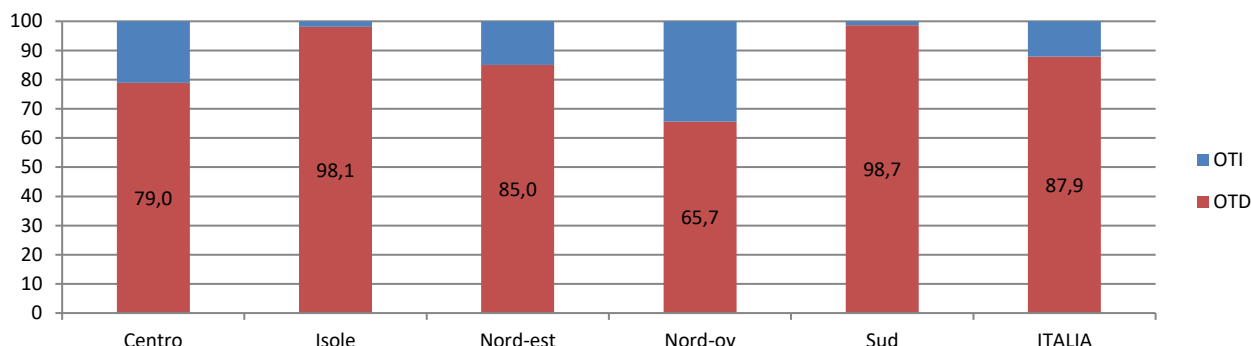
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2021 al 2022 è stata del 10,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'11,2% per la componente OTD e del 3,1% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello zonale è passato dall'88,8% del 2021 all'87,9% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 65,7% del Nord-Ovest al 98,7% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età

inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone -Anni 2021

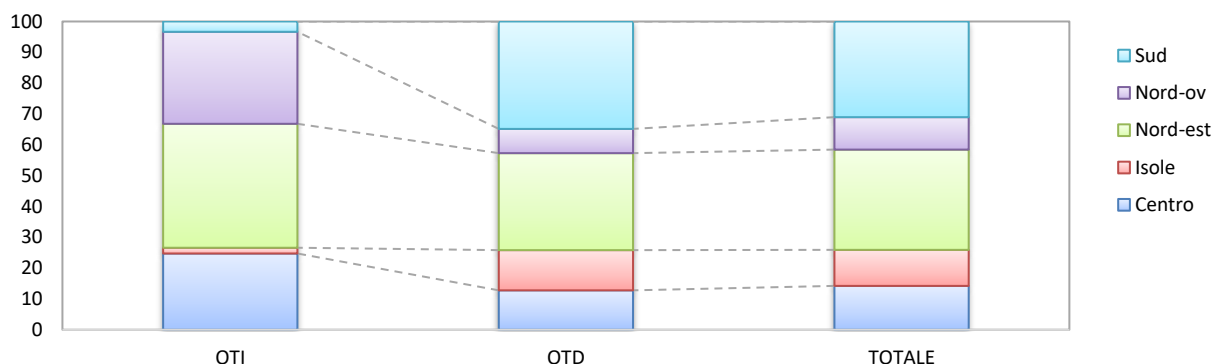


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello zonale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso del Centro e Nord-Est è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso del Sud e Centro è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni Isole e Sud hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 34,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Isole, Centro e Nord-Ovest. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, invece, il 40,2% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 32,5% nel Nord-Est, e a seguire Sud, Centro, Isole e Nord-Ovest (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello zonale del 39,1% con pesi a livello zonale dal 35,0% del Centro al 40,4% del Sud; per gli OTI agricoli comunitari a livello zonale del 29,7% con pesi a livello zonale dal 13,7% delle Isole al 32,4% del Nord-

Est e per gli operai agricoli totali comunitari a livello zonale del 37,6% con pesi a livello zonale dal 33,3% del Centro al 39,9% del Sud.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2021 al 2022 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è diminuito di 122.657 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.405.192 giornate (Tab. 19).

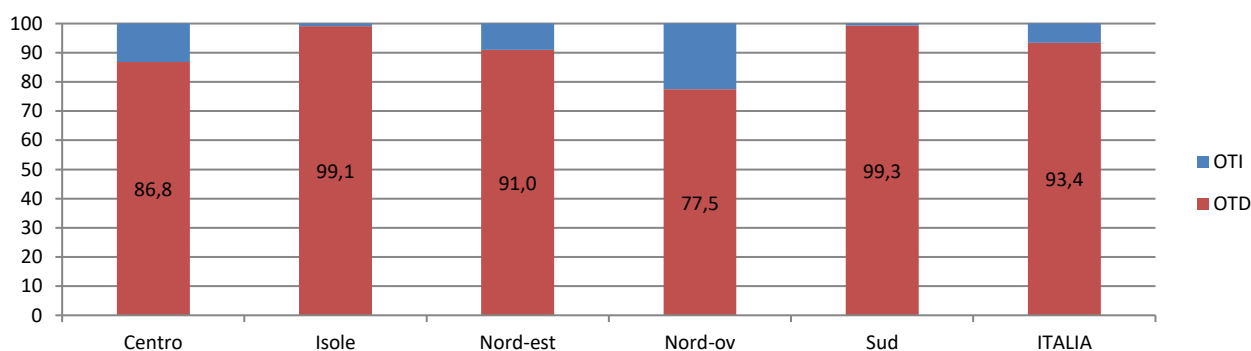
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Italia è stato per la componente OTI di 92.869 unità; e di 1.312.323 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 5 zone, con una diminuzione registrata in 5 zone per le OTD agricole comunitarie e in 2 zone per le OTI agricole comunitarie (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2021 al 2022 è stata dell'8,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,6% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'1,5%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello zonale è passato dal 94,0% del 2021 al 93,4% del 2022, con pesi registrati nelle varie zone oscillanti dal 77,5% del Nord-Ovest al 99,3% del Sud. Queste variazioni, in tutte le zone eccetto che nel Sud hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone - Femmine - Anno 2022



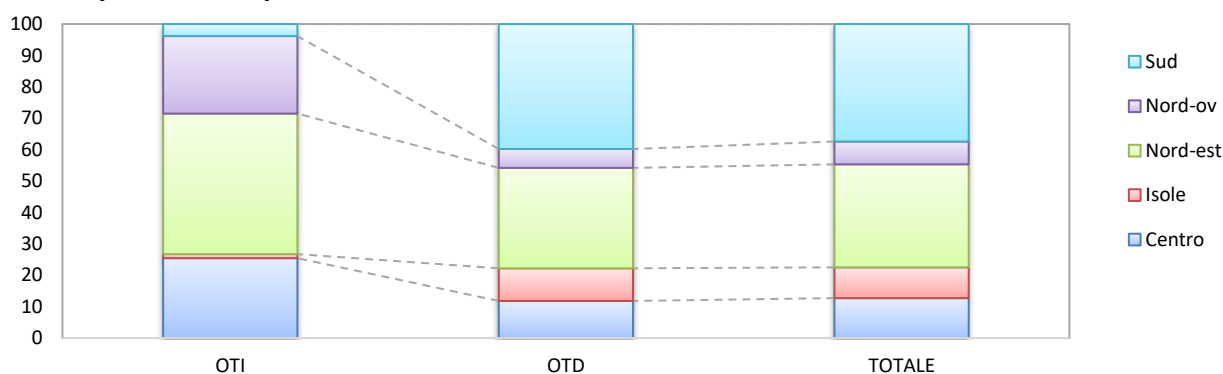
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello zonale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso del Sud e Isole è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle Isole e Centro è aumentato per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni Sud e Isole hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Il Sud concentra il 39,8% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 44,8% è impiegato nel Nord-Est, e in successione Centro, Nord-Ovest, Sud e Isole. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 37,4% nel Sud, e a seguire Nord-Est, Centro, Isole e Nord-Ovest.

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 35,7% con pesi a livello zonale dal 31,8% del Centro al 37,9% del Nord-Ovest; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 26,7% con pesi a livello zonale dal 13,9% delle Isole al 33,1% del Nord-Ovest e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 34,9% con pesi a livello zonale dal 30,9% del Centro al 37,2% delle Isole (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per zona e tipo di contratto - Anno 2022



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello zonale del 41,7% con pesi a livello zonale dal 27,8% del Nord-Ovest al 52,1% del Sud; per le OTI agricole comunitarie a livello zonale del 42,0% con pesi a livello zonale dal 37,7% del Nord-Ovest al 53,1% delle Isole e per le operaie agricole totali comunitarie a livello zonale del 41,7% con pesi a livello zonale dal 29,6% del Nord-Ovest al 52,0% del Sud.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2021 al 2022:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 31,7% al 32,0%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 27,8% al 28,1%.

- Il numero di operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 24,3% al 25,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 22,2% al 22,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 40,9% al 41,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie aumenta condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 40,2% al 41,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 27,6% al 27,2%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 4,3% al 4,2%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 31,7% al 30,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 5,9% al 5,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 35,7% al 35,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla

contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 7,3% al 7,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è aumentato passando dall'8,17% all'8,2%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dall'1,23% all'1,22%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 7,8% al 7,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è diminuito passando dall'1,39% all'1,38%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è aumentato passando dal 13,06% al 13,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 2,7% al 2,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 42,6% al 41,8%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 37,3% al 36,6%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 52,8% al 51,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa

dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 46,6% al 44,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 45,2% al 42,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 41,0% al 37,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 36,1% al 35,4%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 31,2% al 30,6%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 43,8% al 42,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 39,1% al 37,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 41,8% al 39,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2021 al 2022 è diminuito passando dal 38,2% al 34,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833853437

CREA | 2024

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - Anno 2022